artigiancredito

1984 - 2024

BILANCIO 2023

act
artigiancredito
1984 - 2024

Denominazione

Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa

Società Cooperativa – Forma abbreviata AC soc. coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro imprese

02056250489

REA 373664

Iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari ex articolo 106 del decreto legislativo n. 385/93 e successive modifiche e integrazioni

Atto costitutivo

20/12/1984

Indice

CARICHE SOCIALI..... **4**

RELAZIONE SULLA GESTIONE..... **5**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... **39**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE..... **50**

SCHEMI DI BILANCIO..... **54**

NOTA INTEGRATIVA..... **60**

PARTE A – Politiche contabili..... **61**

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale..... **93**

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico..... **110**

PARTE D – Altre informazioni..... **120**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

FABIO PETRI	Presidente
LUCA LORENZI	Vicepresidente vicario
GIOVANNI LAMIONI	Vicepresidente
RICCARDO BREDA	
GIACOMO CIONI	
MAURIZIO COTTIGNOLA	
ROBERTO FAVILLA	
IACOPO FERRETTI	
EMILIANO MELANI	
FRANCO NAPOLITANO	
CLAUDIO PAZZAGLIA	

Collegio Sindacale

FRANCESCO BONELLI	Presidente
MASSIMO ARMELLINI	Membro effettivo
LUCA LAMBERTINI	Membro effettivo
ANNUNZIATO LAGANÀ	Membro supplente
LAURA LOLLINI	Membro supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Direzione

CARLO PRASSLER	Direttore Generale
BENEDETTA GORI	Vicedirettore Generale

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I – PARTE GENERALE

Gentili Soci,

l'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di 6,034 milioni di euro, un risultato importante che questo Consiglio di Amministrazione, in conclusione del proprio mandato, consegna ai futuri Amministratori, **fiducioso di aver operato con il massimo impegno ma anche consapevole che il futuro** della micro, piccola e media impresa **resta pieno di insidie** a cause delle numerose incertezze e turbolenze che da qualche anno accompagnano, senza soluzione di continuità, gli scenari economici e sociali.

Mentre con molta gradualità il sistema economico sta riprendendosi dalle conseguenze nefaste della pandemia da Covid-19, sullo sfondo proseguono **numerose le tensioni geopolitiche** (conflitto in Ucraina, in Medio Oriente). **La congiuntura globale resta debole** e per il 2024 si prefigura una **ripresa moderata**, con **aspettative di crescita inferiori** a quelli dei due decenni prima della pandemia.

Conseguentemente, le restrizioni al commercio vigenti tra numerosi paesi fanno arretrare il processo di integrazione economica tra le regioni del mondo. Per esempio, le difficoltà di navigazione che affliggono attualmente il canale di Suez obbligano i mercantili a rotte alternative che fanno aumentare i costi di trasporto soprattutto delle merci destinate all'Europa. Sull'economia mondiale pesano, inoltre, le difficoltà dell'economia cinese, alle prese con un'importante crisi immobiliare e occupazionale.

L'inflazione ha intrapreso una significativa flessione per effetto delle politiche monetarie restrittive delle banche centrali dei maggiori paesi e della riduzione dei prezzi delle fonti energetiche. In Italia, il tasso medio di inflazione nel 2023 è stato del 5,7%, con il dato degli ultimi mesi dell'anno in netto rallentamento rispetto ai primi, contro l'8,1% medio del 2022. La domanda mondiale, tuttavia, stenta a ripartire, fatta eccezione per gli Stati Uniti dove viceversa quella interna è vivace e l'attività produttiva cresce a ritmi sostenuti.

In un mondo meno aperto, si delinea una ricomposizione degli scambi tra paesi, come già notoriamente avviene per i beni energetici. Nell'Unione europea, esauritosi il rimbalzo della riapertura dopo la pandemia, si avverte il ristagno dell'attività economica e il clima di incertezza frena gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie. La Banca Centrale Europea prevede per il 2024 una crescita dello 0,8 % e, per molti osservatori, si tratta di una stima ottimistica, anche a causa di aspetti strutturali dell'economia dei principali paesi dell'Unione, più dipendenti di altri dal settore industriale, che in una tendenza alla frammentazione come quella in corso risente maggiormente dei rischi legati a catene del valore lunghe, complesse e globalizzate. L'Italia è pienamente compresa in questa dinamica.

Il credito bancario in Italia continua a essere negativamente influenzato dall'inasprimento dei tassi d'interesse, a danno soprattutto delle imprese di minore dimensione. Le attese di una riduzione dei tassi già nel corso del 2024 sono ancora timide, anche a causa del processo di riassorbimento della liquidità immessa nel circuito nel periodo emergenziale.

Per tutte queste ragioni la sfida per i prossimi anni resta molto complessa e non è dato immaginare come sarà il futuro anche soltanto in una prospettiva di breve termine, dati i continui cambi di paradigma che la realtà propone. Banca d'Italia prevede un peggioramento della qualità degli attivi per il prossimo biennio e sta raccomandando al sistema bancario grande prudenza nella classificazione del credito, anche ricorrendo ad aggiustamenti al di fuori dei modelli di valutazione dei rischi.

A lato di queste note di preoccupazione, Artigiancredito consorzio fidi della piccola e media impresa soc. coop. (di seguito la "la Società", "Artigiancredito") conclude l'esercizio 2023 con un volume di finanziamenti garantiti deliberati di oltre 486 milioni di euro, con un aumento del 3,45% rispetto al 2022. Ciò segna una controtendenza rispetto alla diminuzione degli impieghi alle micro, piccole e medie imprese rilevata da tutti gli osservatori e testimoniata dall'operatività 2023 del Fondo di garanzia per le PMI, in calo del 14,15% rispetto all'anno precedente. Un risultato che premia la credibilità e la reputazione di Artigiancredito presso i clienti e il sistema bancario, e di questo non si può che essere compiaciuti e orgogliosi.

Alla *performance* positiva concorre la crescita dei volumi intermediati in Emilia-Romagna. Gli investimenti che il Consiglio di Amministrazione ha promosso nell'area cominciano a dare frutti, ed è un risultato importante considerando le caratteristiche non favorevoli del mercato della garanzia nella regione, molto orientato al reperimento in via diretta delle garanzie di Stato da parte delle banche.

È però evidente, rispetto alle notevoli potenzialità del territorio, che la rete distributiva che lo presidia deve strutturarsi ulteriormente e che il percorso di ricostruzione di un sistema virtuoso di relazioni con gli attori locali del mercato è ancora agli inizi.

Va detto che, dopo anni molto difficili per il mondo dei confidi, stanno finalmente maturando le condizioni per realizzare, nei fatti, quella complementarità tra garanzia pubblica e privata da tempo auspicata e della cui opportunità Artigiancredito si è fatto più volte pubblicamente portavoce.

Dopo molti rinvii, infatti, è stata finalmente avviata una fase di *décalage* della copertura della garanzia di Stato che dà modo ad Artigiancredito di intervenire nella relazione banca-impresa rilasciando una garanzia integrativa. Ciò consente di confermare i livelli di garanzia già acquisiti dalle imprese, in questo modo evitando razionamenti del credito e messe a rientro di soggetti già affidati.

Con la conversione in legge del “decreto anticipi”, infatti, nel 2024 l’intervento del Fondo in garanzia diretta sulle operazioni di liquidità è limitato al 55 o al 60 % e vi è l’aspettativa di ulteriori abbassamenti a partire dal 2025, mentre ricorrendo ad Artigiancredito è possibile mantenere una protezione fino all’80 %.

Il rischio aggiuntivo che grava sul patrimonio della Società può essere socializzato, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con le sezioni speciali del Fondo di garanzia per le PMI meritoriamente istituite dai governi regionali di Toscana ed Emilia-Romagna che hanno saputo cogliere perfettamente l’opportunità di essere parti attive nella filiera nazionale della garanzia. L’auspicio è che l’adeguato rifinanziamento delle sezioni speciali diventi un elemento strutturale delle politiche regionali per l’impresa.

L’interazione tra risorse statali, regionali e private che va realizzandosi nelle due regioni di riferimento appare un esempio virtuoso, da prendere a modello, di come l’intervento congiunto e ordinato di più attori possa efficacemente concorrere alla competitività del sistema-paese.

La riforma del Fondo prevede anche altre condizioni che rendono vantaggiosa la riassicurazione rispetto alla garanzia diretta, in particolare per le operazioni fino a ottantamila euro, soglia che approssima il taglio medio dei finanziamenti intermediati da Artigiancredito.

Nello stesso tempo il sistema di rappresentanza dei confidi, in modo unitario nelle sue attuali espressioni (Assoconfidi e Fedart Fidi), si è fatto promotore di una riforma del settore proponendo una propria proposta di legge, ottenendo pubblicamente grande disponibilità da parte di tutte le forze politiche ad avviare l’iter parlamentare.

La legge-quadro sui confidi vigente, risalente ormai al 2003 e rimasta inalterata nei suoi principi di fondo, non è più attuale in raffronto alle esigenze delle imprese e reca limitazioni alle attività esercitabili dai confidi ormai anacronistiche e, quindi, da ridefinire in senso estensivo.

Si aprono, quindi, prospettive importanti per la Società che per essere colte, tuttavia, richiedono un grande impegno e ogni sforzo per assicurare a Voi Soci un servizio ampliato e di qualità.

In particolare, si avverte la necessità di trovare gli strumenti per dirimere la grande contraddizione di questo momento storico, dove da una parte i programmi di investimento delle imprese sono bloccati dalle politiche di contrasto all’inflazione, dall’altra vi è un’enorme sollecitazione a investire che proviene dalla normativa e dal mercato, perché occorre agganciare la forte accelerazione tecnologica in atto e, inoltre, bisogna allinearsi agli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale e di buongoverno d’impresa prefissati nel *green deal* dell’Unione Europea.

Due rivoluzioni, quella tecnologica e quella della sostenibilità, così pervasive e tra loro compenetrate da prefigurare l'imminente ingresso in una nuova normalità, i cui contorni sono però oggi ancora indefiniti. In questo momento l'economia e la Società stanno incamminandosi verso una transizione ricca di opportunità ma non priva di rischi per le persone e per le imprese, sarà decisiva la capacità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di liberare una progettualità pubblica e privata generativa di nuovo benessere.

Artigiancredito ha raccolto la sollecitazione a innovarsi e sta realizzando il Piano di Trasformazione Digitale progettato nel 2022. Un Piano che, nelle intenzioni di questo Consiglio di Amministrazione, dovrà essere l'avvio di una permanente apertura agli sviluppi tecnologici, destinata a diventare prassi costante e ingrediente distintivo della cultura aziendale.

A tale scopo la Società sta portando a compimento un investimento di oltre 2,5 milioni di euro che si svilupperà nel triennio 2022-2024, e questo impegno costituisce di gran lunga il più importante progetto degli ultimi dieci anni.

La digitalizzazione permette di ampliare il modello di *business.* Per quanto riguarda il rapporto con Voi Soci e con il mercato, la Società sta mettendo a disposizione nuovi prodotti e servizi, anche tramite piattaforme *on line* di facile accesso, con l'obiettivo di coniugare la finanza di prossimità con gli strumenti *Fintech* di nuova generazione.

Oltre alla garanzia, che resta il prodotto principale e identitario accessibile in collaborazione sia con il sistema bancario tradizionale sia con le banche digitali, prosegue l'attività di concessione di credito diretto, con un massimale per investimenti di 150.000 euro su cui è possibile veicolare i contributi della "Nuova Sabatini" sui beni strumentali, particolarmente vantaggiosi per gli investimenti *green.* Inoltre, sono disponibili altre opportunità quali la consulenza per la finanza agevolata, l'intermediazione di operazioni di *leasing*, la cessione di fatture in circuiti alternativi al sistema bancario, il noleggio di pannelli fotovoltaici, l'assicurazione dei crediti.

La digitalizzazione comporta anche la modernizzazione dei processi interni, in funzione del conseguimento di una maggiore produttività ed un innalzamento della qualità del servizio.

L'aspetto più complesso e nello stesso tempo più stimolante di questa trasformazione sarà la capacità di interpretare nel continuo l'evoluzione della missione aziendale e aggiornare perennemente l'offerta affinché sia sempre di reale supporto e dialogo con un sistema produttivo di micro, piccole e medie imprese destinato a sua volta a cambiare radicalmente con sempre maggiore velocità.

Questo Consiglio di Amministrazione confida di aver orientato e avviato la Società alla lettura dinamica delle possibilità nel percepire e fornire risposte ai bisogni ed agli obiettivi delle imprese.

I costi del "Piano di Trasformazione Digitale", ancorché di natura pluriennale con un'utilità economica protratta per più esercizi, sono imputati integralmente ai conti economici degli esercizi in cui sono stati sostenuti, e poiché la maggiore concentrazione di spesa è avvenuta proprio nel 2023, ciò si riflette sensibilmente sul risultato dell'esercizio di riferimento. Di contro, gli anni futuri non risentiranno dell'imputazione delle quote di ammortamento dei costi pluriennali.

Per questo motivo sul *cost income ratio* 2023 incide una componente straordinaria al netto della quale, tuttavia, prosegue il tendenziale miglioramento di questo importante indicatore di efficienza gestionale avviato negli anni precedenti. Il *cost income ratio* del 76,79% scende con le rettifiche al 69,46% (nel 2022 era il 74,83%).

Inoltre, la Società dovrà accompagnare le imprese verso la sostenibilità ambientale e sociale e la *good governance*, temi di grande attualità anche per effetto della forte spinta esercitata dai Regolatori sulle banche e gli intermediari finanziari e, tramite gli impulsi dei capi-filiera, anche sulle imprese di minore dimensione, in conseguenza della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e degli impatti che ricadono dalla sua applicazione sulle catene di fornitura.

Nel marzo 2023, questo Consiglio di Amministrazione ha licenziato ed inviato in Banca d'Italia un impegnativo Piano di azione, comprensivo di 35 iniziative da realizzare secondo un cronoprogramma di tre anni che la Società sta rispettando. Il bilancio 2023 si completa, per la prima volta, con un bilancio di genere, primo passo verso la redazione di un report di sostenibilità.

Artigiancredito ha introdotto la sostenibilità e l'uso responsabile delle risorse nel proprio sistema valoriale, adeguando in tal senso il codice etico e promuovendo eventi simbolici, come l'adozione di una piantagione di alberi nel faentino. Sono state assunte iniziative di sviluppo organizzativo, con l'individuazione di un Consigliere delegato ai fattori ESG e l'istituzione di una funzione dedicata nella struttura aziendale.

Il grande tema da affrontare è l'interlocuzione sul tema con le banche, perché sarebbe auspicabile unire gli sforzi e sostenere le imprese nella transizione con gli interventi più appropriati ed evitare improprie esclusioni di imprese meritevoli dal sistema del credito.

Il cambiamento climatico, il cui contrasto è un'urgenza globale, è anche un'emergenza che le imprese dell'Emilia-Romagna e della Toscana esposte ai disastri idrogeologici di maggio e novembre 2023 hanno vissuto in prima persona, riportandone ingenti danni esistenziali e materiali, come anche alcuni dipendenti della Società residenti nei territori colpiti.

Questo Consiglio di Amministrazione, oltre che esprimere la propria vicinanza alle persone coinvolte, si è immediatamente mobilitato per dare concreto sostegno alle imprese alluvionate, coordinandosi con i governi regionali e dando ascolto alle richieste delle imprese tramite la voce delle Associazioni.

Nel concreto, in breve tempo sono state offerte operazioni di credito diretto a costi calmierati e con procedure abbreviate per fornire alle imprese liquidità immediata, dimostrando una reattività assolutamente necessaria visti i tempi lunghi dei ristori governativi.

Inoltre, tra i fatti che hanno caratterizzato l'attività di Artigiancredito nell'anno appena concluso, corre l'obbligo di citare la fusione per incorporazione, perfezionatasi il 6 ottobre 2023, del confidi CAAF Amiata, già iscritto nell'elenco di cui all'articolo 112 del Testo Unico Bancario e avente competenza territoriale nei comuni montani delle province di Siena e Grosseto.

Un'esperienza, quella del CAAF Amiata, molto importante per quel territorio, che Artigiancredito eredita con il compito di perpetuarla ed esaltarla ulteriormente.

Per quanto riguarda, invece, il destino della società finanziaria pubblica regionale Fidi Toscana, il cui pacchetto azionario di maggioranza è stato offerto al mercato in co-vendita da parte dei principali *shareholder*, al momento non si sono verificate le condizioni per un coinvolgimento di Artigiancredito nella proprietà, anche se non si possono escludere nuovi sviluppi.

Infine, questo Consiglio di Amministrazione Vi informa che nel periodo ottobre-dicembre 2023 Artigiancredito è stato oggetto di un'ispezione ordinaria a spettro esteso della Banca d'Italia, il cui rapporto, consegnato in data 14 marzo 2024, non presenta rilievi di conformità.

Gli Organi aziendali hanno promosso, senza indugio, le azioni di miglioramento evidenziate durante la visita.

II – LA GESTIONE SOCIALE

1. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale attivo della Società al 31.12.2023 può essere riassunto nel seguente schema (dati in migliaia di euro):

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	variazioni %
Liquidità:	**150.004**	**147.729**	**1,54%**
-cassa e cc/cc disponibili	*46.101*	*19.947*	131,12%
-cc/cc indisponibili	*103.903*	*127.782*	-18,69%
Attività finanziarie:	**103.546**	**120.919**	**-14,37%**
-obbligatoriamente valutate al fair value (con impatto c.e.)	*2.019*	*16.078*	-87,44%
-valutate al fair value (con impatto sulla redditività) portafoglio HTC	*15.551*	*17.920*	-13,22%
-valutate al fair value (con impatto sulla redditività) partecipazioni	*182*	*32*	466,95%
-valutate al costo ammortizzato	*85.794*	*86.889*	-1,26%
Crediti:	**56.070**	**65.077**	**-13,84%**
-per liquidazioni provvisorie	*16.945*	*15.746*	7,61%
-verso clientela per attività di garanzia	*470*	*290*	62,05%
-verso clientela a sofferenza	*2.812*	*1.302*	116,01%
-verso clientela per finanziamenti diretti	*35.843*	*47.739*	-24,92%
Immobilizzazioni tecniche	**12.688**	**13.137**	**-3,42%**
Altre attività	**3.968**	**4.124**	**-3,78%**
TOTALE ATTIVO	**326.277**	**350.986**	**-7,04%**

(*) le attività valutate al *fair value* nel 2023 sono state distinte tra attività classificate nel portafoglio HTC e partecipazioni
(**) i valori relativi ai crediti verso la clientela per attività di garanzia classificati a sofferenza sono esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione

In merito alla **liquidità aziendale**, si segnala un aumento pari a circa 26,2 milioni di euro delle risorse proprie disponibili sui conti della Società rispetto all'esercizio precedente (+ 131,12%), in conseguenza allo smobilizzo di polizze e titoli in portafoglio, il cui controvalore è stato depositato sui conti stante i favorevoli attuali tassi di interesse.

Di contro, si registra una diminuzione delle **risorse indisponibili** per 23,9 milioni di euro dovuta in prevalenza alla restituzione di risorse alla Regione Toscana a seguito della chiusura del servizio di gestione dei fondi regionali; tale restituzione ha fatto registrare una contestuale diminuzione della corrispondente voce del passivo "Fondi di Terzi in gestione".

Dall'avvio dell'attività concessoria, avvenuta nell'aprile 2020, sono stati complessivamente erogati circa 76 milioni di euro di finanziamenti il cui valore residuo al 31.12.2023, classificato nella voce relativa ai **crediti verso la clientela** per finanziamenti diretti, risulta essere pari a circa 35,8 milioni di euro, in diminuzione di 11,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori rientri rispetto alle nuove

concessioni. Nel corso del 2023, sono stati concessi ai soci finanziamenti diretti per circa 10,3 milioni di euro.

Sempre in tema di crediti verso la clientela, relativamente ai **crediti a sofferenza** per escussioni subite, si evidenzia un incremento del 116%, pari a circa +1,5 milioni di euro, dovuto al maggior volume di sofferenze di firma escusse liquidate, rispetto al volume di sofferenze di cassa chiuse a perdita definitiva.

Le passività della Società al 31.12.2023 sono sintetizzate nel seguente schema (dati in migliaia di euro):

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022	variazioni %
Passività finanziarie:	**63.872**	**92.732**	**-31,12%**
-per provvista fondi	*24.119*	*38.061*	-36,63%
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione finanziamenti)	*34.006*	*48.982*	-30,58%
-per Prestito Subordinato RER	*4.432*	*4.284*	3,44%
-altri debiti	*1.316*	*1.405*	-6,30%
Passività Fiscali	**659**	**688**	**-4,21%**
Altre passività:	**75.341**	**71.647**	**5,16%**
-per Fondi di Terzi in gestione (per concessione garanzie)	*61.014*	*59.761*	2,10%
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione contributi)	*2.439*	*1.849*	31,92%
-per debiti vs. ex soci UF e CAAF sottosoglia	*2.719*	*2.733*	-0,55%
-per altre passività	*9.170*	*7.304*	25,54%
Trattamento di fine rapporto del personale	**1.635**	**1.544**	**5,91%**
Fondi rischi:	**97.496**	**104.240**	**-6,47%**
-F.R. Propri su impegni e garanzie	*92.028*	*99.657*	-7,66%
-F.di per quiescienza e obblighi simili	*480*	*406*	18,14%
-F.R. di Terzi su impegni e garanzie	*3.773*	*3.695*	2,11%
- altri F.R	*1.216*	*482*	152,40%
Patrimonio netto:	**87.272**	**80.135**	**8,91%**
Capitale sociale	*61.417*	*61.115*	0,49%
Riserve	*53.122*	*49.646*	7,00%
Riserva FTA IFRS9	*-32.938*	*-32.938*	0,00%
Riserve di valutazione	*-363*	*-883*	-58,93%
Utile (Perdita) d'esercizio	*6.034*	*3.196*	88,84%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**326.277**	**350.986**	**-7,04%**

Tra le Passività Finanziarie della Società (63,9 milioni di euro), la voce dedicata alla provvista fondi (24 milioni di euro) comprende i mutui passivi accesi presso altri intermediari finanziari (CDP per 17,5 milioni di euro, Chianti Banca per 6,6 milioni di euro) per approvvigionamento della provvista da reimpiegare nel credito diretto.

	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie	**63.872.362**	**92.732.048**
MUTUI PASSIVI	*24.118.590*	*38.060.987*
Fondi di terzi in gestione (per erogazione finanziamenti) Regione TOSC	*1.765.580*	*30.710.145*
Fondi di terzi in gestione (per erogazione finanziamenti) Regione ER	*32.240.018*	*18.271.691*
Prestiti subordinati	*4.431.714*	*4.284.249*
Altri debiti	*1.316.460*	*1.404.977*

Tra le Passività Finanziarie sono classificate anche le **risorse finanziarie affidate da terzi** in gestione alla Società dalla Regione Toscana e dalla Regione Emilia-Romagna **con vincolo di utilizzo per la concessione di finanziamenti** alle aziende ubicate e/o operanti nei relativi territori. Nel complesso, tali risorse, pari a circa 49 milioni di euro nel 2022, sono decrementate di circa **-15 milioni** di euro nel corso del 2023, portando a circa 34 milioni di euro il saldo finale al 31.12.

Fondi di Terzi per erogazione Finanziamenti	**2023**	**2022**
Fondi Reg. Emilia Romagna	32.240.018	18.271.691
Fondi Reg. Toscana	1.765.580	30.710.145
	34.005.598	**48.981.835**

Al riguardo si segnala che i fondi assegnati dalla Regione Toscana, ai sensi del Decreto di Giunta Regionale n. 954/2015, sono stati restituiti in data 10.03.2023 a seguito della chiusura del servizio di gestione dei fondi regionali.

I fondi assegnati dalla Regione Emilia-Romagna, al contrario, si incrementano sia per i rientri dei finanziamenti concessi (+16,4 milioni di euro nel 2023) sia per le nuove assegnazioni eseguite dall'Ente (+26 milioni di euro nel 2023); i decrementi, invece, riguardano le restituzioni all'Ente (-3,3 milioni di euro nel 2023) e le nuove concessioni in favore delle imprese del territorio emiliano-romagnolo (-25,3 milioni di euro nel 2023). La dotazione di questi fondi al 31.12.2023 risulta notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente, con un saldo finale pari a 32,2 milioni di euro.

Anche la parte più consistente delle Altre Passività è rappresentata da Fondi di Terzi, in questo caso assegnati in gestione alla Società o come fondi per la concessione di garanzie in favore di aziende socie, o come fondi per la concessione di contributi alle aziende beneficiarie di finanziamenti a loro volta o garantiti dalla Società o dalla medesima erogati con l'utilizzo di risorse di terzi.

In merito ai Fondi di Terzi per Garanzie si segnala che nel corso del 2023 Artigiancredito ha ricevuto una ulteriore assegnazione di fondi dal Ministero per 5 milioni di euro. Pertanto, la dotazione complessiva si è incrementata per via dei nuovi fondi dati in gestione e decrementata degli utilizzi dei vari fondi a copertura delle perdite registrate nel corso dell'esercizio sulle operazioni garantite (-2 milioni di euro), passando da circa 59,8 milioni di euro nel 2022 a circa 61 milioni di euro a fine 2023 (+1,3 milioni di euro).

Fondi di Terzi per Garanzie	2023	2022	DECREMENTI	INCREMENTI	VARIZIONI
FONDO ANTIUSURA TOSCANA	824.610	806.460		18.150	18.150
FONDO ANTIUSURA EMILIA	2.335.755	2.340.739	- 4.984		- 4.984
FONDO MITIGAZIONE RISCHIO ER	12.599.620	14.174.562	- 1.574.943		- 1.574.943
FONDO REGIONALE DI CONTROGARANZIA ER	1.017.685	1.079.199	- 61.514		- 61.514
FONDO REGIONALE DI COGARANZIA ER	12.146.109	12.630.426	- 484.318		- 484.318
FONDI DI GARANZIA REGIONI, CCIAA E ENTI	575.467	797.864	- 222.397		- 222.397
FONDO DI GARANZIA COOPERATIVE ER	2.965.275	2.965.361	- 85		- 85
FONDO DI GARANZIA CASSA EDILE PARMA E MODENA	12.931	12.984	- 54		- 54
FONDO MISE	19.121.566	19.209.346	- 87.780		- 87.780
TRANCHED UCB MISE	1.681.162	1.681.158		4	4
FONDOP MONETARIO AIDEXA MISE	7.733.856	4.062.500		3.671.356	3.671.356
	61.014.035	**59.760.599**	**- 2.436.073**	**3.689.510**	**1.253.436**

Passando all'altra componente delle Altre Passività, i Fondi di Terzi per erogazione Contributi sono aumentati di circa 590 mila euro nel corso del 2023.

La Società ha erogato contributi per l'abbattimento del tasso di interesse per circa 920 mila euro, e ricevuto nuove risorse dalla Regione Emilia-Romagna per le imprese del territorio colpite dall'alluvione nel maggio del 2023 per 1,5 milioni di euro.

Pertanto, la dotazione complessiva di questi fondi è passata da 1,8 milioni di euro (2022) a 2,4 milioni di euro al 31.12.2023.

Fondi di Terzi per erogazione Contributi	2023	2022	DECREMENTI per utilizzi	INCREMENTI da nuove assegnazioni	VARIAZIONI
F.DO CONTRIBUTI ALLUVIONE RER	1.476.026			1.476.026	1.476.026
F.DO CONTRIBUTI PER SANIFICAZIONI RER		700.000	- 700.000		- 700.000
F.DO CONTRIBUTI LR 41/97 RER	389.852	528.543	- 138.691		- 138.691
F.DO CONTRIBUTI IMPRENDITORIA FEMMINILE RER	110.544	166.416	- 55.872		- 55.872
F.DI CONTRIBUTI (11) COMUNI PARMENSI	89.150	89.090		60	60
F.DI CONTRIBUTI (4) COMUNI RAVENNATI	61.477	27.111		34.367	34.367
F.DI CONTRIBUTI (10) COMUNI REGGIANI	15.903	15.903			
F.DI CONTRIBUTI (14) COMUNI MODENESI	108.409	108.409			
F.DI CONTRIBUTI (3) COMUNI RIMINESI	83.747	83.747			
F.DO CONTRIBUTI (1) COMUNE FERRARA	20.000	20.000			
F.DO CONTRIBUTI (1) COMUNE FORLI'	1.049	1.049			
F.DI CONTRIBUTI (4) CCIAA ER	41.726	67.266	- 25.540		- 25.540
FONDO UNINDUSTRIA ER	5.198	5.198			
F.DO CONTRIBUTI CCIAA PISA	35.995	36.139	- 144		- 144
	2.439.076	**1.848.870**	**- 920.246**	**1.510.452**	**590.206**

Il patrimonio netto della Società alla chiusura dell'esercizio ammonta a 87.272.475 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 7,1 milioni di euro, essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- incremento netto di capitale sociale per 302 mila euro essenzialmente per nuove sottoscrizioni;
- incremento delle riserve per circa 280 mila euro, dovuto essenzialmente all'incorporazione delle riserve rivenienti dal CAAF Amiata;
- incremento netto delle riserve di valutazione negative per 521 mila euro, in conseguenza di minori riserve negative TFR per 60 mila euro; e minori riserve positive da titoli in portafoglio per 581 mila euro;
- utile di esercizio 2023 di 6,03 milioni di euro.

Per quanto attiene agli aspetti economici, di seguito è fornita una riclassificazione del Conto Economico al 31.12.2023, raffrontata con quella dell'esercizio precedente (dati in migliaia di euro).

Voci	31.12.2023	31.12.2022	% variazioni
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI:	5.364	5.108	5,01%
-interessi attivi da finanziamenti diretti	*2.056*	*2.192*	-6,19%
-Interessi attivi	*3.308*	*2.917*	13,42%
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-433	-267	61,76%
MARGINE DI INTERESSE	**4.931**	**4.841**	1,87%
COMMISSIONI NETTE	14.104	12.342	14,28%
-Commissioni da attività di Garanzia	*14.594*	*12.376*	17,93%
-Commissioni da Finanziamenti diretti	*248*	*392*	-36,78%
-Commissioni da Service e bonus fiscale	*204*	*164*	24,90%
-Commissioni da Gestione F.di di Terzi	*1.040*	*1.066*	-2,41%
-Commissioni Passive	*-1.982*	*-1.655*	19,79%
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-875	-900	-2,73%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**18.161**	**16.283**	11,53%
SPESE AMMINISTRATIVE	-13.945	-12.186	14,44%
-spese per Personale dipendente	*-7.693*	*-7.657*	0,47%
-spese per Amministratori, Sindaci e Rev.	*-465*	*-476*	-2,30%
-altre spese amministrative	*-5.786*	*-4.052*	42,81%
AMMORTAMENTI	-520	-516	0,85%
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	-448	237	-289,45%
COSTI OPERATIVI DI FUNZIONAMENTO	**-14.914**	**-12.465**	19,65%
RETTIFICHE DI V.N. PER RISCHIO DI CREDITO:	-6.180	-9.362	-33,99%
-su attività finanziarie al costo ammortizzato	*120*	*-123*	-197,87%
-su crediti comm.li al costo ammortizzato	*-148*	*-141*	4,97%
-su finanziamenti diretti	*100*	*-449*	-122,26%
-su crediti a sofferenza	*-6.252*	*-8.648*	-27,71%
-su attività finanziarie al FVOCI	*0*	*-1*	-100,59%
ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI RISCHI:	9.308	9.009	3,33%
-su impegni e garanzie rilasciate	*460*	*-2.639*	-117,41%
-su garanzie da deteriorare	*-394*	*-452*	-12,85%
-su garanzie liquidate	*9.363*	*12.430*	-24,67%
-altri accantonamenti	*-121*	*-330*	-63,48%
COSTO DEL RISCHIO	**3.128**	**-353**	-985,46%
RETTIFICHE DI VALORE SU AVVIAMENTO	-59		100,00%
RISULTATO OPERATIVO	**6.316**	**3.465**	82,26%
IMPOSTE	**-282**	**-270**	4,45%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**6.034**	**3.196**	88,84%

Il Margine di Interesse è incrementato di circa 90 mila euro rispetto al 2022 (+1,87%); detto margine è rappresentato per circa il 42% dagli interessi corrisposti dai beneficiari di finanziamenti diretti della Società (2 milioni di euro) e per il 58% dai proventi finanziari netti dal portafoglio titoli e dalle giacenze liquide al netto degli interessi passivi (2,9 milioni di euro). I primi sono diminuiti di circa 136 mila euro (-6,19%), mentre i secondi sono incrementati di circa 226 mila euro (13,42%).

Il Margine di Intermediazione si è attestato a 18,2 milioni di euro, facendo registrare un aumento rispetto al 2022 di circa +1,9 milioni di euro (+11,5%). Il commissionale attivo da attività di garanzia ha fatto registrare un incremento di +2,2 milioni di euro (+17,93%) rispetto al valore registrato al 31.12.2022. Le commissioni nette introitate sono aumentate rispetto al 2022 di circa +1,8 milioni di euro (+14,28%).

Il totale dei Costi Operativi di funzionamento, intesi quale sommatoria delle spese amministrative, degli ammortamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, pari a circa 14,9 milioni di euro nel 2023, è risultato in incremento rispetto all'anno precedente di circa 2,4 milioni di euro (+19,65%).

Un forte aumento (+42,8%) si è registrato per le **altre spese amministrative** rispetto al 2022, pari a circa **+1,7 milioni** di euro; le principali voci di spesa sono dovute ai costi della digitalizzazione, con 1,3 milioni di euro di costi relativi al piano di trasformazione digitale e 164 mila euro di nuovi canoni di assistenza software attivati in aderenza al piano di trasformazione digitale.

ANALISI PROGETTO DI DIGITAL TRASFORMATION	**COSTO 2022**	**COSTO 2023**	**COSTO TOTALE DT**
COSTI PROGETTO DIGITAL TRASFORMATION	*282.640*	*1.309.619*	*1.592.259*
AMMORTAMENTO DI PERIODO COSTI CAPITALIZZATI		*9.436*	*9.436*
	282.640	***1.319.055***	***1.601.695***

In merito agli Accantonamenti a Fondo Rischi, quelli su impegni e garanzie rilasciate hanno comportato nel 2023 un saldo positivo di 461 mila euro, contro un costo nel 2022 di 2,7 milioni; gli accantonamenti su garanzie da deteriorare (il cui deterioramento di competenza del 2023 è stato comunicato dopo la chiusura dell'esercizio) sono stati pari a 394 mila euro, contro i 452 mila euro del 2022; gli accantonamenti su finanziamenti diretti da erogare sono stati pari a 2 mila euro; pertanto gli accantonamenti a fondo rischi su garanzie e credito diretto riportano un saldo totale positivo di 66 mila euro, contro un costo di 3,1 milioni di euro del 2022 (-102%).

Dati in migliaia di euro	**2023**	**2022**	**Δ**	**Δ %**
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:	***66***	***-3.091***	***-3.157***	***-102%***
-su impegni e garanzie rilasciate	*461*	*-2.650*	*-3.112*	
-su garanzie da deteriorare	*-394*	*-452*	*-58*	
-su impegni ad erogare finanziamenti diretti	*-2*	*11*	*13*	

Riguardo alle Rettifiche di Valore Nette, nel 2023 l'attività di liquidazione delle garanzie escusse ha determinato riprese di valore per circa 9,4 milioni di euro, contro i 12,4 milioni di euro del 2022; la contestuale svalutazione dei crediti di cassa determinatasi, ha comportato rettifiche per circa 5,8 milioni di

euro, rispetto ai 8,5 milioni del 2022. Le esposizioni per cassa di credito diretto hanno fatto registrare rettifiche nette con un saldo positivo di 100 mila euro (negativo per 450 mila nel 2022), mentre i crediti diretti passati a sofferenza nel 2023 hanno determinato rettifiche per 446 mila euro (180 mila nel 2022). Pertanto, nel 2023 le Rettifiche di Valore Nette riportano un saldo complessivo positivo di circa 3,2 milioni di euro, contro il saldo sempre positivo del 2022 di 3,3 milioni (-5%).

	2023	2022	Δ	Δ %
RETTIFICHE DI VALORE NETTE:	***3.211***	***3.332***	***-121***	***-5%***
-da utilizzo Fondi rischi su garanzie liquidate	*9.363*	*12.430*	*-3.067*	
-su crediti a sofferenza (da garanzie liquidate)	*-5.806*	*-8.468*	*2.662*	
-su credito diretto	*100*	*-450*	*549*	
-su credito diretto a sofferenza*	*-446*	*-180*	*-266*	

*per maggiore chiarezza si è proceduto a riesporre anche il 2022

Il Costo del Rischio su Garanzie e Finanziamenti diretti, inteso quale sommatoria tra accantonamenti netti (66 mila euro) e rettifiche e riprese di valore su crediti di cassa (3,2 milioni di euro), nel 2023 fa registrare un saldo positivo di circa 3,2 milioni di euro, rispetto al saldo, sempre positivo, di 242 mila euro del 2022.

Dati in migliaia di euro	2023	2022	Δ	Δ %
COSTO DEL RISCHIO	***3.277***	***242***	***3.036***	***1257%***
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI	*66*	*-3.091*	*3.157*	
RETTIFICHE DI VALORE NETTE	*3.211*	*3.332*	*-121*	

Al netto delle imposte, l'esercizio 2023 si chiude con un utile di 6.034.414 euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali, creditizi ed economici dell'esercizio 2023.

Indicatori - Profilo di adeguatezza patrimoniale	
Capitale primario classe 1	87.249.954
Fondi Propri	87.440.429
RWA credito	285.251.700
RWA operativo	40.576.698
Totale RWA	325.828.398
CET1 Ratio	**26,78%**
Total Capital Ratio	**26,84%**
Free Capital	**67.890.726**

Gli indicatori patrimoniali del 2023 sono determinati su valori del Capitale Primario e dei Fondi Propri comprensivi dell'utile dell'esercizio.

Indicatori - Qualità del credito	
NPL Ratio	24,64%
COST INCOME	76,79%
COST INCOME NETTO	69,58%
Coverage ratio lordo sofferenze	46,70%
Coverage ratio lordo altri NPL	15,57%

Gli indicatori relativi alla qualità del credito comprendono il portafoglio sia dei crediti di firma che dei crediti per cassa, nonché le esposizioni verso la clientela riferibili ai titoli in essere al 31/12/2023.

2. L'organico della Società e il sistema dei controlli interni

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 Artigiancredito aveva in servizio n. 142 dipendenti (n. 143 al 31/12/2022) così ripartiti: n. 3 dirigenti (+1 a seguito della trasformazione del contratto della Vicedirettrice nominata nel corso del 2022), n. 34 quadri (+1) e n. 105 impiegati (-3). Le variazioni occorse in corso dell'esercizio hanno riguardato:

- n. 6 dimissioni presentate da personale con qualifica di impiegato;
- n.1 cessazione per fine periodo comporto malattia;
- n. 1 dimissione presentata da personale con qualifica di quadro;
- n. 3 assunzioni a tempo determinato con qualifica di impiegato;
- n. 3 assunzioni con contratto di apprendistato;
- n. 1 assunzione a tempo indeterminato a seguito di incorporazione della Cooperativa Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi CAAF Amiata;

Sono state, inoltre, eseguite:

- n. 1 stabilizzazione di un contratto a tempo determinato iniziato nel 2022;
- n. 1 stabilizzazione di un contratto di apprendistato iniziato nel 2021;
- n. 1 assunzione con contratto di somministrazione.

Il sistema dei controlli interni è così strutturato:

- i controlli di primo livello sono allocati nelle aree operative e nel sistema informativo e sono svolti nell'ambito delle procedure di lavoro;
- i controlli di secondo livello sono assegnati alle funzioni risk management, *compliance* e antiriciclaggio, coordinate dallo Chief Risk Officer che è collocato in staff del Consiglio di Amministrazione (in tutto n. 6 risorse);
- i controlli di terzo livello sono affidati in *outsourcing* alla società Grant Thornton Consultants S.r.l. che assolve alla funzione di revisione interna ed è in staff del Consiglio di Amministrazione.

3. Il processo di concessione

Il modello distributivo di Artigiancredito è confermato multicanale. La rete commerciale è rappresentata, oltre che dal personale dedicato all'attività di collocamento del credito, da agenti e agenzie in attività finanziaria, società di mediazione creditizia e associazioni di categoria in deroga o rispettive società di servizio che svolgono l'attività esclusivamente nei confronti delle imprese associate, come previsto dalla normativa vigente.

Le filiali sono state impegnate nell'acquisizione e archiviazione delle domande di garanzia raccolte direttamente dal proprio personale o indirettamente dalle reti esterne, nelle attività di censimento anagrafico dei singoli richiedenti e nell'apertura di pratiche elettroniche di fido per ogni domanda acquisita.

L'attività istruttoria di analisi, valutazione del merito creditizio e formulazione di una proposta di delibera è stata demandata al competente polo fidi di Filiale o di Area Crediti in base al vigente sistema di determinazione delle autonomie di delibera approvato in CdA il 10.10.2022. Di norma competono al polo fidi di filiale le domande di garanzia a "ciclo breve" che originano e si esauriscono nelle filiali e sono riservate a esposizioni in ingresso a più basso rischio quali-quantitativo.

L'attività istruttoria di analisi e valutazione delle domande di garanzia cosiddette a "ciclo lungo" di competenza deliberativa degli organi di Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata dagli analisti dell'Area Crediti. Il polo fidi di Area Crediti si è altresì occupato dell'istruttoria e valutazione delle operazioni di garanzia a valere sui Fondi di Terzi (Mi.S.E. – L. n. 147/2013), nonché, a seguito della modifica delle politiche di assunzione e gestione del rischio di credito, di tutte le operazioni di credito diretto.

In relazione al perdurare dell'emergenza economica conseguenza del conflitto Russia - Ucraina, è stata confermata la necessità mantenere alcune misure finalizzate a un'adeguata inclusività nel rispetto dei principi e degli obblighi normativi, fermo restando un forte presidio dell'attività di credito diretto.

Le principali novità introdotte nel 2022 e confermate nel 2023 hanno riguardato la possibilità di ammettere alla prestazione di garanzia, previa valutazione del merito creditizio, anche le imprese meno performanti (quelle classificate in fascia V del modello di Rating del Fondo) e le imprese rientranti nella definizione di "imprese in difficoltà" ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651.

Con riferimento all'operatività già sperimentata con il *partner Fintech* Banca AideXa, il processo istruttorio e valutativo integrato e sinergico, con mutua mitigazione dei rischi, è stato implementato ed esteso al nuovo prodotto convenzionato con riassicurazione del Fondo Centrale (cosiddetto XWG). Artigiancredito ha selezionato la propria clientela in base a un modello di *pre-screening* condiviso, ha partecipato al rischio di credito tramite la propria garanzia e ha favorito l'identificazione e la conoscenza della clientela; Banca AideXa ha integrato e potenziato l'istruttoria con i mezzi e gli strumenti di tecnologia avanzata e "*open banking (PSD2)*".

Al fine di rendere la normativa interna *compliant* rispetto alle nuove linee guida EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito e alla nuova definizione di *default* ed al nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, già nel 2021 si era provveduto alla revisione del Regolamento sul processo del credito. All'interno del processo istruttorio sono stati altresì introdotti strumenti di valutazione della capacità prospettica dell'impresa di generare flussi di cassa a copertura del servizio del debito (cosiddetto

modello DSCR). Sono, infine, in fase di definizione gli strumenti attuativi per l'introduzione dei fattori *ESG* e *forward looking* nelle valutazioni di merito creditizio, già recepiti a livello di principio.

L'attività valutativa e di concessione è stata eseguita in conformità alle disposizioni previste nel regolamento sul processo di credito, nelle politiche di gestione e assunzione del rischio di credito e nelle conseguenti istruzioni operative imperniate, *in primis*, sul concetto di massimale di rischio concedibile per singola richiesta di garanzia o di finanziamento. Tutte le valutazioni e delibere di concessione, inoltre, hanno tenuto conto degli aspetti qualitativi della conduzione imprenditoriale, del principio della conoscenza del cliente, del profilo di rischio di credito desunto dai dati andamentali rilevati dalla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e dal sistema di informazioni creditizie Eurisc, nonché dei trend economico-finanziari come rilevati applicando i modelli di analisi economica adottati dalla Società.

Le delibere dei vari soggetti facoltizzati sono state assunte nel rispetto delle deleghe previste in funzione del cumulo rischi *single name* o del rischio unico di ciascun soggetto richiedente.

Gli organi facoltizzati dal Consiglio di Amministrazione, che si riserva di deliberare le operazioni d'importo e rischio più elevati e con parti correlate, sono: i Responsabili Unici di Filiale o i Preposti ai Servizi Esecutivi, il Responsabile dell'Area Crediti, il Direttore Generale, l'Organo di Direzione Generale e il Comitato Credito.

L'Organo di Direzione Generale è stato costituito nel corso dell'esercizio 2017 e deputato alle delibere di rinnovo dei fidi eccedenti i limiti di autonomia dei Responsabili Unici di Filiale/Preposti ai Servizi Esecutivi e non connotati da anomalie, nel qual caso il Consiglio di Amministrazione avoca a sé i relativi poteri di delibera; dal 2021 è stato deputato altresì alle delibere di concessione garanzie su fondi di terzi a rischio *cappato.*

Il Comitato Credito, composto da Direttore Generale, Vicedirettore Generale e Responsabile Area Crediti, istituito nel 2019, ha di norma deliberato su concessioni di garanzia con rischio netto compreso tra 100 mila euro e 800 mila euro, oltre che su tutte le operazioni di finanziamento diretto.

Il completamento del processo di concessione avviene, di norma, mediante acquisizione di strumenti di mitigazione del rischio e, in particolare, delle riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI, ed è interamente svolto dalle filiali.

4. Prestazioni di garanzia 2023

Nel 2023 Artigiancredito ha concesso garanzie su finanziamenti bancari per un valore nominale di 486.631 milioni di euro, contro 470.424 milioni di euro del 2022 (+3,45%).

La quota di credito garantito a breve termine ha riguardato il 55,62% del totale rispetto al 65,12% registrato nel 2022. Per converso, la quota di credito garantito a medio-lungo termine è passata dal 34,88% del 2022 al 44,38% del 2023, registrando un aumento in valore assoluto di oltre 50 milioni di euro.

In quest'ambito, il credito destinato a investimenti produttivi ha rappresentato l'8,42% del volume complessivo dei finanziamenti garantiti nel 2023 contro il 5,56% del 2022, il 5,71% del 2021 e il 7,83% del 2020, tornando a dati positivi e chiudendo un periodo di tendenza negativa registrata negli scorsi anni, a seguito della situazione di *impasse* che la pandemia ha imposto ai progetti imprenditoriali da realizzare.

Sul 77,94% dei volumi di credito garantito nell'esercizio sono state acquisite la riassicurazione e la controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI, in diminuzione rispetto al 2022 per effetto dell'incremento dell'utilizzo della garanza a valere sui fondi ex L. n. 147/2013 legata alle operazioni *Fintech*.

È diminuita la copertura media della garanzia statale sul rischio lordo a carico di Artigiancredito quale garante di prima istanza, attestatasi all'80,25% contro l'84,47% del 2022 per effetto dell'aumento degli interventi a valere sui fondi rischi del Mi.S.E.

In termini di numero e importo delle garanzie, le operazioni assistite dal Fondo di garanzia per le PMI sono state n. 4.210, per un valore di circa 316 milioni di euro, su un totale di n. 4.899 per un valore di oltre 405 milioni di euro di garanzie complessivamente rilasciate. Il valore dei finanziamenti garantiti riassicurati e controgarantiti ammonta a oltre 316 milioni di euro.

Infine, per quanto riguarda i prodotti assistiti dai fondi rischi disposti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Mi.S.E.) ai sensi dell'articolo 1, comma 54, Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), sono stati deliberati finanziamenti per 119.223.235 euro, di cui 61.882.435 deliberati a valere sui prodotti di Banca AideXa. Nello specifico, le operazioni assistite dai fondi rischi previsti dalla legge di stabilità 2014 sono così suddivise:

Forma tecnica	N.	Importo finanziamenti garantiti
Finanziamenti a breve termine	281	20.621.000
Mutui chirografari per liquidità	159	20.401.000
Mutui chirografari per investimenti	73	16.318.800
Fondo Monetario *cover* liquidità	224	61.882.435
totale	737	119.223.235

Con riferimento alla concessione di credito diretto, nel 2023 Artigiancredito ha confermato la propria strategia di collocamento di piccoli crediti all'imprese socie, ritenendolo necessario al fabbisogno delle stesse, in funzione di un progressivo e costante razionamento del credito bancario alle PMI nel segmento specifico. Inoltre, a seguito delle alluvioni sui territori dell'Emilia-Romagna prima e della Toscana dopo, si è ritenuto necessario sostenere i nostri Soci creando un prodotto diretto e veloce per le imprese colpite e danneggiate in attesa dei ristori del Governo.

Sono stati erogati complessivamente n. 165 mutui per un valore complessivo di 10.367.829 euro, suddivisi in n. 62 di Piccolo Credito per un valore di 1.584.000 euro, n. 30 di Finanziamenti Alluvione per un valore di 1.095.000 euro, n. 7 di Finanziamenti per investimenti (di cui 2 per 13/14 mensilità) per un valore di 377.000 euro e, infine, n. 67 di Finanziamenti settore edile per un valore di 7.311.829 euro.

5. Crediti Deteriorati

Lo stock complessivo dei crediti di firma in portafoglio al 31/12/2023 risulta in diminuzione (-87.6 milioni di euro) rispetto al 2022, in valore assoluto passiamo da 1.158 milioni a 1.070 milioni di euro. Il portafoglio no-performing è invece in leggero rialzo in termini di valore assoluto (+ 8,1 milioni) così come in termini percentuali come si desume dalla seguente tabella:

2022		
Grado Rischio Controparte	**Esposizione**	**%**
1 – Bonis Stage 1	810.561.521	64,50%
2 – Bonis Stage 2	112.163.871	8,92%
3 – Scaduto Deteriorato	473.927	0,04%
4 – Inadempienza Probabile	51.749.227	4,12%
5 – Sofferenza	183.224.404	14,58%
Totale Complessivo *	**1.158.172.950**	**100,00%**
NPL Ratio Crediti di Firma	**235.447.558**	**20,56%**

2023		
Grado Rischio Controparte	**Esposizione**	**%**
Bonis Stage 1	748.668.166	69,94%
Bonis Stage 2	78.258.398	7,31%
Scaduto Deteriorato	632.868	0,06%
Inadempienza Probabile	57.441.100	5,37%
Sofferenza	185.504.133	17,33%
Totale Complessivo *	**1.070.504.666**	**100,00%**
NPL RATIO CREDITI FIRMA	**243.578.101**	**22,75%**

* Il valore compende le garanzie in essere e gli impegni ad erogare garanzie.

I valori presenti nel portafoglio "Bonis Stage 2" sono decisa contrazione in quanto in gran parte conseguenza della decisione assunta dalla Società di classificare in *stage 2* tutti i rapporti già classificati in *stage 1* che al 31/12/2022 erano risultati oggetto di moratoria, decisione e classificazione confermata anche per il corrente anno.

L'NPL Ratio dei crediti di firma (al netto, dunque, delle sofferenza di cassa), risulta in crescita passando dal 20,66% al 22,75%, a causa della contrazione dello stock complessivo del portafoglio e della leggera crescita dello stock di NPL dove a fronte di circa 235,4 milioni di euro di scaduto/deteriorato/sofferenza di firma del 2022 ci posizioniano a circa 243,5 milioni di euro per il 2023 (289 milioni di euro nel 2019 post fusione).

Per quanto riguarda la politica di *impairment,* la Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui è affidata in *outsourcing* la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile IFRS 9, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai confidi aderenti in termini di formazione e assistenza.

Con la fine della pandemia da Covid-19 e il prolungarsi del conflitto Russo-Ucraino, i parametri di *impairment* sono stati aggiornati a fine anno con un adeguamento delle aliquote ricalibrate in base agli *out-look* di Cerved sugli scenari *forward looking.* Da questa situazione è scaturito un adeguamento delle

aliquote da applicare alle classi di portafoglio *performing stage 1* e *2* rispetto al 2022, con particolare attenzione al perdurante clima di incertezza derivante dal conflitto Russo-Ucraino e alle sue ripercussioni internazionali.

Per tutto l'anno è stata mantenuta alta l'attenzione dedicata alla gestione del portafoglio crediti con moratorie, attività che a partire dal 17 marzo 2020, ha impegnato notevolmente la Società nel compito di agevolare (in forma gratuita) la clientela che manifestava esigenze di liquidità a seguito delle limitazioni imposte dalle misure anti-Covid-19. Le proroghe della situazione emergenziale e delle misure a supporto delle imprese in difficoltà hanno trovato il loro compimento fino al 30 giugno 2022, quando si sono esaurite le misure emergenziali del Temporary Framework Covid-19. Dal 30 agosto 2022 sono state altresì avviate le nuove misure emergenziali a valere sul Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (Temporary Crisis Framework" - Sezione 2.2). A queste si sono purtroppo aggiunte, anche se in numero limitato, le moratorie conseguenti gli eventi calamitosi che hanno colpito nel maggio 2023 i territori della Romagna e nel novembre 2023 i territori dell'alta Toscana.

Il portafoglio di iniziali 340 milioni di euro di rapporti *performing* con moratoria Covid-19 è andato via via diminuendo fino a circa 100 milioni di euro di fine 2022, e nel corso del 2023 si è ulteriormente ridotto ed ha ripreso il corso regolare. La tabella di dettaglio sotto riportata evidenzia la ripartizione per settori di attività dei rapporti ricompresi nel portafoglio delle ex-moratorie.

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PORTAFOGLIO PERFORMING OGGETTO DI MORATORIA EX-COVID 19 – DATI AL 31/12/2023					
MACRO SETTORE ATTIVITA'	**Stage 2 Saldo Contabile**	**%**	**di cui Controgarantito**	**Saldo Mitigato**	**Previsioni di Perdita**
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	660.748	1,20%	209.268	160.302	65.741
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0,00%	0	0	0
C ATTIVIT? MANIFATTURIERE	14.562.756	26,47%	6.836.745	5.970.942	659.727
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1.186.305	2,16%	660.313	660.313	148.817
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVIT? DI GES	771.519	1,40%	465.130	465.130	25.728
F COSTRUZIONI	3.493.702	6,35%	1.825.115	1.703.238	204.657
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	8.021.471	14,58%	3.828.546	3.687.394	449.062
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2.523.300	4,59%	1.176.208	1.134.354	133.637
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	10.063.256	18,29%	5.936.041	5.865.090	710.193
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.346.804	2,45%	491.711	68.656	80.499
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	2.356.445	4,28%	422.616	402.544	67.200
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.913.176	3,48%	917.133	908.775	190.891
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	1.621.573	2,95%	762.259	760.773	107.300
NON DISPONIBILE	155.943	0,28%	113.333	101.337	8.580
P ISTRUZIONE	262.371	0,48%	64.419	61.304	53.872
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3.024.236	5,50%	333.989	318.717	323.100
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	1.795.006	3,26%	774.697	770.649	175.725
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1.259.794	2,29%	766.518	727.678	67.413
Totale complessivo	**55.018.406**	**100,00%**	**25.584.041**	**23.767.196**	**3.472.142**

Sulle posizioni oggetto di moratoria è stato, altresì, attuato il costante monitoraggio delle variazioni dello *scoring* attribuito dal sistema di informazioni creditizie in uso alle singole controparti, con particolare attenzione alle esposizioni *performing*.

La Società, preso atto che:

- le analisi dei fenomeni interni condotte dall'Area Portafoglio hanno dimostrato una qualità creditizia inferiore del portafoglio oggetto di moratoria rispetto al resto del portafoglio in bonis stage 1;
- la Vigilanza ha posto l'attenzione affinché sul tema sia adottato un approccio prudente da parte degli intermediari;

ha deciso di prorogare la classificazione in *stage 2* fino al 31 dicembre 2023, delle esposizioni già in *stage 1* (e non escluse dalle politiche di *impairment* a valere sul patrimonio), già oggetto di moratoria ex articolo 56 del decreto "cura Italia" e delle residue operazioni di moratoria *ex* articolo 13 del decreto "liquidità".

Con riguardo ai livelli di copertura dell'intero portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio di Artigiancredito (escluse le garanzie segregate e a valere sui fondi Mi.Se.), si evidenzia che rispetto allo scorso anno il *coverage* netto complessivo risulta in leggero *decalage*, passando dal 31,57% al 31,16% mentre il coverage lordo risulta in aumento. In particolare, si segnala che il leggero *decalage* del *coverage* netto è dovuto soprattutto alla diminuzione delle coperture delle controgaranzie ricevute e in particolare quelle del Fondo di garanzia per le PMI *(fine del Temporary Framework)*.

Di seguito due tabelle riepilogative per gli ultimi due esercizi, 2022 e 2023, del portafoglio a valere sul patrimonio, con un dettaglio delle esposizioni, delle relative forme di mitigazione e dei gradi di *coverage*:

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO 2022		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	*Saldo Mitigato*	Dubbio Esito	Coverage Lordi	*Coverage Netti*
1 – Bonis Stage 1	717.858.212	542.928.121	5.318.513	21.205.508	1.442.503	146.963.566	1.992.935	0,28%	1,36%
2 – Bonis Stage 2	100.600.278	60.622.089	1.333.930	8.447.415	421.803	29.775.040	3.445.022	3,42%	11,57%
3 – Scaduto Deteriorato	441.840	-	9.474	314.879	-	117.487	13.834	3,13%	11,77%
4 – Inadempienza Probabile	47.640.158	21.714.367	452.103	3.699.677	223.756	21.550.255	8.889.386	18,66%	41,25%
5 – Sofferenza	158.823.475	31.386.663	2.465.286	10.939.757	963.751	113.068.017	83.981.543	52,88%	74,28%
Totale Complessivo	**1.025.363.962**	**656.651.240**	**9.579.306**	**44.607.237**	**3.051.814**	**311.474.366**	**98.322.720**	**9,59%**	**31,57%**

(*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di ACT e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO 2023		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	*Saldo Mitigato*	Dubbio Esito	Coverage Lordi	*Coverage Netti*
1 - Bonis Stage 1	627.498.458	465.604.198	3.806.977	13.690.984	672.074	143.724.236	1.847.881	0,29%	1,29%
2 - Bonis Stage 2	69.063.605	42.608.367	908.292	4.794.778	178.225	20.573.932	2.119.544	3,07%	10,30%
3 - Scaduto Deteriorato	600.780	114.120	-	356.285	-	130.376	13.434	2,24%	10,30%
4 - Inadempienza Probabile	51.682.103	25.438.629	540.788	3.587.692	175.237	21.939.764	9.173.086	17,75%	41,81%
5 - Sofferenza	159.441.535	41.910.058	2.320.640	9.575.162	816.339	104.819.323	77.590.547	48,66%	74,02%
Totale Complessivo	**908.286.482**	**575.675.372**	**7.576.697**	**32.004.902**	**1.841.876**	**291.187.631**	**90.744.492**	**9,99%**	**31,16%**

(*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di ACT e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

Il portafoglio delle sofferenze di cassa (crediti in regresso verso soci per escussioni liquidate e crediti di cassa in sofferenza) è in leggera crescita (+ 2,9 mln.).
Il *coverage* lordo del portafoglio crediti di cassa è in flessione assestandosi al 81,93% rispetto al 89,08% dello scorso anno, ma sale al 90,78% considerando le riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI attivate con delibera positiva ma da incassare nei primi mesi dell'esercizio corrente.

Grado di Rischio Controparte	N.	Saldo Contabile	Previsioni di perdita	%
Sofferenze di Cassa	4.055	25.633.071	21.001.890	81,93%
Riassicurazioni F.d.G. da incassare		- 2.499.093		
Totale Complessivo	**4.055**	**23.133.978**	**21.001.890**	**90,78%**

Venendo alle escussioni delle garanzie prestate e deterioratesi, si informa che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati liquidati n. 996 rapporti di garanzia escussi, per un'esposizione lorda a carico di Artigiancredito di 22,4 milioni di euro. Al netto dei recuperi derivanti dal buon fine delle proposte di saldo e stralcio avanzate dai singoli debitori o dai rispettivi garanti o massivamente transate con le banche, ciò ha comportato pagamenti per un ammontare di 14,7 milioni di euro, in diminuzione di 1,9 milioni di euro rispetto al 2022. Su n. 169 posizioni oggetto di liquidazione ordinaria è stata attivata la garanzia del Fondo di garanzia per le PMI per un ammontare complessivo di 6,6 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro incassati nell'esercizio.

6. Gestione delle agevolazioni pubbliche

6.1 La gestione delle agevolazioni pubbliche della Toscana

Artigiancredito ha svolto la sua attività nell'ambito del RTI "*Toscana Muove",* di cui ha fatto parte in qualità di mandante con una quota del 39%, con Fidi Toscana S.p.A. (capofila e mandataria) e con Artigiancassa S.p.A. (mandante) ai sensi di un mandato decorrente dall'11/03/2019 con durata di 48 mesi.

Le seguenti attività che hanno riguardato la gestione, per la quota parte di competenza, delle richieste di agevolazione pervenute e, in particolare:

- l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni delle domande pervenute;
- l'istruttoria per la richiesta di anticipo delle agevolazioni concesse;
- l'istruttoria per la richiesta di stato avanzamento lavori (SAL) delle agevolazioni concesse;
- l'istruttoria per l'erogazione a saldo delle agevolazioni concesse ai richiedenti per i quali è risultata positiva la verifica della rendicontazione;
- la gestione delle revoche.

Con riferimento alla gestione delle residue misure assegnate dalla Regione Toscana direttamente ad Artigiancredito, queste hanno riguardato:

- la gestione dei rimborsi periodici dei finanziamenti regionali concessi;
- la gestione dei ritardi nei rimborsi periodici, con attività di primo e secondo sollecito;
- l'istruttoria per la revoca degli aiuti concessi per perdita dei requisiti in corso d'opera.

In seguito alla chiusura di tale servizio, l'ufficio preposto alla gestione di tali fondi, nel corso del 2022, ha svolto tutte le attività necessarie al trasferimento delle informazioni e alla migrazione dei dati, sia in formato cartaceo sia in formato digitale e in data 10.03.2023, Artigiancredito ha restituito tutti i fondi in gestione.

6.2 La gestione delle agevolazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna

Si riporta una sintetica descrizione della gestione dei fondi assegnati alla Società dai vari Enti Pubblici dell'Emilia-Romagna.

Fondo Energia POR FESR 2007-2013

Il Fondo Energia è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione all'ex Unifidi Emilia-Romagna fin dal 2012.

Il Fondo era finalizzato a fornire provvista pubblica alle banche convenzionate per l'erogazione di finanziamenti coerenti con le finalità della misura. In particolare, il 70% di ciascun finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è fornito dalla provvista pubblica e il restante 30% da provvista privata di ciascuna banca convenzionata. Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione i fondi periodicamente rimborsati dalle imprese beneficiare. Al 31/12/2023 sono attivi e in fase di rimborso n. 49 finanziamenti, per un importo residuo di finanziamenti residui a carico del Fondo di 3,9 milioni di euro.

Fondo StartER POR FESR 2007-2013

Il Fondo StartER è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione all'ex Unifidi Emilia-Romagna nel 2013.

Il Fondo era finalizzato a fornire provvista pubblica alle banche convenzionate nella misura del 70% per l'erogazione di finanziamenti finalizzati alla copertura di investimenti delle imprese costituitesi da non oltre cinque anni operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione Emilia-Romagna i fondi rimborsati dalle imprese beneficiare. Al 31/12/2023 sono attivi e in fase di rimborso n. 67 finanziamenti, per un importo residuo a carico del Fondo Starter di 1,6 milioni di euro.

Fondo Multiscopo (Energia e Starter) POR FESR 2014-2020

Le iniziative di finanza agevolata nei confronti delle imprese emiliano-romagnole che investono in efficientamento energetico o che avviano nuove attività, dopo la chiusura dei fondi Energia e StartER sopra

illustrati, sono proseguite con l'istituzione da parte della Regione Emilia-Romagna del Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata.

Si tratta di un fondo rotativo costituito tramite le risorse FESR provenienti dagli assi 3 e 4 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, affidato in gestione con destinazione vincolata a facilitare finalità specifiche, quali:

- la nascita di nuove imprese;
- la crescita delle piccole imprese operanti nei settori della S3 (*Smart Specialisation Strategy*), costituite da non oltre cinque anni all'atto di presentazione della domanda;
- l'attivazione di processi di efficientamento energetico nelle imprese e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili al fine di aumentarne la competitività.

Lo stanziamento iniziale assegnato è stato di 11 milioni di euro per il comparto neoimprese (Sezione STARTER) e 36 milioni di euro per il comparto energia (Sezione ENERGIA). In seguito, sono stati deliberati nuovi fondi per il comparto STARTER per ulteriori 18,2 milioni di euro e per il comparto ENERGIA per 28,6 milioni di euro. Le risorse stanziate sono utilizzate quale provvista pubblica fornita alle banche convenzionate per l'erogazione di finanziamenti coerenti con le finalità della misura. In particolare, il 70% di ciascun finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è fornito dalla provvista pubblica a tasso zero e il restante 30% da provvista privata di ciascuna banca, impiegata a tasso convenzionato. L'intervento del Fondo Energia prevede anche la possibilità di ottenere un contributo a fondo perduto.

Per quanto attiene al FONDO MULTISCOPO ENERGIA, per gli investimenti sull'efficientamento energetico, alla data del 31/12/2023 risultano esser state complessivamente presentate n. 677 richieste di finanziamento, per circa 150 milioni di euro, con un impegno a carico del fondo pubblico di circa 105 milioni di euro.
Tra queste, n. 153 domande sono state respinte, revocate o rinunciate, per circa 29,4 milioni di euro a carico del Fondo, mentre n. 524 sono state accolte, per 75,3 milioni di euro a carico del fondo; tra queste, n. 497 domande sono state ammesse anche a contributo a fondo perduto per complessivi 5,1 milioni di euro.
Al 31/12/2023 risultano in ammortamento n. 472 operazioni, per un importo residuo in essere a carico del fondo di 48,2 milioni di euro.
Sono in attesa di erogazione n. 7 domande di finanziamento, per un importo di 980 mila euro a carico del Fondo.
A seguire uno schema riassuntivo del Fondo Multiscopo, comparto energia, alla data del 31/12/2023.

Stato Domande F.do Energia	**N.**	**Importo Finanziamento**	***Quota Fondo***	**Importo Residuo**	***Quota Fondo***
Erogato e in ammortamento	472	99.725.180	*69.807.626*	68.965.803	*48.276.062*
Estinto	45	5.714.596	*4.007.485*		
Non erogato	7	1.406.895	*984.826*		
Respinto/Ritirato/Revocato	153	42.844.382	29.991.067		
Totale complessivo	**677**	**149.691.052,66**	***104.791.003,82***	**68.965.803**	***48.276.062***

Nel corso del 2023 non sono state presentate nuove domande, in quanto nella *call* aperta a marzo 2022 erano state impegnate tutte le risorse a disposizione.
Nel 2023 sono state deliberate n. 27 pratiche, per 5,1 milioni di euro, per un impegno a carico del Fondo per circa 3,5 milioni di euro.
Nel corso del 2023 sono state erogate n. 80 operazioni, per un importo iniziale di 19,7 milioni di euro e un impegno a carico del Fondo di 13,7 milioni di euro.

Per quanto attiene al FONDO MULTISCOPO STARTER per le neoimprese, alla data del 31/12/2023 risultano presentate n. 712 richieste di finanziamento, per 71,9 milioni di euro, per un impegno a carico del Fondo di circa 50,4 milioni di euro; n. 166 domande sono state respinte, revocate o rinunciate, per circa 17,9 milioni di euro, mentre n. 536 sono state accolte, per 53,2 milioni di euro, per un impegno a carico del Fondo per 37,3 milioni di euro.

Al 31/12/2023 risultano erogate e in ammortamento n. 495 operazioni, per un importo residuo in essere a carico del fondo di 23,9 milioni di euro.

Complessivamente sono in attesa di erogazione n. 12 domande di finanziamento, per un importo di 2,2 milioni di euro e un impegno del fondo di 1,5 milioni di euro.

Stato Domande F.do STARTER	**N.**	**Importo Finanziamento**	***Quota Fondo***	**Importo Residuo**	***Quota Fondo***
Erogato e in ammortamento	495	49.253.101	34.477.107	34.250.199	23.975.139
Estinto	38	2.525.348	1.767.743		
Non erogato	13	2.258.910	1.581.237		
Respinto/ritirato/revocato	166	17.961.456	12.582.883		
Totale complessivo	**712**	**71.998.815**	***50.408.970***	**34.250.199**	**23.975.139**

Nel corso del 2023 sono state presentate n. 65 nuove richieste di finanziamento per 7,5 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo di 5,2 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono state deliberate 76 richieste di finanziamento per 8,7 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo di 6,1 milioni di euro e sono state erogate n. 111 operazioni, per un importo iniziale di 10,6 milioni di euro e un impegno a carico del fondo di 7,4 milioni di euro.

Fondo Idrocarburi

Nell'ambito del comparto neoimprese del Fondo Multiscopo (Fondo Starter), Artigiancredito ha proseguito le attività di gestione del "Fondo per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi", istituito con DGR. n. 2130/2018 con una dotazione iniziale di 418,2 mila euro, ed integrato con DGR n. 1295/2021 per 1 milione di euro, da utilizzare per la concessione di contributi a fondo perduto per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi.

Fondo Women New Deal

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di gestione del contributo per il sostegno dell'imprenditoria femminile, assegnato in gestione dalla Regione Emilia-Romagna ad Artigiancredito, con la verifica delle ultime rendicontazioni e la liquidazione dei contributi residui.

Fondo Multiscopo (Energia e Starter) PR FESR 2021-2027

Nel corso del 2023, la Regione Emilia-Romagna, con DGR 194/2023, ha istituito il Fondo Multiscopo PR FESR 2021-2027 ed Artigiancredito, in ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) con Artigiancassa, ha partecipato ed ha vinto la procedura per la gestione del fondo. Lo stanziamento complessivo è di 17,5 milioni di euro per il Fondo Starter e di 33,8 milioni di euro per il Fondo Energia.
Nella prima call del 2023 sono state presentate n. 131 domande per il Fondo Energia, per un impegno a carico del Fondo di 24,6 milioni di euro, e n. 75 pratiche per il Fondo Starter per 9,5 milioni di euro a carico del fondo.

Fondo Microcredito

Si tratta di un fondo rotativo istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 23/2015 ed assegnato in gestione ad Artigiancredito per concedere finanziamenti a liberi professionisti e microimprese operanti sul territorio regionale emiliano-romagnolo per lo sviluppo di un'attività imprenditoriale.

Tutti i finanziamenti concessi sono assistiti dalla garanzia del 50% di Artigiancredito, riassicurata dal fondo della Regione Emilia-Romagna denominato Fondo Mitigazione Rischi (FO.MI.RI), nei casi previsti dal regolamento. I fondi assegnati al 31/12/2023 sono pari a 4.750.000 euro.

Alla data del 31/12/2023 risultano presentate n. 427 richieste di finanziamento, per 8,1 milioni di euro. Tra queste, n. 26 domande sono state respinte o rinunciate, per circa 493 mila euro, mentre n. 401 sono state accolte, per circa 7,6 milioni di euro.

Al 31/12/2023 risultano erogate ed in ammortamento n. 352 operazioni, per un importo residuo in essere di 4,7 milioni di euro. Sempre al 31/12/2023, erano in attesa di erogazione n. 6 domande di finanziamento, per un importo di 140 mila euro.

Stato Domande F.do MICRO-ER	N.	Importo Finanziamento	Importo Residuo
Erogato	352	6.790.298	4.782.965
Estinto	43	767.803	
Non erogato	6	140.000	
Respinto/Annullato/Rifiutato	26	493.624	
Totale complessivo	**427**	**8.191.726**	**4.782.965**

Nel corso del 2023 risultano presentate n. 86 richieste di finanziamento, per 1,7 milioni di euro.

Fondo L.R. n. 41/97 Regione Emilia-Romagna

Ad Artigiancredito è assegnata in gestione una quota di fondi della legge regionale n. 41/97 per il sostegno delle imprese del commercio della Regione Emilia-Romagna. Nel 2023 la Regione, con D.G.R. n. 17218/2023, ha assegnato risorse per 235 mila euro per le imprese sotto forma di contributi per l'abbattimento del tasso d'interesse.

7. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice civile si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati conformi alle norme di legge e statutarie. In particolare, si conferma il carattere inclusivo della Società e nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Nel corso del 2023 sono state ammesse alla qualifica di socio n. 1.381 imprese ed è stato accolto il recesso di n. 463 imprese. In attuazione dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione dalla compagine sociale per inadempienza di n. 477 imprese. Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale il numero dei soci è aumentato di 441 unità, passando dai 117.729 soci al 31.12.2022 ai 118.170 di fine esercizio 2023.

Filiale Sportello	PROV	N° Soci 31.12.2022	Ammessi	Recessi	Esclusioni	Δ	N° Soci 31.12.2023
Direzione Gen.	DG	246	0	0	0	0	246
Firenze	FI	15.104	139	-50	-119	-30	15.074
Arezzo	AR	7.739	130	-52	-37	41	7.780
Emilia	BO	9.797	132	-28	-17	87	9.884
	MO	6.390	82	-25	-4	53	6.443
	PR	4.379	44	-14	-5	25	4.404
	PC	4.271	52	-54	-9	-11	4.260
	RE	7.935	70	-27	-6	37	7.972
Romagna	FE	2.736	40	-8	-5	27	2.763
	FC	4.960	48	-30	-10	8	4.968
	RA	6.114	113	-16	-14	83	6.197
	RN	2.349	28	-11	-2	15	2.364
Prato	PO	6.036	40	-16	-19	5	6.041
Siena	SI	6.274	59	-15	-22	22	6.296
Lucca	LU	7.359	84	-33	-36	15	7.374
Pisa	PI	5.770	59	-12	-15	32	5.802
Pistoia	PT	4.968	44	-24	-46	-26	4.942
Grosseto	GR	5.736	87	-22	-33	32	5.768
Massa Carrara	MS	4.857	52	-12	-46	-6	4.851
Livorno	LI	4.709	78	-14	-32	32	4.741
		117.729	**1.381**	**-463**	**-477**	**441**	**118.170**

Ai sensi delle disposizioni statutarie e regolamentari sopra citate, il valore delle quote sociali da restituire alle imprese recedute ammonta a 621.762 euro; la restituzione avverrà secondo i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Il valore del capitale sociale nel corso del 2023 si è incrementato di oltre 1,2 milioni di euro a seguito delle sottoscrizioni dei nuovi soci e delle integrazioni di quota sociale sottoscritte dai soggetti aventi già della qualifica di socio; nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subìto un decremento di 949 mila euro per le quote da rimborsare ai soci receduti (621 mila euro) e quelle incamerate e passate a riserva dai soci esclusi (327 mila euro). Nel corso del 2023, quindi, il capitale sociale ha fatto registrare un incremento netto di oltre 302 mila euro, passando dai 61,1 milioni di euro del 2022 ai circa 61,4 milioni di euro al 31.12.2023.

Variazioni del Capitale Sociale

Esercizio	Esistenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni da Recessi	Diminuzioni da Esclusioni	Esistenze Finali	Variazioni nette
2022	60.301.726	1.380.430	-283.074	-284.242	61.114.841	813.114
2023	61.114.841	1.251.266	-621.762	-327.223	61.417.122	302.281

Gli ex soci di Unifidi Emilia-Romagna che all'atto della fusione per incorporazione erano risultati titolari di quote sociali del valore unitario inferiore al limite normativo di 250,00 euro che, come tali, non sono stati ammessi alla qualità di socio di Artigiancredito e non hanno regolarizzato la loro posizione entro la data del 30/06/2020 prevista dall'Atto di Fusione né alla data di chiusura del bilancio 2023 né chiesto il rimborso del proprio credito, sono n. 24.806; il debito della Società nei loro confronti è 2.736.408 euro.

Ex Soci Unifidi Sotto Soglia

	08/11/2019	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
n°	**25.903**	25.748	25.000	24.877	24.834	**24.806**
Debito AC	**2.893.008**	2.866.057	2.763.145	2.746.154	2.739.814	**2.736.408**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. si precisa che Artigiancredito è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la maggioranza dei propri ricavi proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Per quanto riguarda l'attività di garanzia, si segnala che il 94% delle garanzie in essere al 31.12.2023 risulta rilasciato in favore di imprese socie. L'attività di garanzia del 2023 è stata eseguita al 100% in favore di imprese socie.

I finanziamenti diretti residui complessivi al 31.12.2023 risultano prevalentemente in favore di imprese socie (59% del totale); tra questi, quelli a valere su risorse proprie pressoché interamente mentre quelli a valere su fondi pubblici nella misura del 46%.

Limitatamente al flusso di finanziamenti diretti concessi nel 2023 alle imprese socie, la quota dei finanziamenti a valere sui fondi pubblici erogati risale al 48% mentre la quota di finanziamenti con fondi propri risulta essere 100%.

Il totale delle commissioni attive al 31.12.2023 è composto per il 95% da commissioni maturate per attività di garanzia mutualistica e servizi connessi e strumentali a favore dei soci.

8. Gestione controlli interni

L'attività di controllo interno ha esaminato i processi con un approccio *risk based* privilegiando le aree di attività strategiche maggiormente esposte a rischi operativi e legali o reputazionali.

I risultati delle attività di controllo sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha promosso e approvato le azioni di miglioramento più opportune rispetto ai rilievi e ai suggerimenti formulati in sede di controllo dei rischi operativi, di reputazione e di revisione interna.

9. La gestione dei rischi e l'adeguatezza patrimoniale

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti nel dettaglio nella Parte D della Nota integrativa e nell'Informativa al pubblico che verrà redatta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, in base a quanto disciplinato dalle disposizioni di vigilanza prudenziali per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 106 del TUB.

10. Reclami

Nel corso dell'anno 2023 sono stati ricevuti n. 6 reclami, ritenuti non fondati.
Non risultano ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario nell'anno 2023.

III – PROSPETTIVE

1. Le azioni strategiche, le attività di ricerca e sviluppo e la prevedibile evoluzione sulla gestione

La filiera della garanzia sul mercato nazionale che scaturisce dalle norme di funzionamento del Fondo di garanzia per le PMI introdotte per il 2024 offre la possibilità di un rilancio dell'attività caratteristica di Artigiancredito.

La garanzia privata assistita dalla riassicurazione del Fondo, infatti, presenta importanti vantaggi rispetto al ricorso alla garanzia diretta da parte delle banche in termini sia di copertura, sia di rischi operativi, sia di rischi residui. La Società, a tale riguardo, è impegnata a sostenere una campagna comunicazionale affinché i benefici che si possono cogliere dal nuovo assetto siano adeguatamente percepiti dal mercato.

Con le sezioni speciali regionali del Fondo presenti in Toscana ed Emilia-Romagna, inoltre, la garanzia privata può incrementare in modo significativo l'effetto leva e dispiegare una maggiore capacità allocativa a favore delle imprese.

Nello stesso tempo, la digitalizzazione che Artigiancredito sta attuando potrà efficientare il processo di rilascio della garanzia non solo nelle fasi commerciale, istruttoria e valutativa, ma anche nelle modalità di interazione e dialogo con il sistema bancario e finanziario.

Il credito diretto e i nuovi prodotti e servizi collaterali offerti in *partnership* con importanti operatori dei vari settori di finanza complementare, consentendo di ampliare notevolmente il catalogo dell'offerta alla clientela, favorendo pratiche di *cross selling* più strutturali.

Il concorso di questi aspetti agevola la realizzazione di strategie di sviluppo commerciale in regioni diverse da quelle originarie e, a tale proposito, è stato individuato un modello basato sulla collaborazione con i sistemi di rappresentanza delle imprese, con un ruolo di distribuzione affidato ai livelli provinciali e di coordinamento a quelli regionali delle Confederazioni artigiane.

Lo *spillover* nei territori extra-regionali è altresì sostenuto dalla fruttuosa *partnership* instaurata con Banca AideXa, che propone Artigiancredito tra i propri confidi di riferimento su tutto il territorio nazionale.

Rispetto a eventuali prospettive di crescita per linee esterne, al momento non sono in parola operazioni straordinarie con altri confidi maggiori o minori, ma non si può escludere che possano profilarsi opportunità in tal senso, considerando sia la possibile riconversione industriale della società finanziaria pubblica Fidi Toscana, che potrebbe dismettere i portafogli di garanzia detenuti, sia le sempre più accentuate tendenze di mercato in direzione di una concentrazione dell'attività verso pochi *player,* tra cui Artigiancredito. Sicuramente, ove fosse approvata una riforma dei confidi coerente con le istanze di categoria, tali traiettorie subirebbero una forte accelerazione con molti spazi di protagonismo per Artigiancredito.

Nel 2024 si concluderà il Piano di Trasformazione Digitale. E' in corso di finalizzazione la procedura per istituire una piattaforma di *digital lending,* attualmente in fase di *testing,* per la gestione di tutto il processo del credito sia per il rilascio delle garanzie sia per la concessione di operazioni di credito diretto, adottando funzionalità di *open banking* e di intelligenza artificiale.

L'obiettivo di questa innovazione di processo è quello di abbreviare il tempo di lavorazione delle domande e fornire alla clientela un più veloce riscontro dell'esito della richiesta; sarà possibile, per il cliente,

monitorare lo stato d'avanzamento della pratica. Inoltre, potranno essere migliorati i canali di trasmissione degli impegni di garanzia verso le Banche convenzionate.

Come indicato nella parte generale, l'introduzione di tecnologie avanzate sarà una costante nel futuro della Società, per cui le modalità di interazione con la clientela e con il mercato sul processo del credito e sui prodotti di finanza complementare saranno continuamente aggiornate e di pari passo con l'affermarsi di nuove opportunità di comunicazione e informazione.

2. Linee di Sviluppo Organizzativo

Nel 2023 sono state portati a compimento numerosi casi di re-ingegnerizzazione digitale di funzioni aziendali, apportando efficienza a svariati processi commerciali, creditizi e di *corporate governance*.

Il Centro di Competenze Digitali, appositamente costituito nella struttura organizzativa, sta presidiando la realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale, ma necessita di essere irrobustito con l'immissione al suo interno di nuovi profili professionali.

Inoltre, è stato dato impulso a un complessivo riassetto della funzione commerciale.

L'Area Mercato è retta da un nuovo Responsabile e ha assunto una struttura maggiormente articolata, grazie all'introduzione dei referenti di prodotto che seguono l'ampliamento del catalogo e di una figura preposta al coordinamento delle attività delle Filiali e al controllo dei budget.

Nel frattempo, è proseguita l'azione di rafforzamento del presidio distributivo in Emilia-Romagna, con nuove assunzioni di personale commerciale per la rete diretta e altre misure, funzionali allo sviluppo, operative dal 2024. In particolare, è stata istituita una terza Filiale a Reggio nell'Emilia (Emilia Ovest), oltre a quelle di Bologna (Emilia Centro) e Ravenna (Romagna), e per quest'ultima è stata individuata una nuova sede in un sito prestigioso e di grande visibilità nel centro storico della città capoluogo.

È stato esteso a tutte le Filiali il modello organizzativo che prevede una separazione delle responsabilità commerciali da quelle organizzative e decisionali, in una prima fase riservato alle Filiali che, singole o aggregate, raggiungevano determinate soglie dimensionali; nel concreto, ciò ha comportato l'individuazione di un Preposto deliberante unico per le Filiali di Siena e Grosseto, che conservano ognuna un proprio Responsabile Commerciale.

Per quanto riguarda la gestione dei fondi pubblici, Artigiancredito si è aggiudicato, in associazione temporanea d'impresa con Artigiancassa, la gestione a rinnovo del Fondo Multiscopo dell'Emilia-Romagna, con importanti prospettive allocative.

Significativi sviluppi organizzativi hanno riguardato anche le funzioni di *corporate governance.*

In particolare, è stato individuato un Consigliere delegato ai fattori ESG, è stata istituita una funzione dedicata all'interno dell'Area Pianificazione & Controllo e licenziato un Regolamento per il suo funzionamento, e sono state avviate le iniziative programmate nel Piano d'azione finalizzato all'allineamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, con la prospettiva di integrare altresì i requisiti di sostenibilità sociale e buongoverno d'impresa attesi con l'evoluzione normativa.

È stato istituito l'Ufficio Relazioni e Comunicazioni e, inoltre, dato avvio a un progetto di crescita della Funzione *Human Resources*, in relazione alla necessità di promuovere strutturalmente:

- il reclutamento di nuove competenze ed energie funzionali agli interventi di sviluppo organizzativo e la pianificazione delle carriere;
- il *turn over* di personale anziano, in particolare le figure prossime alle date utili per il conseguimento del trattamento pensionistico, incentivandone l'esodo per adesione volontaria (con aspettative di moderazione del costo del personale).

In recepimento del Provvedimento di Banca d'Italia del 1° agosto 2023, all'interno del Consiglio di Amministrazione entrante sarà designato un "esponente antiriciclaggio", dotato dei requisiti di legge.

3. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici.

4. Conclusioni

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato largamente positivo, che conferma la situazione di solidità che Artigiancredito offre al mercato, qualificandosi *partner* affidabile per le imprese e per il sistema bancario e finanziario.

In un contesto di erosione degli impieghi alle imprese di minore dimensione, che rappresentano gran parte della compagine sociale, e in una congiuntura del mercato in cui le coperture della garanzia di Stato acquisibile direttamente sono state ancora elevate, la Società ha dimostrato una tenuta importante, addirittura aumentando leggermente i volumi di credito garantito deliberato rispetto all'esercizio precedente.

Occorre dare atto alle Giunte di Toscana ed Emilia-Romagna di aver sempre creduto nella capacità del sistema dei confidi, e di Artigiancredito quale *pivot* della garanzia e del credito *small business* in entrambe le regioni, di veicolare alle imprese un valore aggiunto fatto di ascolto, prossimità e assistenza rispetto al mero ricorso alla garanzia pubblica e, in funzione di questa visione, averne agevolato l'attività con interventi finalizzati (sezioni speciali, *voucher* garanzia, contributi in conto interesse).

La vicinanza e la comunità di intenti si è ampiamente manifestata anche nelle occasioni, purtroppo tragiche, in cui si è mobilitata la solidarietà nei confronti delle imprese colpite dagli eventi calamitosi occorsi in Emilia-Romagna e Toscana, con misure coordinate destinate a dare loro immediate sostegno.

Per il 2024, la riforma del Fondo di garanzia per le PMI prelude a un forte rilancio dell'intervento di Artigiancredito nella filiera della garanzia e se, come auspicabile, a questo si accompagnerà l'emanazione di una nuova legge per i confidi che ne liberi le potenzialità inespresse, il Consiglio di Amministrazione del prossimo mandato avrà il compito di portare a valore tutte le opportunità che si profilano, nell'interesse primario di dotare il sistema delle micro, piccole e medie imprese di un punto di riferimento efficace, efficiente e proiettato al futuro.

Signori Soci,
questo Consiglio di Amministrazione uscente ritiene che la Vostra Società possa indicare fondamentali importanti nelle *investor relation* ed è convinto che Artigiancredito sarà ancora al Vostro fianco nelle sfide dei prossimi anni.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che non vi siano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del relativo basso livello di indebitamento.

Prima di passare alle proposte all'Assemblea, questo Consiglio di Amministrazione tiene a ringraziare le Giunte Regionali di Toscana ed Emilia-Romagna, con cui è sempre attivo un canale di comunicazione e di scambio, per i riconoscimenti che hanno riservato ad Artigiancredito nel corso degli anni e in questa fase storica.
Un sentito ringraziamento è rivolto alle associazioni di categoria che promuovono la Vostra Società e ne sostengono l'azione in quanto vi riconoscono il valore strategico per gli interessi della categoria che rappresentano, e alla Fedart Fidi, federazione unitaria dei confidi dell'artigianato a cui Artigiancredito aderisce attivamente.

Un ringraziamento doveroso è rivolto agli Organi della Società, alla Direzione, al *management* e a tutti i dipendenti che hanno saputo trasmettere anche all'esterno il forte spirito di coesione interna che anima la Società.

Infine, questo Consiglio di Amministrazione rivolge a tutti Voi Soci il proprio caloroso ringraziamento per la fiducia accordata e l'onore di aver amministrato la Vostra Società nel triennio che si conclude con l'approvazione di questo bilancio d'esercizio, con l'auspicio che l'impegno profuso nel consegnare al futuro un'azienda sana e orientata alla crescita faciliti i nuovi Amministratori al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, nell'interesse primario di Voi Soci.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

l'utile dell'esercizio 2023 è stato di 6.034.413,57 euro.

Come previsto dall'articolo 43 dello Statuto sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile:

- quanto a 1.810.324,07 euro, pari al 30% dell'utile, al fondo di riserva legale;
- quanto a 4.224.089,50 euro alle altre riserve statutarie.

Firenze, 22 marzo 2024

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Fabio Petri

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTIGIANCREDITO Società Cooperativa
Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa
con sede in via della Romagna Toscana n.6 – 50142 FIRENZE
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice civile, della normativa specifica di riferimento, delle norme statutarie, di quelle emesse dalle Autorità Amministrative Indipendenti che esercitano attività di vigilanza e di controllo, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione nei termini di legge.
Il bilancio 2023, come risulta dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, riguarda un anno caratterizzato da una domanda di credito frenata dagli alti tassi di interesse e da un'erosione degli impieghi alle imprese di minori dimensioni, con prospettive di peggioramento della qualità degli attivi.
Ciononostante, Artigiancredito ha mantenuto le sue posizioni sul mercato, confermando i livelli di produzione dell'anno precedente anche a fronte di una sensibile riduzione dell'attività del Fondo di garanzia che costituisce un fondamentale indicatore sull'andamento del mercato del credito alle PMI.
L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di 6.034.414 euro, migliorando il risultato del 2022 chiuso con un utile di 3.195.546 euro.
Alla *performance* positiva ha contribuito l'incremento dell'11,53% del Margine d'intermediazione, generato da un aumento delle commissioni lorde di garanzia del 17,93%, mentre il Margine d'interesse è rimasto pressoché stabile poiché la crescita dei rendimenti della liquidità per via dell'aumento dei tassi di interesse è stata compensata dalla minore contribuzione degli interessi attivi da credito diretto, la cui operatività è in riduzione.
Il Piano di Trasformazione Digitale che la Società ha avviato nel 2022 e che ha concentrato nello scorso esercizio la maggior parte degli interventi, comporterà un ampliamento del modello di *business* a prodotti e servizi di finanza complementare, anche *free risk*. Per il 2023 l'apporto alla redditività di queste linee innovative è stato ancora modesto.
La Società è stata molto impegnata nella realizzazione di questo progetto da cui si attendono economie interne di processo e maggiori ricavi in relazione alla crescita qualitativa dei servizi e alla diversificazione dell'offerta, con maggiori occasioni di *cross selling*.
L'apporto alla *performance* aziendale del mercato emiliano-romagnolo è stato maggiore rispetto all'esercizio precedente, ma presenta ancora elevati margini di miglioramento che la Società sta perseguendo attraverso un programma di investimenti dedicati al rafforzamento del presidio commerciale.
I costi di funzionamento registrano un incremento del 19,6% rispetto al 2022.
Rimasto pressoché invariato nel raffronto anno su anno il costo del personale (+0,47%), l'aumento è in gran parte da imputare alla crescita delle spese amministrative (+42,8%). A tale riguardo incidono

notevolmente le spese legate alla digitalizzazione che comprendono, oltre ai costi *running,* spese di impianto prudenzialmente non capitalizzate e gravanti interamente nell'esercizio per oltre 1,3 milioni di euro.

Ciò comporta l'inserimento nel *cost income ratio* di una componente straordinaria che non consente di apprezzare il miglioramento conseguito nell'efficienza gestionale; al netto delle spese straordinarie, infatti, l'indicatore migliorerebbe rispetto al 2022 (69,46% il dato rettificato contro il 76,79% del dato bruto, *versus* il 74,83% del 2022).

Aumenta in modo sensibile, ma coerente con le attese, il costo del rischio dato dal saldo tra rettifiche e riprese di valore (3.035.639 euro nel 2023 contro 241.529 euro nel 2022), e ciò a causa della graduale cessazione delle misure di sostegno Covid-19 che hanno sterilizzato negli anni scorsi le crisi d'impresa e le dinamiche di deterioramento del credito.

Si registra, nel complesso, una diminuzione dello stock complessivo di garanzie che, unitamente a una lieve crescita del portafoglio *non performing,* contribuisce a registrare un aumento del *NPL ratio* al 24,64%, contro il 21,72% del 2022.

Aumentano il *CET 1 ratio* e il *Total Capital ratio,* che passano, rispettivamente, dal 24,87% al 26,78% e dal 25,16% al 26,84%, testimoniando la solidità aziendale.

Nel corso del 2023 Artigiancredito ha realizzato un'operazione straordinaria incorporando il confidi CAAF Amiata, iscritto nell'elenco dell'articolo 112 del Testo Unico Bancario e operativo nei Comuni montani delle province di Siena e Grosseto.

Nel 2023 Artigiancredito ha ricevuto la visita ispettiva a spettro esteso di Banca d'Italia di cui si dà conto nel prosieguo della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività 23 volte redigendo i relativi verbali e ha partecipato a un'Assemblea generale dei soci e a 19 Assemblee separate (riunite in 2 sessioni in remoto). Inoltre, ha partecipato a 23 adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Ha incontrato periodicamente la Direzione e i responsabili delle diverse funzioni aziendali allo scopo di ricevere informazioni sullo stato delle principali operazioni oltre che sul funzionamento dei processi operativi.

Ha effettuato verifiche in loco presso le Filiali esterne, con gli esiti riportati nei verbali dedicati.

Viene dato atto che nel corso delle riunioni consiliari sono state fornite le informazioni di legge da parte degli Organi Amministrativi, ivi incluse esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Sulla base delle attività e verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, si riferisce che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

1 – VIGILANZA SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sulla funzionalità della struttura della Società, sui progetti di sviluppo organizzativo e sull'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte, nonché l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, anche alla luce dei nuovi profili di rischio generati dal massiccio utilizzo della tecnologia delle informazioni e delle comunicazioni e alla crescita numerica delle terze parti ingaggiate nell'assolvimento di parti dei processi *core* aziendali.

L'attività del Collegio Sindacale è consistita altresì in ripetuti colloqui con gli esponenti apicali e i responsabili delle funzioni aziendali e tramite l'esame di documenti e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione sulle varie poste di bilancio avvenuta tramite diversi incontri nel corso dell'esercizio. A tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

1.1 Monitoraggio delle funzioni di controllo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni e, in particolare, sull'operato delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Sono stati esaminati, di volta in volta, i report elaborati dalle Funzioni *Compliance*, Risk management e Internal Audit presentati al Consiglio di Amministrazione. Sono state altresì esaminate le relazioni di fine periodo 2023 delle citate Funzioni presentate al Consiglio di Amministrazione, verificando la rispondenza degli interventi effettuati ai rispettivi piani di attività e/o alle eventuali modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 22 marzo 2024, ha altresì approvato i nuovi piani delle Funzioni *Compliance* e Risk management. Alla data odierna non è stato ancora presentato il Resoconto ICAAP 2023, essendo previsto un termine per la presentazione di tale documento alla Vigilanza successivo alla data di redazione della presente Relazione, e il *Risk Appetite Framework* (RAF) che la Società predispone su base volontaria sarà a sua volta oggetto di verifica successiva.

Il Collegio Sindacale riferisce, pertanto, di aver verificato la regolarità e l'adeguatezza del Resoconto ICAAP 2022, a sua volta presentato al Consiglio di Amministrazione dopo la redazione della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

1.1.1 Antiriciclaggio

La Società ha operato attivamente in materia di antiriciclaggio in conformità ai provvedimenti di Banca d'Italia in materia di: presidi organizzativi; adeguata verifica della clientela; conservazione e messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e invio dei dati aggregati.

È stata presentata la relazione di fine periodo 2023 della Funzione Antiriciclaggio, predisposta nel rispetto dello schema suggerito da Banca d'Italia con correlato esercizio di autovalutazione. Il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto dell'esito dell'esercizio di autovalutazione che evidenzia un rischio residuo

basso su tutte le linee di *business* relative sia ai rapporti di garanzia sia ai rapporti di finanziamento diretto, pertanto accettabile.
La collaborazione attiva di Artigiancredito alle finalità di contrasto del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ha dato luogo a 18 segnalazioni di operazioni sospette, di cui circa il 78% riferito a operazioni di garanzia e oltre il 57% riconducibile al settore dell'edilizia.
Il Collegio Sindacale raccomanda la formazione continua in materia di antiriciclaggio a tutto il personale, come del resto previsto nei programmi della Società.

1.1.2 Internal Audit

Il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante interlocuzione con la Funzione Internal Audit, esternalizzata alla società Grant Thornton Consultants S.r.l. in forza del contratto rinnovato nel corso del 2023. Il Piano degli interventi 2023 è stato interamente eseguito.
Nel concreto, ha riguardato la verifica ordinaria di sette processi aziendali (tre dei quali valutati "adeguati" e quattro "in prevalenza adeguati") e un monitoraggio del *remediation plan* alle carenze rilevate in occasione della precedente ispezione di Banca d'Italia del 2018-2019, da ritenersi completato.
Il Collegio Sindacale ha chiesto un intervento straordinario di verifica del Piano di Trasformazione Digitale.
Tutti i report sono stati regolarmente presentati al Consiglio di Amministrazione e discussi, così come la relazione di fine periodo approvata in data 22 marzo 2024; le azioni di miglioramento sono abitualmente riassunte in un'appendice del resoconto ICAAP – attualmente in fase di elaborazione - e affidate alle funzioni organizzative interne.
È stato altresì valutato positivamente il Piano delle attività per il 2024 che reca gli interventi annuali obbligatori, quelli ordinari e i *follow-up* previsti nella pianificazione pluriennale secondo criteri di rotazione.

1.1.3 Conformità

In merito alla conformità, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione ha svolto numerose attività nel corso dell'esercizio: i) Consulenza alle Filiali e/o alla Direzione; ii) Verifiche sui processi; iii) Gestione dei reclami, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza; iv) Formazione.
La Funzione *Compliance* ha erogato consulenza alla Direzione e alla struttura esprimendo, nel corso dell'anno 2023, n. 94 pareri sui principali sviluppi organizzativi adottati, e ha effettuato controlli ispettivi sui seguenti processi:

1. Filiale Prato-Pistoia;
2. Filiale Siena;
3. Filiale Lucca-Pisa;
4. Finanza e Liquidità;
5. Antiriciclaggio;
6. Anagrafe;
7. Prassi di remunerazione;
8. Dispositivi di controllo e governo dei prodotti al dettaglio.

Ha inoltre contribuito al riesame annuale delle prassi di remunerazione e incentivazione.
Il Collegio Sindacale riscontra che, nell'anno 2023, sono stati ricevuti 6 reclami, valutati infondati dopo accurata istruttoria.
Sono stati effettuati n. 18 corsi di formazione erogati a favore della generalità dei dipendenti e dei collaboratori.
La Funzione *Compliance* ha altresì collaborato alla definizione del programma di formazione destinato agli esponenti aziendali ai fini del mantenimento dei criteri di competenza ed erogato da CRIF Academy tramite sei sessioni.

1.1.4 Risk management

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione Risk management ha svolto le attività ricorrenti di propria competenza su base trimestrale, semestrale o annuale relative ai controlli sul rispetto della *policy* su finanza e tesoreria, sull'adeguatezza patrimoniale, sulle attività di monitoraggio del portafoglio, sulle basi segnaletiche di vigilanza, sulle informazioni sui rischi di nota integrativa e sugli obblighi di *disclosure* in ottemperanza al III pilastro di Basilea 2 e 3.
La Funzione Risk management è stata altresì coinvolta nelle attività previste dai vari regolamenti aziendali o dalle prassi aziendali in materia di:

- consulenza strategica;
- operazioni di maggior rilievo (OMR);
- operazioni creditizie *overrule* e *override*;
- nuove attività e prodotti;
- conflitti d'interesse delle parti collegate;
- trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela;
- azioni rimediali a seguito di rilievi della Banca d'Italia e/o dell'Internal audit;
- *pricing*.

Il Collegio Sindacale ha constatato che il Piano delle attività 2023 è stato rispettato.
La Funzione Risk management ha mantenuto in carico in prima istanza il tema dell'allineamento delle prassi aziendali alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali e, più in generale, all'integrazione dei fattori *Environmental, Social* e *Governance* (ESG) nella cultura aziendale, fino all'istituzione all'interno della struttura organizzativa della funzione dedicata.
Su questa base, la Funzione Risk management ha aggiornato nel *Risk Appetite Framework* (RAF) la mappatura sull'esposizione del portafoglio impieghi ai rischi climatici e ambientali ispirato alla tassonomia UE e basato sui settori di attività e sui rischi fisici connessi alle aree territoriali. Ha altresì partecipato al *workshop* di Banca d'Italia dell'8 settembre 2023 in cui la Vigilanza si è confrontata con il comparto degli intermediari finanziari non bancari.

1.1.5 Esternalizzazione di funzioni e attività

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società, oltre che la già citata Funzione Internal Audit, ha esternalizzato a terzi una serie di servizi e attività, fra le quali la principale è quella relativa al sistema informativo di proprietà della società Galileo Network S.p.A.

In relazione agli accertamenti ispettivi sulla stessa Galileo Network S.p.A. del 2022, in data 8 settembre 2023 la Vigilanza ha coinvolto Artigiancredito e gli altri confidi clienti del *provider* a definire un più robusto sistema di controlli interni sulla funzione esternalizzata e a svolgere un'attività di stimolo sul fornitore affinché assicuri nel continuo le misure di sicurezza e qualità dei servizi necessarie all'esercizio dell'attività dei soggetti assistiti.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato l'attività delle reti distributive convenzionate, i cui rapporti sono stati oggetto di una revisione coerente con l'ampliamento del modello di *business* e un aggiornamento dei sistemi di premialità.

La Società ha correttamente adempiuto all'invio delle segnalazioni alla Vigilanza delle funzioni esternalizzate introdotte nel 2023 (prima segnalazione riferita ai dati 2022).

1.1.6 Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/01

Il Collegio Sindacale si è raccordato con l'Organismo di Vigilanza 231 (OdV). Il modello è attuato tramite i flussi informativi dei *key officer* verso l'OdV. L'OdV ha regolarmente aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha concordato con l'OdV l'aggiornamento del complessivo sistema dei controlli di legalità, che ha portato, tra le varie, a una revisione del Codice etico, alla definizione di una *policy* aziendale anticorruzione e all'approvazione di un Regolamento sulle segnalazioni *whistleblowing* e all'adozione dell'apposita piattaforma per l'invio di segnalazioni crittografate in ottemperanza al decreto legislativo n. 24 del 2023.

Dalle informazioni acquisite attraverso i contatti con l'OdV non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

1.1.7 Privacy

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali, la Società ha operato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del Codice della *privacy*.

In tema di tutela dei dati personali il Collegio Sindacale ha dedicato particolare attenzione alle problematiche della sicurezza informatica.

A causa dell'alluvione accaduta nel mese di novembre in alcune zone della Toscana sono andati distrutti alcuni documenti cartacei archiviati in Campi Bisenzio presso una società specializzata. Al riguardo, la Società ha deliberato di denunciare l'accaduto alle Autorità di pubblica sicurezza e ristampare i libri contabili deteriorati.

1.1.8 Altre Funzioni

Artigiancredito ha aggiornato la normativa interna in più ambiti dell'operatività.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo, il Collegio Sindacale evidenzia gli investimenti effettuati a rinforzo della funzione ICT, lo sviluppo della funzione Risorse Umane, l'istituzione di un ufficio preposto alla Comunicazione e alle Relazioni esterne, la nomina di un Consigliere delegato ai fattori ESG e l'istituzione di una funzione dedicata.

È stata approntata una riorganizzazione dell'Area Mercato che implica una maggiore articolazione di attività e figure specialistiche dedicate al presidio delle singole linee di *business* e al monitoraggio delle vendite e dei budget.

Sono proseguiti gli sforzi della Società indirizzati a consolidare la rete diretta in Emilia-Romagna, con il reclutamento di nuovo personale commerciale e l'apertura della Filiale Emilia Ovest in Reggio nell'Emilia.

2. MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale assolve alla propria funzione nell'ambito del processo ICAAP e a tale riguardo verificherà il resoconto annuale 2023 in corso di redazione da parte del Risk management.

Nel frattempo, ha analizzato le proiezioni economico-finanziarie 2024-2026 approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 aprile 2024, inteso quale documento propedeutico e connesso al medesimo processo ICAAP, nonché il progetto di bilancio approvato in data 22 marzo 2024 e, in particolare, i dati relativi all'adeguatezza patrimoniale riportati nella parte D sez. 4 paragrafo 4.2.2. della Nota Integrativa dedicata all'informativa sui rischi.

Questi documenti restituiscono, in chiave sia consuntiva sia prospettica, ampi livelli di adeguatezza patrimoniale.

3. VIGILANZA SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SUL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile della Vostra Società.

A tale riguardo, ha provveduto a riscontrarne l'adeguatezza sulla base di colloqui e accertamenti diretti e tramite scambi di informazione con la Società di Revisione. Il Collegio Sindacale si è frequentemente incontrato con la Responsabile dell'Area Amministrazione che non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di efficacia ed efficienza delle strutture amministrative e di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili. I presidi organizzativi risultano pertanto idonei ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, della conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'attendibilità del contenuto della Relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Il bilancio al 31 dicembre 2023, e i correlati allegati, sono stati redatti secondo le istruzioni di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 relative a *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*, integrate con la comunicazione del 14 marzo 2023 avente a oggetto *"impatti del Covid-19 e delle misure a*

sostegno dell'economia". Tale integrazione è stata aggiornata in considerazione della diminuzione dei finanziamenti oggetto di moratoria, tenuto tuttavia conto dell'ancora rilevante volume di credito oggetto di garanzia pubblica Covid-19.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.

Il bilancio è stato esaminato dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione; di questa e del lavoro svolto, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si dà conto nel seguito della presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Bilancio, la Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa sono state predisposte nel presupposto della "continuità aziendale" come da capitolo III, paragrafo 3, della Relazione sulla gestione, stante la valutazione effettuata sulla capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.

Al momento le tensioni geopolitiche, le dinamiche inflattive e la curva dei tassi d'interesse non hanno prodotto particolari conseguenze sui risultati della Società; in ogni caso sarà compito degli Amministratori monitorare la situazione in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale.

3.1 Revisore e Certificazione del bilancio

Il controllo contabile è affidato, ex articolo 2409-bis del Codice civile, alla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. La Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 39/2010, la relazione per la funzione di revisione legale dei conti con un giudizio senza rilievi e ha giudicato il bilancio redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è incontrato più volte con la Società di Revisione per il necessario scambio di informazioni e in particolare sullo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti. Dalla Società di Revisione non sono state ricevute segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.

Da quanto riportato nella relazione della Società di Revisione: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 136/2015"*.

4. ALTRE ATTIVITÀ DI VERIFICA E ATTESTAZIONI

4.1 Gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio Sindacale condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società e indicati nella Relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

4.2 Bilancio di genere

Nell'esercizio 2023, Artigiancredito allega al Bilancio dell'esercizio una rendicontazione non finanziaria contenente informazioni di tipo sociale, con particolare riferimento agli impatti che l'impresa genera all'interno del proprio ecosistema.

Esse riguardano principalmente le condizioni di lavoro, la tutela dei dipendenti e il rispetto dei diritti umani sotto tutti i punti di vista.

L'iniziativa è da considerare un ingrediente del percorso di integrazione dei fattori ESG nella prassi e nella cultura aziendale.

4.3 Vigilanza della Banca d'Italia

Nel periodo 23/10-22/12/2023 si è svolta presso la Sede della Società un'ispezione a spettro esteso di Banca d'Italia che ha coinvolto gli Organi aziendali e la struttura.

Nel corso delle interlocuzioni intervenute con il gruppo ispettivo sono state evidenziate aree di miglioramento che la Società ha preso in carico attivando già nel corso della visita talune azioni correttive.

Il rapporto ispettivo, senza rilievi di conformità, è stato presentato agli Organi aziendali in data 14 marzo 2024.

I rilievi gestionali hanno riguardato debolezze nel processo di assunzione e monitoraggio del rischio di credito e nella pianificazione degli investimenti organizzativi e commerciali.

Il Presidente di quest'Organo di controllo ha costantemente interloquito con gli Ispettori e il Collegio Sindacale ha partecipato alla stesura della risposta recante le considerazioni degli Organi aziendali e ha vigilato e vigilerà sul recepimento da parte del Consiglio di Amministrazione delle osservazioni sollevate durante gli accertamenti.

4.4 Operazioni con parti correlate e soggetti collegati

Il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo della Società fossero poste in essere nel rispetto dell'articolo 136 del T.U.B. e delle Istruzioni di Vigilanza e formassero, in ogni caso, oggetto di deliberazione presa con voto unanime degli Organi amministrativi e dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391 del Codice civile in materia di interessi degli amministratori, risultanti anch'essi regolarmente applicati e rispettati.

4.5 Altre attestazioni

Non sono pervenute denunzie dai Soci ex articoli 2408 o 2409 del Codice civile né il Collegio Sindacale ha effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies* del decreto legislativo n. 14 del 2019, né sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*novies* del decreto legislativo n. 14 del 2019.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Dall'attività complessivamente svolta e dall'esame delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organismi di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta da questo Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione, da parte di Voi soci:

- all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto con la relativa movimentazione delle riserve, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e dalla Relazione sulla Gestione, così come redatti dagli Amministratori;
- alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 si conclude il mandato triennale di questo Collegio Sindacale che coglie l'occasione per ringraziare in primo luogo Voi Soci per la fiducia accordata, e a seguire il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, le funzioni di controllo interno e l'intera struttura di Artigiancredito per la piena collaborazione fornita in ogni occasione.

Firenze, 5 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente
Francesco BONELLI

Il Sindaco
Massimo ARMELLINI

Il Sindaco
Luca LAMBERTINI

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023

SCHEMI DI BILANCIO

ARTIGIANCREDITO S.C.
Sede in Firenze – via della Romagna Toscana, 6
Codice fiscale e P. IVA 02056250489
Registro Imprese di Firenze n. 02056250489
Bilancio di Esercizio al 31.12.2023

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022
10	**Cassa e disponibilità liquide**	**44.101.379**	**19.946.542**
20	**Attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico**	**2.019.295**	**16.077.702**
	a) attività detenute per la negoziazione		
	b) attività designate al fair value		
	c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	*2.019.295*	*16.077.702*
30	**Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**	**15.732.744**	**17.951.961**
40	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**247.766.860**	**279.748.574**
	a) crediti verso banche	*120.479.958*	*141.463.747*
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso la clientela	*127.286.901*	*138.284.827*
80	**Attività materiali**	**12.687.977**	**13.136.988**
90	**Attività immateriali**	**69.706**	**24.163**
100	**Attività fiscali correnti**	**1.117.440**	**915.990**
	a) correnti	*1.117.440*	*915.990*
	b) anticipate		
120	**Altre attività**	**2.781.235**	**3.184.040**
	TOTALE ATTIVO	**326.276.635**	**350.985.959**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022
10	**Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**63.872.362**	**92.732.048**
	a) debiti	*63.872.362*	*92.732.048*
	b) titoli in circolazione		
60	**Passività Fiscali correnti**	**659.014**	**687.985**
	a) correnti	*659.014*	*687.985*
	b) differite		
80	**Altre Passività**	**75.341.396**	**71.647.191**
90	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**1.635.362**	**1.544.033**
100	**Fondi per rischi ed oneri**	**97.496.026**	**104.239.772**
	a) impegni e garanzie rilasciate	*92.027.501*	*99.657.014*
	b) quiescenza e obblighi simili	*479.850*	*406.182*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*4.988.674*	*4.176.576*
110	**Capitale**	**61.417.122**	**61.114.841**
150	**Riserve**	**20.183.744**	**16.707.866**
160	**Riserve da valutazione**	**(362.804)**	**(883.324)**
170	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**6.034.414**	**3.195.546**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**326.276.635**	**350.985.959**

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2023	31.12.2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.363.815	5.108.129
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(432.587)	(267.429)
30	**Margine di interesse**	**4.931.229**	**4.840.700**
40	Commissioni attive	16.086.665	13.997.048
50	Commissioni passive	(1.982.190)	(1.654.766)
60	**Commissioni nette**	**14.104.475**	**12.342.283**
70	**Dividendi e proventi simili**	**50**	**-**
100	**Utile/Perdita da cessione riacquisto di:**	**(839.171)**	**(900.584)**
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(560.594)*	*(320.287)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(278.577)*	*(580.297)*
	c) passività finanziarie		
110	**Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**	**(35.853)**	**987**
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**18.160.730**	**16.283.385**
130	**Rettifiche di valore nette per rischio di credito**	**(6.179.910)**	**(9.361.837)**
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(6.179.914)*	*(9.361.221)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	*4*	*(616)*
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**11.980.819**	**6.921.548**
160	**Spese Amministrative**	**(13.945.056)**	**(12.185.574)**
	a) spese per il personale	*(8.158.731)*	*(8.133.754)*
	b) altre spese amministrative	*(5.786.324)*	*(4.051.820)*
170	**Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**	**9.308.215**	**9.008.542**
	a) impegni e garanzie rilasciate	*9.428.785*	*9.338.661*
	b) altri accantonamenti netti	*(120.570)*	*(330.119)*
180	**Rettifiche di valore nette su attività materiali**	**(499.356)**	**(499.807)**
190	**Rettifiche di valore nette su attività immateriali**	**(20.809)**	**(15.953)**
200	**Altri proventi ed oneri di gestione**	**(448.358)**	**236.657**
210	**Costi operativi**	**(5.605.364)**	**(3.456.134)**
240	Rettifiche di valore sull'avviamento	(59.173)	-
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**6.316.283**	**3.465.414**
270	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**	**(281.869)**	**(269.867)**
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**6.034.414**	**3.195.546**
300	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZO**	**6.034.414**	**3.195.546**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2023	31.12.2022
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**6.034.414**	**3.195.546**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	60.502	381.660
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	581.022	(1.074.664)
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	520.519	(693.004)
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**6.554.933**	**2.502.542**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2023

	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Redditività complessiva dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**61.114.841**		61.114.841			284.825				17.456		**61.417.122**
Sovrapprezzo emissioni												
RISERVE:												
a) di utili	14.391.714		14.391.714	3.195.546						76.030		**17.663.290**
b) altre	2.316.152		2.316.152							204.302		**2.520.454**
Riserve da valutazioni	**(883.324)**		(883.324)								520.519	**(362.805)**
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	**3.195.546**		3.195.546	(3.195.546)							6.034.414	**6.034.414**
Patrimonio Netto	**80.134.929**		**80.134.929**			**284.825**				**297.788**	**6.554.933**	**87.272.475**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2022

	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Redditività complessiva dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**60.301.726**		60.301.726			813.114						**61.114.841**
Sovrapprezzo emissioni												
RISERVE:												
a) di utili	12.238.921		12.238.921	2.152.793								**14.391.714**
b) altre	2.226.731		2.226.731							89.421		**2.316.152**
Riserve da valutazioni	**(190.321)**		(190.321)								(693.004)	**(883.324)**
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	**2.152.793**		2.152.793	(2.152.793)							3.195.546	**3.195.546**
Patrimonio Netto	**76.729.851**		**76.729.851**			**813.114**				**89.421**	**2.502.542**	**80.134.929**

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
1. Gestione	**(1.696.312)**	**(5.702.211)**
interessi attivi incassati	5.363.815	5.108.129
interessi passivi pagati	(432.587)	(267.429)
dividendi e proventi simili	50	0
commissioni nette	14.104.475	12.342.283
spese per il personale	(8.158.731)	(8.133.754)
altri costi	(11.699.634)	(14.056.960)
altri ricavi	(591.830)	(424.613)
imposte e tasse	(281.869)	(269.867)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**27.073.587**	**(30.997.527)**
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.058.407	(228.300)
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.739.737	(3.235.600)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.074.088	(27.351.249)
altre attività	201.355	(182.377)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(23.508.509)**	**7.164.622**
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.859.686)	11.635.620
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	5.351.177	(4.470.999)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	***1.868.766***	***(29.535.116)***
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	**(175.871)**	**(55.199)**
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(50.345)	(38.412)
acquisti di attività immateriali	(66.352)	(16.787)
acquisti di rami d'azienda	(59.173)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	***(175.871)***	***(55.199)***
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	302.281	813.114
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	280.332	89.421
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	***582.613***	***902.536***
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**2.275.509**	**(28.687.780)**

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31.12.2023	31.12.2022
cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	147.728.739	176.416.519
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	2.275.509	(28.687.780)
cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	150.004.248	147.728.739
	-	-

Firenze, 22 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Fabio Pelli

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio 2023 di Artigiancredito Società Cooperativa (di seguito la "Società", il "Confidi") è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario del 19 luglio 2002, n.1606 e del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" in data 17 novembre 2022 che trova applicazione a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023 e dalla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 "Comunicazione del 14 marzo 2023 – Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".
I valori degli schemi di bilancio e della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, laddove non diversamente indicato. In talune circostanze possono originarsi delle differenze da arrotondamento.
Il fascicolo di bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.
I prospetti sopra richiamati sono redatti nel rispetto dei principi generali di seguito indicati:

- continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati applicando il principio della maturazione economica;
- coerenza di presentazione: allo scopo di garantire la comparabilità delle singole voci del bilancio, i criteri di classificazione e rappresentazione delle stesse vengono mantenute da un esercizio all'altro; tale principio generale viene disatteso qualora si verifichi una prescrizione derivata dai principi contabili internazionali, da una loro interpretazione o si renda necessaria una diversa

classificazione e rappresentazione al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile; nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retrospettivamente e, nei limiti del possibile, ne sono indicati la natura, la ragione e gli importi delle voci interessate;

- si fa presente che le disposizioni Banca d'Italia prevedono che, nel caso di operazioni di fusione per incorporazione, negli schemi di bilancio e di nota integrativa i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (T-1) devono essere quelli dell'entità incorporante;
- prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la forma legale;
- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati compensati a meno che ciò non sia stato richiesto da un principio contabile internazionale, da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle circolari dell'Autorità di vigilanza;

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente.

Per quanto riguarda il principio contabile IFRS 16, che di fatto supera la disciplina precedente che prevedeva diversi trattamenti contabili ai leasing operativi rispetto ai leasing finanziari, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'appendice C del suddetto principio contabile e più specificatamente quella relativa al punto C5.
In base a quanto sopra, sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile i contratti di locazione stipulati nell'esercizio in corso ed i leasing finanziari in essere alla data di inizio nel presente esercizio.
In applicazione di tale principio contabile, questo bilancio accoglie:

- fra le voci delle immobilizzazioni materiali, anche i diritti d'uso degli immobili acquisiti in locazione ed utilizzati come beni strumentali;
- fra i debiti verso la clientela, i debiti verso i locatori;
- fra gli ammortamenti, il valore degli ammortamenti del diritto d'uso degli immobili;
- alla voce interessi passivi sono stati contabilizzati i relativi oneri finanziari.

Stato patrimoniale e conto economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.
Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili a quelle esistenti, purché di un certo rilievo.
Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di esposizione.
Non sono indicati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.
La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della Redditività complessiva

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio, evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto, redatto secondo il metodo diretto, si dà notizia sui flussi finanziari generati dalla società nel corso dell'esercizio/periodo.
Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti; sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

Con la comunicazione del 14 marzo 2023 la Banca d'Italia ha aggiornato le disposizioni di bilancio degli intermediari finanziari IFRS non bancari relativamente alle informazioni da fornire al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.
Come riportato all'interno della comunicazione, l'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che dal 2022 ha visto una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria, mentre è rimasto rilevante il volume dei finanziamenti oggetto di garanzia pubblica Covid-19 per i quali, dopo un periodo di preammortamento, è stato avviato il periodo di rimborso da fine 2022.

Pertanto, l'informativa riportata nella presente nota integrativa è stata conseguentemente adeguata, fornendo le informazioni relative ai finanziamenti oggetto di garanzia secondo le disposizioni contenute nella citata comunicazione.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti o eventi che i principi contabili internazionali impongano di menzionare illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
Rammentiamo che nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio.

Visto il paragrafo 125 dello IAS 1, si segnala che la redazione del bilancio richiede il ricorso a stime che possono determinare effetti nei valori esposti alle singole voci del bilancio.

Tali stime sono basate su tutte le informazioni disponibili alla società alla data di redazione del bilancio e sulla formulazione di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica della società e della sensibilità dei consulenti individuati dalla società fornitrice del software utilizzato per l'elaborazione delle stime in oggetto.

Per loro natura, quindi, i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni che la Società riceve dagli istituti di credito convenzionati che dalle informazioni assunte autonomamente che, per quanto ragionevoli ed improntate alla massima prudenza ed oggettivizzazione possibili, potrebbero non trovare conferma negli scenari futuri in cui la Società opererà.

Per loro natura, quindi tali stime possono variare nel tempo, non può pertanto escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in maniera significativa, in seguito al verificarsi di fatti o fenomeni ad oggi non prevedibili e stimabili.

L'impiego delle valutazioni sopra descritte ha riguardato, prevalentemente, la quantificazione delle eventuali rettifiche o riprese di valore sulle esposizioni di rischio, *in bonis* o deteriorate, e rappresentate dai crediti di cassa e dalle garanzie rilasciate.

Principi contabili internazionali applicati a partire dal primo gennaio 2023

Nel corso del 2023 sono entrati in vigore, inoltre, i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti:

- Regolamento (UE) 357/2022 del 2 marzo 2022: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 e adotta modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2023.
- Regolamento n. 2022/1491 dell'8 settembre 2022 ha omologato l'emendamento all'IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information", pubblicato dallo IASB in data 9 dicembre 2021. L'emendamento riguarda la modifica alle regole di transizione al principio IFRS 17, per le entità che applicano contemporaneamente la transizione al principio IFRS 9, tenuto conto dei differenti requisiti previsti dai suddetti principi contabili per la rideterminazione dei saldi comparativi; l'IFRS 17 prevede, infatti, di dover rideterminare l'informativa comparativa, che è invece permessa ma non richiesta dall'IFRS 9. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023. L'emendamento in esame non ha impatti diretti per la Società.
- Regolamento (UE) 1392/2022 dell'11 agosto 2022: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 e adotta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. L'emendamento in esame non ha impatti diretti per la Società.
- Regolamento (UE) 2468/2023 dell'8 novembre 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 novembre 2023 e adotta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" al fine di introdurre un'eccezione obbligatoria e temporanea alla rilevazione e alla relativa informativa delle attività e passività per

imposte differite derivanti dall'attuazione delle regole del Secondo pilastro (Pillar 2) dell'OCSE. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. L'emendamento in esame non ha impatti diretti per la Società.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci successivi al 2023 e nuovi principi ed interpretazioni non ancora omologati

Alla data di approvazione del documento risultano omologati o non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni. I seguenti avranno applicazione dal prossimo esercizio:

- Regolamento (UE) 2579/2023 del 20 novembre 2023: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 novembre 2023 e prevede modifiche all'IFRS 16 e procede a recepire gli emendamenti pubblicati dallo IASB relativi alla vendita con patto di retrolocazione.
- Regolamento (UE) 2822/2023 del 19 dicembre 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 dicembre 2023. Tale regolamento adotta modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" al fine di specificare il modo in cui un'impresa deve determinare i debiti e le passività con data di estinzione incerta.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato i requisiti di informativa volti a migliorare la trasparenza degli accordi di *Supply Chain Finance* e dei loro effetti sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità delle società. Le modifiche interessano lo IAS 7 e l'IFRS 7, il regolamento è ancora in fase di omologazione.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato l'emendamento Lack of Exchangeability, in modifica allo IAS 21, che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimarne il tasso di cambio e come darne informativa in nota integrativa. Il regolamento è ancora in fase di omologazione.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Tali principi sono allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio comparativo al 31 dicembre 2022.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote, gli assegni bancari e circolari ed i valori bollati, nonché i crediti "a vista (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'IFRS 9 disciplina il trattamento contabile degli strumenti finanziari.
I principi generali di classificazione e misurazione delle attività finanziarie detenute si basano essenzialmente su due livelli: il modello di business e le caratteristiche contrattuali dello strumento detenuto.
Il modello di business dell'entità riguarda il modo in cui la stessa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. In altri termini, il modello di business determina se i flussi finanziari attesi deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.
Il modello di business riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obbiettivo aziendale.
La definizione del o dei modelli di business si basa sui seguenti aspetti:

- modalità di valutazione delle performance delle attività finanziarie detenute e delle modalità di reporting delle stesse al Consiglio di Amministrazione;
- i rischi che incidono sulla performance delle attività finanziarie e le modalità attraverso le quali tali rischi sono gestiti.

Il principio contabile stabilisce i seguenti modelli di business per la classificazione, rispettivamente, nella categoria "costo ammortizzato" e del "FVTOCI" (attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito):

- *Held to Collect* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Held to Collect & Sale* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali e di venderli se ne presenta l'occasione.

Alle aree di business cui afferiscono le attività del portafoglio di negoziazione è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("*other*") al fine di riflettere l'operatività di trading.
I modelli di business che la Società ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2018 non sono stati modificati.

TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT)

Sono ricompresi in questo portafoglio titoli di debito quotati (livello di *fair value* 1) con pagamenti fissi o determinabili con scadenza fissa, che un'impresa detiene al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali; per questi titoli sono ammesse vendite (senza riguardo alla frequenza e alla rilevanza delle stesse) se giustificate da incrementi di rischio di credito delle controparti/emittenti; per questi titoli sono comunque ammesse vendite dovute ad altre motivazioni, purché giustificate rispetto al modello di business adottato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.

Qualora la qualità creditizia del soggetto emittente sia significativamente peggiorata rispetto alla precedente rilevazione si quantificano le perdite attese in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9.

Criteri di cancellazione

I titoli non impegnati detenuti *held to collect* sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita sono iscritti nella voce 100 del conto economico.

Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella voce 130 del conto economico.

TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT AND SALE)

Sono classificati in questo portafoglio titoli di debito con livello di *fair value* 1 e 2, titoli di capitale con livello di *fair value* 1 e quote di O.I.C.R. con livello di *fair value* 1 e 2, detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obbiettivo viene raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali che con la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Tecniche di impairment".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO AL CONTO ECONOMICO

Sono classificati in questo portafoglio titoli di capitale con livello di *fair value* 1, titoli di debito con livello *fair value* 1, quote di O.I.C.R. con livello di fair value 1 e 2 e polizze assicurative con livello di *fair value* 3 che non possono essere classificati nei precedenti portafogli.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a conto economico alla voce 80.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono iscritti in questa voce oltre che il portafoglio titoli non impegnato valutato al costo ammortizzato anche tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso le banche e verso la clientela.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce "Crediti" comprende:

- impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in mercati attivi;
- le escussioni subite dalla società per inadempienza del socio garantito;
- i crediti verso la clientela insorgenti dalla normale attività di garanzia collettiva fidi;
- i crediti verso la clientela insorgenti dai finanziamenti concessi dalla società.

Sono stati classificati alla voce altre attività i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla Società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Per le tecniche di impairment si rimanda alla metodologia riportata all'interno del paragrafo successivo.

I crediti derivanti da escussioni di garanzie rilasciate dalla Società sono, di norma, valutati come crediti irrecuperabili; dette esposizioni sono svalutate per il loro ammontare al netto del valore delle controgaranzie validamente escusse e del valore delle garanzie reali che assistono l'operazione, quali pegni ed ipoteche, seppur non rilasciate direttamente al Confidi, ma di cui quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata.

Per quanto attiene ai crediti derivanti dalle escussioni delle garanzie rilasciate di natura commerciale (fidejussioni dirette), la cui attività di recupero del credito non è demandata a soggetti terzi ma è direttamente a carico della Società, la valutazione della perdita attesa si basa sulle stime di recupero del credito rendicontate alla società dai soggetti incaricati a svolgere l'attività di tutela e recupero dei crediti.

In assenza di stime sulla recuperabilità del credito questo viene valutato come irrecuperabile.

I crediti derivanti dall'attività di rilascio di garanzie collettive e da attività commerciale sono di norma svalutati se risultano non incassati entro 180 giorni dalla loro contabilizzazione iniziale.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dalle commissioni attive sono iscritti per competenza alla voce 40 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 lettera a del conto economico.

TECNICHE DI IMPAIRMENT

Già dal mese di maggio 2017 questa Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza.

Di seguito viene fornita una breve descrizione delle metodologie adottate in merito al processo di s*tage allocation*, alla verifica del significativo incremento del rischio di credito ed alla valutazione delle perdite attese.

Il processo di Stage allocation

La *staging allocation* dei titoli si svolge in due distinte fasi:

STEP 1: La verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della *low credit risk exemption*;

STEP 2: La verifica del significativo incremento del rischio di credito.

La low credit risk exemption

La prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della *low credit risk exemption* a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "*Investment Grade*", ovvero "*Speculative Grade*" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI.

Ove il rating assegnato all'emittente del titolo alla data di reporting dovesse essere compreso tra le classi da AAA a Baa3, risulterebbe verificata la *low credit risk exemption* ed il titolo sarebbe mantenuto in *Stage 1* senza la necessità di procedere alla ulteriore verifica circa l'eventuale incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination* dello stesso.

Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "*Investment Grade*", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della *low credit risk exemption* qualora la PD 12 mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello *safe*): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei *default* raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si ritiene che tale valore possa essere utilizzato come livello *safe* ai fini della verifica della *low credit risk exemption*.

In altri termini, ove la PD 12 mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello *safe*, il titolo verrebbe mantenuto nello *Stage 1*, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito.

La verifica del significativo incremento del rischio di credito

La verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo si basa sul confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- la data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- la data di reporting (TR).

La dottrina contempla due possibili approcci alla predetta verifica (l'orientamento in seno al progetto di categoria è verso la seconda delle due soluzioni).

Il primo approccio prevede il confronto alle due date suindicate tra la PD *lifetime* (misurata in PD *forward* (misurata in T0) dell'emittente.

Il secondo approccio, invece, confronta la PD 12 mesi rilevata in ciascuna delle due date di riferimento.

Con specifico riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, derivanti dall'attività di concessione di crediti diretti, la Società ha deliberato i criteri di inclusione delle esposizioni creditizie in stage 2 che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- sono classificate a rischio alto da un sistema di informazioni creditizie riconosciuto e adottato di prassi per la valutazione del merito creditizio;
- risultano scadute/sconfinanti per un periodo compreso tra 30 e 90 giorni;
- sono oggetto di concessione (forbearance) di piani di rientro allorché ciò derivi dall'attenuazione di un disagio del debitore legato alla sua situazione economico-finanziaria (a titolo di esempio, in caso di ricorso alle moratorie ABI);
- risultano segnalate a sofferenza in Centrale dei Rischi per un importo inferiore al 70% delle esposizioni segnalate complessive;
- sono oggetto di concessione di Anticipo Credito d'Imposta Bullet;
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza n. 992 della Protezione Civile del 08 maggio 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023 nella Regione Emilia-Romagna;
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza 1037 della Protezione Civile del 05 novembre 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 2 novembre 2023 nella Regione Toscana.

Maggiori dettagli sono riportati all'interno della PARTE D NOTA INTEGRATIVA, SEZIONE 3 – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

Il calcolo della perdita attesa

Una volta stabilite e comunicate le soglie di significatività ("*safe*" e "andamentale") da utilizzare per la verifica del significativo incremento del rischio di credito, l'outsourcer è in grado di fornire periodicamente il flusso periodico di informazioni atte a consentire al Confidi stesso di procedere alle rilevazioni contabili attinenti all'impairment dei propri titoli in portafoglio.

Ciò in quanto l'intero processo di classificazione del titolo e di successiva quantificazione della rettifica di valore complessiva è demandata in capo a Prometeia stessa, che si occupa di fornire trimestralmente a Galileo Network S.p.A. e, quindi, al Confidi, le seguenti informazioni:

- la *staging allocation* di ciascuno strumento finanziario determinata in base a ciascuna *tranche* di acquisizione dello strumento;
- la probabilità di *default* sul periodo di riferimento (sia esso 12 mesi, ovvero *lifetime*, in ragione dello stadio di rischio di appartenenza di ciascun titolo);
- il livello di *loss given default* (LGD) sul periodo di riferimento (come sopra);
- la misura della perdita attesa, data dal prodotto tra il controvalore del titolo alla data di valutazione, la sua probabilità di default e la sua LGD.

Le PD e le LGD saranno stimate per singolo emittente ed associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni senior e subordinate).

Il parametro di perdita PD

Le misure di *default probability* oggetto della fornitura sono estratte da spread creditizi quotati e possiedono quindi un contenuto informativo in grado di sintetizzare le aspettative di accadimento di eventi futuri incorporate dal mercato (elementi *forward looking*).

Occorre tuttavia ricordare che tali spread non riflettono solamente il rischio di default dell'emittente cui sono riferiti ma dipendono anche da altri fattori fra i quali, il più rilevante, è costituito dall'avversione al rischio degli operatori di mercato.

La letteratura in materia propone due metodologie per la corretta stima della PD:

- approcci *RISK NEUTRAL*: si basano sull'ipotesi di neutralità al rischio degli agenti di mercato. Partendo da tale assunto il valore del CDS (spread creditizio) viene considerato atto a remunerare il solo rischio di default della controparte assumendo quindi come nulla la componente di premio al rischio;
- approcci *REAL WORLD*: mirano a stimare delle probabilità di *default* "reali" che non siano influenzate dall'avversione al rischio degli operatori di mercato. Tale obiettivo viene ottenuto depurando gli spread quotati dalla componente di premio al rischio.

Il servizio sottoscritto a Galileo Network sfrutta gli assunti della seconda delle due soluzioni.

La *default probability term structure* per ciascun emittente è stimata a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). In via preferenziale, si utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al ''gruppo di rischio'' al quale l'emittente valutato appartiene.

Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la *default probability term structure* associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy.

Tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

La mappatura dei singoli emittenti all'emittente comparabile o al cluster di riferimento viene effettuata sulla base dei seguenti assi di analisi:

- settore industriale;
- area geografica di interesse;
- giudizio di rating (ECAI);
- analisi dei dati fondamentali di bilancio.

In una logica *real world* è corretto assumere che la probabilità di default di un emittente sia unica sia per le sue emissioni senior che per quelle subordinate, differenziate eventualmente dalle prime da un livello di LGD più severo.

Tale approccio si traduce, nella pratica, nella stima di una *default probability term structure* unica per ente emittente, estratta a partire dai soli spread creditizi senior ed accompagnata dall'utilizzo di diversi livelli di LGD per differenziare le emissioni senior da quelle che incorporano una clausola di subordinazione.

L'introduzione della direttiva del Parlamento Europeo BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) del maggio 2014, recepita in tutti i paesi della Comunità Europea entro il 2016, ha introdotto un pacchetto di misure di salvataggio degli istituti finanziari in crisi che prevede, fra le altre cose, il commissariamento ed il ricorso in ultima istanza al c.d. ''salvataggio interno'' (*Bail In*) con il fine ultimo di evitare il *default*.

Tale modalità di intervento comporta potenziali decurtazioni del valore, anche tramite la loro conversione in azioni, degli strumenti di debito emessi dalla Banca in crisi, secondo un ordine di priorità che va dapprima a colpire i creditori subordinati e solo successivamente (e non necessariamente) quelli senior.

L'evento di *Bail In* si delinea quindi come un evento creditizio aggiuntivo rispetto al default, in grado di colpire in maniera più rilevante una parte degli asset della Banca (appunto quelli in mano ai creditori subordinati). Al concetto di ''evento di default'' si contrappone quindi un più ampio concetto di ''evento creditizio'': se, infatti, a fronte della possibile realizzazione del solo evento di default, creditori chirografari e subordinati hanno a tutti gli effetti la stessa probabilità reale di incorrere in perdite (seppur di diversa entità) a causa del verificarsi di un evento creditizio (appunto il default, che li coinvolgerà entrambi), lo strumento del *Bail In* fa sì che sia lecito supporre che i creditori subordinati abbiano probabilità reali superiori a quelli senior di incorrere in simili tipologie di perdite.

Tale impianto giustifica di fatto, anche in una logica *real world*, il ricorso, per i soli enti soggetti alla suddetta disciplina, ad una duplice struttura a termine di probabilità di un evento creditizio, realizzata nella pratica tramite l'utilizzo del contenuto informativo degli spread creditizi subordinati quotati.

In sintesi:

- per gli enti soggetti alla direttiva BRRD, la struttura a termine della probabilità di accadimento di un evento creditizio è differenziata per seniority dei titoli utilizzando rispettivamente credit spread senior e subordinati quotati;
- per gli enti non soggetti alla direttiva BRRD, la default probability term structure è unica per le emissioni senior e subordinate e viene estratta dai soli spread creditizi senior.

Il parametro di perdita LGD.

La *loss given default* è ipotizzata costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in analisi ed è funzione di due fattori:

ranking dello strumento e classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per i paesi considerati sviluppati l'LGD è posto pari a 0.6 per le emissioni senior e 0.8 per quelle subordinate.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Si è provveduto, secondo quanto previsto dallo IFRS 3, a verificare se il valore dei beni immobili acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di Unifidi Emilia del 8/11/2019 risultasse congruo rispetto al loro fair value.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite/riprese di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali, le rettifiche e le riprese di valore sono contabilizzate alla voce 180 del Conto economico.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce immateriali le attività non monetarie prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- la Società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi, attribuibili all'attività affluiranno alla Società;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati, in

particolare da software ed avviamenti.
Le immobilizzazioni immateriali, indicate nella presente voce, sono costituite esclusivamente dal software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test*, registrando le eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale "attivo", mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello stato patrimoniale "passivo".
I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute d'acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

In relazione all'attuale specifica disciplina tributaria dei Confidi non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, ad attività o passività fiscali differite.

Criteri di iscrizione

Tali poste comprendono, secondo la disciplina tributaria vigente, sia le Attività correnti (eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali), sia le Passività fiscali correnti (debiti fiscali).

Criteri di classificazione

In tale voce sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, calcolate in base al criterio della competenza economica e nel rispetto della legislazione fiscale nazionale.

Criteri di valutazione e di cancellazione

L'accantonamento delle imposte sul reddito dell'esercizio è determinato in base a quanto previsto dall'art 13 della legge quadro sui Confidi con il metodo "retributivo".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle Attività e Passività fiscali correnti iscritte nello Stato Patrimoniale è costituita dalla voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

In base allo IAS 19 si intendono per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Criteri di classificazione

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici per i dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Tale principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso nel bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato alla voce 90 del "passivo".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi rischi su garanzie rilasciate

In questa voce sono contabilizzate le stime di perdite attese sulle garanzie rilasciate, così classificate:

- Fondi rischi su garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie finanziarie rilasciate dalla società, sia sussidiarie che a prima richiesta;
- Fondi rischi su impegni irrevocabili a rilasciare garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sugli impegni irrevocabili relative alle garanzie finanziarie a prima richiesta deliberate dalla società ma non ancora erogate dagli istituti di credito convenzionati;
- Fondi rischi su garanzie commerciali: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie commerciali (fidejussioni dirette) rilasciate dalla Società.

In questa voce è contabilizzato il fondo rischi "P.O.R. 1.4.b2 I mandato". Questo fondo rischi è pervenuto alla Società tramite contratto di finanziamento stipulato con la Regione Toscana ai sensi del D.D. n. 7210 del 24/12/2009. Detto fondo, in origine contabilizzato alla voce Fondi di Terzi in gestione, a seguito della rendicontazione finale presentata dalla società in data 27/11/2013 - anche ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.L. 18.10.2012 n° 179 – è stato riclassificato alla presente voce dei fondi rischi in quanto posto a presidio delle garanzie rilasciate in favore di imprese aventi sede legale od operativa in toscana. In questo fondo è

stato imputato, a presidio del rischio di credito, il minor valore riscontrato fra la risorsa finanziaria disponibile ed il saldo contabile delle garanzie residue rilasciate a valere su tale misura.

Altri fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

A questa voce sono stati contabilizzati i Fondi rischi costituiti con risorse di terzi in gestione alla società e più specificatamente i fondi rischi costituiti dai contributi di seguito indicati, tutti caratterizzati dall'assenza di vincoli per la loro restituzione:

- contributo Regione Toscana P.O.R. 1.4.b2 II Mandato DD n. 4903 del 17/10/2012;
- contributo Regione Emilia-Romagna L.R. n°41 delibera n. 490/2014 e n. 657/2016;
- contributo C.C.I.A.A. di Arezzo delibera n. 94 del 19/07/2010;
- contributo C.C.I.A.A. di Pisa delibera n. 111 del 13/07/2010;
- contributo C.C.I.A.A. di Forlì e Cesena delibera n. 43 del 28/04/2021;
- contributo C.C.I.A.A. di Modena delibera n. 28 del 09/03/2015;
- contributo C.C.I.A.A. di Ravenna delibera n. 22 del 14 marzo 2016;
- contributo C.C.I.A.A. della Romagna delibera n. 86 del 16/10/2018 e n. 57 del 09/07/2019;
- contributo dell'Unione Comuni della Valmarecchia convenzione del 28/10/2019
- contributi dei Comuni di Bertinoro, Cervia, Sala Baganza e Scandiano.

In questa voce, di contro, non sono più contabilizzati a partire dall'esercizio 2021 i Fondi rischi costituiti con il contributo straordinario del 2008 della C.C.I.A.A. di Reggio Emilia e con il contributo del Comune di Bardi, avendo riscontrato per il primo contributo un vincolo di restituzione e per il secondo un vincolo di destinazione all'abbattimento dei tassi di interesse delle operazioni garantite. Detti fondi sono stati riclassificati nella voce delle "Altre Passività", ritenendoli delle passività certe della Società.

Il bilancio rappresenta il saldo contabile di tali fondi come la somma algebrica dei seguenti valori:

a) risorse pervenute alla Società;
b) proventi ed oneri finanziari maturati sui conti correnti dedicati a tali fondi;
c) risorse utilizzate a seguito delle liquidazioni delle garanzie agli istituti di credito convenzionati.

GARANZIE RILASCIATE

Le garanzie rilasciate dalla Società si distinguono in garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

Garanzie rilasciate di natura finanziaria

Le garanzie finanziarie rilasciate, secondo quanto previsto dalle definizioni dei principi contabili, rappresentano i contratti che impegnano la Società ad eseguire pagamenti specifici ai creditori (banche) in relazione ai mancati pagamenti effettuati dai Soci a cui è stata prestata la garanzia consortile.

I criteri di contabilizzazione in uso per le garanzie di natura finanziaria sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sue sedute del 4 luglio 2011 circa l'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla Società e del 5 dicembre 2016, la contabilizzazione delle garanzie deliberate avviene con le modalità di seguito indicate.

- Contabilizzazione (rilascio) delle garanzie deliberate a seguito dell'effettivo ricevimento di comunicazioni da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti.
- In caso di garanzie a scadenza su finanziamenti con piano di ammortamento, successiva contabilizzazione (elaborazione) del piano di ammortamento sulla base, di norma, dei parametri (di tasso, durata, tipo ammortamento) comunicati dalle banche finanziatrici o, in via residuale, dei parametri predefiniti dalla Società.
- Annullamento delle garanzie deliberate per le quali è pervenuta una comunicazione di rinuncia da parte della clientela in nome e per conto della quale dette garanzie sono state concesse e per le quali è stato riscontrato che le linee di credito garantite non sono state erogate/attivate da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse.
- Annullamento delle garanzie deliberate decorsi, di norma, 180 giorni (ovvero altri termini convenzionalmente previsti negli accordi con i singoli istituti) senza che nel frattempo sia intervenuta da parte delle banche finanziatrici alcuna comunicazione di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate per le quali sono pervenute dalle banche finanziatrici comunicazioni attestanti l'avvenuta estinzione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate, oltre che nei casi già normati e sopra indicati, anche una volta decorsi 180 gg dalla loro data di scadenza.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della contabilizzazione di una o più nuove garanzie la cui validità ed efficacia è stata subordinata alla estinzione/revoca/annullamento di una o più garanzie precedentemente concesse e contabilizzate in nome e per conto dello stesso nominativo.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della loro escussione con conseguente passaggio allo stato di sofferenza di cassa.

Garanzie rilasciate di natura commerciale

A partire dall'esercizio 2012 la Società ha proceduto alla concessione di garanzie di natura commerciale rappresentate da:

- fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011;
- fidejussioni a favore di soggetti pubblici a fronte di anticipo contributi.

Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono iscritte al momento della sottoscrizione del contratto di garanzia.

La Società ha adottato "l'approccio per debitore" ai fini della classificazione del portafoglio *non perfoming* delle garanzie rilasciate.

Pertanto, ha provveduto ad attribuire a tutte le garanzie rilasciate ad un singolo beneficiario lo status di non *performing* qualora sia venuta a conoscenza del decadimento della qualità creditizia nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

Le garanzie deteriorate sono contabilizzate in base alla esposizione aggiornata fornita dalle Banche convenzionate in sede di prima comunicazione e successive comunicazioni.

Criteri di cancellazione

Le garanzie rilasciate sono radiate secondo i termini previsti dall'articolo 1957 del Codice Civile o al momento della loro escussione.

Criteri di classificazione

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 le perdite attese su garanzie ed impegni sono classificate all'interno della voce "Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate".

Ai fini della cd. "*staging allocation"*, il principio contabile IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti, e quindi delle altre attività finanziarie, in tre livelli (cd "stage"), in funzione del peggioramento della qualità creditizia delle controparti rispetto alla rilevazione iniziale, determinando diversi modelli di impairment, a seconda dello stage di appartenenza.

Stage 1

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione non si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Per queste esposizioni la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Stage 2

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale "*underperforming*".

Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'esposizione.

Nella valutazione delle perdite sostenute durante tutta la vita dell'esposizione devono essere presenti stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

La Società ha deliberato i criteri di inclusione delle esposizioni creditizie in *Stage 2* che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- sono classificate a rischio alto da un sistema di informazioni creditizie riconosciuto e adottato di prassi per la valutazione del merito creditizio;
- risultano deteriorate secondo la classificazione della banca garantita ma non presentano le condizioni per il deterioramento d'istituto;
- risultano scadute/sconfinanti per un periodo compreso tra 30 e 90 giorni;
- sono oggetto di conferma o proroga della garanzia a fronte della concessione di piani di rientro da parte della banca garantita allorché ciò derivi dall'attenuazione di un disagio del debitore legato alla sua situazione economico-finanziaria (a titolo di esempio, in caso di ricorso alle moratorie ABI);

- risultano segnalate a sofferenza in Centrale dei Rischi per un importo inferiore al 70% delle esposizioni segnalate complessive senza che siano pervenute informazioni di anomalia da parte delle banche garantite;
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza n. 992 della Protezione Civile del 08 maggio 2023 recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023 nella Regione Emilia-Romagna;
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza 1037 della Protezione Civile del 05 novembre 2023 recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 2 novembre 2023 nella Regione Toscana.

Restano classificate in stage 2 le esposizioni creditizie oggetto di moratorie ex articolo 56 del "decreto cura Italia" scaduta il 31 dicembre 2021 e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto "liquidità" già in stage 1, non escluse dalle politiche di impairment a valere sul patrimonio. Maggiori dettagli sono riportati all'interno della PARTE D NOTA INTEGRATIVA, SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

Stage 3

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale "*impaired*".

Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'esposizione.

Per le esposizioni classificate negli *Stage* 2 e 3 la valutazione delle perdite attese dovrà essere valutata tenendo conto della loro vita residua, devono contenere stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

In linea con le definizioni di *non performing exposures* introdotte dagli *Implementing Tecnical Standards* (ITS) adottati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, sono classificate allo stage 3 le attività finanziarie deteriorate "*le attività per cassa (…) e fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi) verso debitori che ricadono nella categoria dei non-performing".*

Per esposizione "*non-performing"* si intende quella che soddisfa le caratteristiche previste nella nuova definizione di Default introdotte dal Regolamento delegato UE n. 171/2017 (Norme tecniche sulla soglia di rilevanza per le esposizioni in Default).

In relazione alle garanzie di natura finanziarie il riferimento è al rischio che possano essere escusse dai beneficiari e, in particolare, ove al rapporto sottostante trovino applicazione i criteri per classificarlo come non-*performing*.

Tale classificazione si applica anche a quelle esposizioni le quali, in ragione delle rispettive previsioni, risultino in *default* ovvero *impaired* secondo gli applicabili principi contabili.

Sono contabilizzate come garanzie deteriorate quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile o scadute/sconfinanti deteriorate.

Sono classificate a “sofferenza” le garanzie rilasciate a beneficiari che si trovano in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall’impresa.
Sono classificate ad “inadempienza probabile” le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali si preveda l’improbabilità che, senza il ricorso all’escussione delle garanzie prestate, adempiano integralmente (in linea capitale ed interessi) alle loro obbligazioni creditizie.
La Società ha provveduto a contabilizzare a “sofferenza” le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali i nel corso dell’esercizio sono pervenute comunicazioni di insolvenza da parte delle banche convenzionate, effettuate ai sensi delle vigenti convenzioni; inoltre sono state contabilizzate come “altre garanzie deteriorate” le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali alla chiusura dell’esercizio si sono verificate le seguenti condizioni:

- garanzie rilasciate a beneficiari per i quali la Società non ha ricevuto comunicazioni di passaggio a contenzioso da parte degli istituti di credito convenzionati, ma che presentano evidenze di segnalazione a sofferenza in centrale dei rischi con un rapporto superiore al 70% dell’esposizione totale segnalata;
- garanzie rilasciate a beneficiari nei cui confronti le banche garantite hanno deliberato la revoca dei fidi, la decadenza del beneficio del termine, la costituzione in mora o l’intimazione perentoria di pagamento, ovvero relative a esposizioni per le quali gli istituti di credito abbiano fornito evidenza dello stato di non *performing*;
- garanzie che alla data di redazione del bilancio risultino scadute da oltre 90 giorni.

Criteri di valutazione

La Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nello stesso tempo l’implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai confidi aderenti in termini di formazione ed assistenza.
Venendo al procedimento di calcolo dell’impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell’ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell’ammontare dell’esposizione oggetto di valutazione al momento del default.
Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in “Stage 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l’intero arco di vita (residua) dell’esposizione (*lifetime*), nell’ipotesi che l’esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward looking* connesse al ciclo economico, l’esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in “*Stage* 2” e in “*Stage* 3”, la perdita attesa è determinata considerando l’intera vita residua dell’esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando

una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali").

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo *forward looking* nella costruzione delle curve di PD *lifetime*, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996.

I criteri sopra illustrati non si applicano alle garanzie deteriorate con assunzione di rischio sulle prime perdite, non viene effettuata nessuna rettifica di valore in quanto il fondo monetario costituito rappresenta l'importo massimo del rischio assunto dalla Società.

I parametri di perdita alla base del modello metodologico sopra descritto sono stati rivisti a dicembre 2023 per il consueto aggiornamento annuale delle serie storiche e dei principali indicatori macroeconomici previsionali sottostanti alla costruzione degli scenari *forward-looking* IFRS9.

Le aliquote di svalutazione calcolate dal modello si utilizzano per tutti gli *Stage*, ad eccezione dei casi in cui si ritiene sia opportuno stimare analiticamente la perdita attesa, e vengono applicate all'esposizione che residua a seguito dell'applicazione dei seguenti elementi di mitigazione del rischio di credito:

- garanzie personali quali riassicurazioni/controgaranzie del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 (decurtate del tasso di inefficacia rilevato internamente) e altre forme di garanzia illimitata;
- garanzie fornite da fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (il cap, utilizzato come elemento di mitigazione, consiste in un limite massimo di copertura prestabilio ed inferiore all'intero importo controgarantito);
- garanzie reali che assistono l'operazione quali pegni ed ipoteche; seppur non rilasciate direttamente al confidi quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilsciata.

Al valore dell'ipoteche considerato a mitigazione è applicato un abbattimento prudenziale del 35% elevabile al 57,75% (pari a un doppio abbattimento progressivo del 35%) qualora la valorizzazione sia stata effettuata prima dei 24 mesi dalla data di riferimento contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono rilevate, secondo il principio della competenza, nel conto economico alla voce 40 del Conto Economico ed alla voce Fondi per rischi ed oneri su garanzie rilasciate dello stato patrimoniale.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al Conto economico alle voci 100 a) e 170 a) del conto economico.

GARANZIE RICEVUTE

Criteri di contabilizzazione

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo delle garanzie ricevute:

1. Garanzie ricevute con cap

Ente/Fondo	Rif.	N. garanzie in essere	Valore residuo Garanzie Rilasciate	Valore Garanzie ricevute	CAP	Importi Disponibili
CDP 2018 TURISMO	D1	19	1.033.510	12.280	12.280	-
CDP UNIFIDI 2018 1 CALL	D2	143	5.378.396	2.011.500	2.011.500	-
CDP UNIFIDI 2018 2 CALL	D3	77	2.785.742	576.056	576.056	-
F.DO REG. MIT.RISCH.80%	E6	316	6.219.120	736.510	1.160.840	424.329
FC 08 CCIAA RISCHI BREVE	J7	2	24.136	9.655	9.656	1
Fdo Reg.Mitig.Rischi 50% Bcc	F5	12	91.245	72.996	520.000	447.004
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% Bcc	F4	165	1.757.529	257.335	1.517.261	1.259.925
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% BPER	F9	425	4.564.152	723.251	4.248.885	3.525.634
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% BPER II PORT	E8	240	9.429.089	878.129	1.649.218	771.089
Fdo Reg.Mitig.Rischi Unicredit	F3	4	88.406	70.725	90.375	19.650
FRCG ART.40f(arredi mobilio insegne	F0	454	10.563.647	1.017.685	1.017.685	-
Int.Straord.Comune Parma Liq.20	M4	1	6.761	3.380	10.221	6.841
MIT. RISC. 80% UNICREDIT	E7	44	693.149	100.066	1.912.945	1.812.879
MIT. RISCHIO MICROCREDITO	E9	248	1.937.443	299.999	300.000	1
MITIG. RISCHIO AUTOTRASPORTATORI	F2	1	0	-	40.000	40.000
Portafoglio CIP FEI-ATI	G3	287	21.881.726	-	-	-
Portafoglio FEI-COSME 2017-2019	F7	566	11.159.925	2.673.693	2.673.695	2
PR 09 CCIAA RISCHI 50%	J1	2	12.018	6.009	24.840	18.831
PR 10 CCIAA RISCHI 50%	J2	4	25.581	12.790	19.989	7.198
RE FONDO PROV.DI CONTROG..	N1	8	39.338	19.669	213.574	193.905
RN 2008 FONDO CCIAA STR.50%	L2	1	2.500	1.000	26.087	25.087
		3.019	**77.693.412**	**9.482.728**	**18.035.105**	**8.552.377**

2. Garanzie ricevute senza cap

Ente/Fondo	N. garanzie in essere	Valore residuo Garanzie Rilasciate	Valore Garanzie ricevute
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	15.992	696.619.872	648.155.200

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 50 del Conto economico.

Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il *fair value* è «il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti».

S'individuano, quindi, nel concetto gli elementi fondamentali del consenso e della consapevolezza delle parti, nonché quello della piena libertà della contrattazione, cioè la mancanza di vincoli che obblighino o forzino i soggetti a concludere l'operazione.

Nella determinazione del *fair value* si assume che l'operazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa delle parti.

Secondo le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in data 15 dicembre 2015, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dal punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 2, sono costituite essenzialmente da quote di OICR non quotate in mercati attivi, la cui valutazione viene affidata ad un provider esterno specializzato in informazioni finanziarie.

Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni fornite direttamente dalle banche depositarie.

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 3, sono costituite essenzialmente da quote di capitale (partecipazioni) a questa derivanti essenzialmente dai bilanci delle società incorporate con atto di fusione del 19 luglio 2006, che non posseggono i requisiti per potersi definire "controllate in via esclusiva", "controllate in modo congiunto" o "sottoposte ad influenza notevole" e da polizze assicurative con capitale e rendimento garantito.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione sono riassumibili come segue.

- Acquisizione degli elementi informativi, tramite l'applicativo, integrato nel software di gestionale Parsifal – Galileo, da parte del provider esterno specializzato in informazioni finanziarie o dell'intermediario finanziario depositario delle attività finanziarie.
- In corrispondenza della chiusura di ogni esercizio, la società verifica la necessità di procedere a nuove valutazioni o se siano disponibili input informativi diversi o ulteriori, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate, ovvero da rendere possibile o necessario l'utilizzo di tecniche o criteri di valutazione differenti.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: gli input di livello 2 sono diversi da quelli di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, quindi, stime ed assunzioni da parte della società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Di seguito si riporta la tabella di tutte le attività e passività finanziarie valutate al *fai value* su base ricorrente con la ripartizione per livelli di *fair value.*

Attività/Passività misurate al fair value	2023			2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			**2.019.295**			**16.077.702**
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbl. valutate al fair value			2.019.295			16.077.702
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**15.550.575**		**182.169**	**17.919.830**		**32.131**
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**15.550.575**		**2.201.464**	**17.919.830**		**16.109.833**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Di seguito si riporta la tabella delle variazioni delle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoiamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**16.077.702**				**32.131**			
2. Aumenti	**2.109.415**				**150.038**			
2.1 Acquisti	1.999.950				150.038			
2.2 Profitti imputati a:	**109.465**							
2.2.1 Conto economico	109.465							
di cui: plusvalenze	*109.465*							
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti ad altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	**16.167.823**							
3.1 Vendite	16.099.779							
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:	**68.043**							
3.3.1 Conto economico	68.043							
di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	**2.019.295**				**182.169**			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Di seguito si riporta la tabella delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente ripartite per livelli di *fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 1. Attività non correnti e gruppi in via di dismissione	85.844.499	84.812.314	1.032.185		87.059.799	86.031.422	1.028.377	
Totale	**85.844.499**	**84.812.314**	**1.032.185**		**87.059.799**	**86.031.422**	**1.028.377**	
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Per le altre attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato rappresentate dai crediti verso banche o verso la clientela, il *fair value* è determinato come segue: per le attività e le passività a vista, con scadenza nel breve periodo od indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Rientrano quindi in questa fattispecie tutti i crediti ed i debiti di funzionamento connessi all'attività della società. Il valore così determinato è convenzionalmente classificato al livello 3 della gerarchia del *fair value*.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "Day one profit/loss"

Tra le attività e passività finanziarie non si sono rilevate casistiche riconducibili a quelle descritte dal paragrafo 28 dell'IFRS 7: attività/passività che hanno evidenziato differenze di *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale tra il prezzo della transazione e l'importo determinato alla stessa data utilizzando le tecniche di valutazione del *fair value* di livello 2 o 3.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI EFFETTI CONTABILI DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DEL 6 OTTOBRE 2023 DI C.A.A.F. AMIATA SOC. COOP.

Profili contabili e amministrativi

In data 6 ottobre 2023, al termine di un processo iniziato a gennaio 2022 e definitivamente approvato dalle assemblee dei soci in data 26 maggio 2023, è divenuta efficace la fusione per incorporazione della COOPERATIVA CONSORZIO DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (C.A.A.F.), tra le imprese artigiane e i loro Consorzi e le micro, piccole, e medie imprese di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 13 del D.L. 269/2003 convertito con legge 326/2003, dei comuni facenti parte delle comunità del Monte Amiata (di seguito anche "C.A.A.F. Amiata").

L'operazione costituisce un'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3 "Business combination". Non rientrando tra le operazioni cd. "under common control" trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 3 in

materia di valutazione e rilevazione delle attività acquisite e delle passività identificabili assunte, nonché di determinazione del valore del corrispettivo trasferito.

Il bilancio di fusione della società incorporata, redatto con il supporto e la supervisione di Artigiancredito, è stato predisposto secondo i criteri previsti per i confidi ex art. 112 dal Decreto Legislativo n. 136/2015 e dal Provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS".
Pertanto, ai fini della rilevazione contabile dell'operazione di fusione da parte di Artigiancredito, è stato predisposto uno schema di raccordo tra i saldi patrimoniali alla data di efficacia della fusione e i saldi di incorporazione, evidenziano le rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.
Si riporta di seguito il dettaglio delle attività acquisite e delle passività assunte secondo i prospetti previsti dal "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

	Voci dell'attivo	06/10/2023	Rettifiche IAS/IFRS	Saldo di incorporazione
10	**Cassa e disponibilità liquide**	**1.568.868**		**1.568.868**
40	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**550.000**		**550.000**
	a) crediti verso banche	*550.000*		*550.000*
80	**Attività materiali**	**18.172**		**18.172**
100	**Attività fiscali correnti**	**1.054**		**1.054**
	a) correnti	*1.054*		*1.054*
120	**Altre attività**	**12.263**		**12.263**
	Totale delle attività acquisite	**2.150.357**		**2.150.357**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	06/10/2023	Rettifiche IAS/IFRS	Saldo di incorporazione
60	**Passività Fiscali correnti**	**486**		**486**
	a) correnti	*486*		*486*
80	**Altre Passività**	**9.692**		**9.692**
90	**Trattamento di fine rapporto del personale (1)**	**28.622**	**(617)**	**28.005**
100	**Fondi per rischi ed oneri (2)**	**1.892.382**		**1.892.382**
	a) impegni e garanzie rilasciate	*1.886.469*	*(854.771)*	*1.031.698*
	b) quiescenza e obblighi simili	*-*		*-*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*5.913*	*854.771*	*860.684*
	Totale delle passività assunte	**1.931.182**	**-** **617**	**1.930.565**
110	**Capitale (1)(3)**	**139.042**	**(61.968)**	**77.074**
150	**Riserve (3)**	**139.305**	**61.968**	**201.273**
	Riserva indivisibile	*125.243*		*125.243*
	Riserva statutaria	*-*	*61.968*	*61.968*
	Riserva legale	*14.062*		*14.062*
160	**Riserve da valutazione (1)**	**-**	**617**	**617**
170	**Utile (Perdita) di periodo**	**(59.173)**		**(59.173)**
	Totale passivo e patrimonio netto	**2.150.357**	**-** **0**	**2.150.357**

1. **Trattamento di fine rapporto del personale**

Le passività per TFR, determinate secondo i criteri civilistici e previdenziali in materia, sono soggette alle disposizioni dello IAS 19R in quanto si configurano come "piani a benefici definiti". Pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse, utilizzando il c.d. Projected Unit Credit Cost.

Ai fini della rilevazione contabile delle passività assunte a fronte dell'operazione di fusione è stata stimata pari a -616,96 euro la componente attuariale legata al fondo TFR civilistico. La stessa è stata rilevata a rettifica della relativa voce contabile iscrivendo una riserva da valutazione di pari importo all'interno del patrimonio netto.

2. **Fondi per rischi ed oneri**

I testi convenzionali sulla base dei quali la società incorporata esercitava la propria attività prevedevano la costituzione di specifici fondi monetari indisponibili a garanzia dei finanziamenti erogati dalle banche.

Pertanto, i fondi per rischi ed oneri evidenziati all'interno del bilancio della società incorporata rappresentano delle passività stanziate a copertura dei rischi assunti mediante l'attività di rilascio di garanzie.

Nel corso del mese di novembre sono terminate le attività di ricognizione del portafoglio crediti di firma in essere alla data del 30/09/2023, utilizzato come base di riferimento per il caricamento a sistema dei singoli rapporti al fine di poter adempiere puntualmente agli obblighi segnaletici a partire dalla data contabile del 31/10/2023.

L'esposizione complessiva del portafoglio incorporato è pari a 2.657.658,43 euro, riferibili a 212 rapporti di garanzia.

In osservanza del principio contabile IFRS 9, ai fini della classificazione delle passività e valutazione della componente expected credit loss, Artigiancredito ha provveduto:

1. a ripartire il portafoglio acquisito in funzione del merito di credito della controparte, applicando i propri criteri di staging allocation e di classificazione delle esposizioni non-performing; tale attività è stata effettuata sulla base delle informazioni ricevute dagli istituti bancari garantiti e da altre fonti informative, sia interne che esterne;
2. ad applicare il modello di impairment IFRS 9 in uso per il calcolo delle perdite attese.

Si riporta di seguito un prospetto di riepilogo.

Classe di rischio	Saldo contabile (esposizione garantita)	ECL IFRS 9	ECL IFRS 9 %
Stage 1	1.602.846	17.592	1,10%
Stage 2	47.500	6.793	14,30%
Stage 3	1.007.312	1.007.312	100,00%
Totale complessivo	**2.657.658**	**1.031.698**	**38,82%**

Sulla base delle disposizioni contenute nel principio IFRS 9 si è pertanto provveduto a classificare all'interno della voce 100 a) del passivo Fondi rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciati l'ammontare pari alle perdite attese stimate alla data di efficacia della fusione.

La restante porzione di fondi rischi per garanzie accantonate dalla società incorporata è stata riclassificata all'interno della voce 100 c) del passivo Altri fondi per rischi ed oneri. Tali passività rappresentano infatti la

contropartita contabile dei fondi monetari costituiti presso gli istituti bancari a presidio delle operazioni di garanzia sussidiaria. L'indisponibilità di queste attività finanziarie, ovvero l'impossibilità di produrre benefici economici per l'azienda, suggerisce il mantenimento delle passività a copertura delle stesse.

3. Riserve

Una quota del capitale sociale pari a 61.968,00 euro della società incorporata risulta essere stata costituita mediante l'imputazione a capitale di una parte della riserva statutaria indivisibile, come risulta dalla delibera dell'assemblea straordinaria del 30/09/2005, al fine di adeguare il capitale sociale alla soglia minima imposta dall'art. 13 del D.L. 269/2003 convertito con legge 326/2003.

All'interno del verbale assembleare è specificato che tale quota del capitale sociale non potrà essere ripartita tra i soci in alcun modo e in alcuna forma.

Per una corretta rappresentazione contabile Artigiancredito ha effettuato una riclassificazione di pari importo tra la voce 110 e la voce 150 del patrimonio netto.

L'ammontare del capitale sociale incorporato riferibile a quote sottoscritte dai soci C.A.A.F. Amiata risulta pertanto pari a 77.074 euro. Di questi, si evidenzia che 59.618 euro sono riferibili ai soci C.A.A.F sotto-soglia, pertanto, fino a che non verranno effettuati i versamenti a conguaglio per raggiungere la quota minima di partecipazione, tale somma rappresenta un debito verso terzi. Artigiancredito provvederà a riclassificare tale importo all'interno della voce 80 Altre passività a seguito della rilevazione dei saldi di incorporazione.

Dalle attività di individuazione delle attività acquisite e delle passività e di misurazione del relativo *fair value* finora condotte non sono emerse altre rettifiche da apportare ai saldi di incorporazione. Pertanto, il valore netto delle attività acquisite e delle passività assunte risulta pari a 219.791 euro.

Trattandosi di un'operazione di aggregazione aziendale tra società cooperative a mutualità prevalente il *fair value* del corrispettivo trasferito è stato considerato il valore nominale delle quote sociali emesse in favore dei soci del C.A.A.F. Amiata (cfr. par. 33 e par. B47 del principio contabile IFRS 3). All'interno del Progetto di fusione, infatti, era stato previsto un rapporto di cambio "alla pari", in modo garantire a ciascun socio della società incorporata i) continuità di valore delle quote sociali precedentemente possedute; ii) eguali diritti statutari della società incorporante.

FAIR VALUE NETTO		219.791
CORRISPETTIVO PAGATO (VALORE DELLE QUOTE SOCIALI EMESSE)		77.074
RISERVE DELLA SOCIETA' INCORPORATA: RICOSTITUZIONE		201.890
DIFFERENZA (AVVIAMENTO)	-	59.173

Dalla sommatoria di cui al paragrafo 32 del principio contabile IFRS 3 è emersa una differenza negativa riferibile alla predita di periodo registrata dalla società incorporata.

L'IFRS 3 prevede un periodo limite di 12 mesi dalla data di acquisizione per concludere il processo di valutazione e di puntuale misurazione al *fair value* delle voci del bilancio di fusione sopra esposto. Tenuto conto della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non si ritiene possano generarsi ulteriori effetti significativi sul bilancio della società incorporante.

PARTE B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Voci/Valori	2023	2022
Cassa contanti	2.428	2.471
Conti correnti e depositi a vista	44.098.951	19.944.071
Totale	**44.101.379**	**19.946.542**

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	2023			2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti			**2.019.295**			**16.077.702**
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			2.019.295			16.077.702
Totale			**2.019.295**			**16.077.702**

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

	2023	2022
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	**2.019.295**	**16.077.702**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	2.019.295	16.077.702
di cui: imprese di assicurazione	2.019.295	16.077.702
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**2.019.295**	**16.077.702**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	2023			2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**15.550.575**			**17.919.830**		
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito	15.550.575			17.919.830		
2. Titoli di capitale			**182.169**			**32.131**
3. Finanziamenti						
Totale	**15.550.575**		**182.169**	**17.919.830**		**32.131**

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	2023	2022
1. Titoli di debito	**15.550.575**	**17.919.830**
a) Amministrazioni pubbliche	15.550.575	17.919.830
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**182.169**	**32.131**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	150.043	5
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	32.126	32.126
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**15.732.744**	**17.951.961**

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	15.554.410					3.835				
Finanziamenti										
Totale (t)	**15.554.410**					**3.835**				
Totale (t-1)	**17.923.669**					**3.838**				

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2023						Totale 2022					
	Valore di bilancio			*Fair value*			Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Depositi a scadenza	**6.000.000**					**6.000.000**	**15.500.000**					**15.500.000**
2. Conti correnti	**99.902.868**					**99.902.868**	**112.282.197**					**112.282.197**
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	**14.577.090**					**14.577.090**	**13.681.550**					**13.681.550**
Totale	**120.479.958**					**120.479.958**	**141.463.747**					**141.463.747**

La voce Depositi e conti correnti risulta così costituita:

	2023	2022
a) conti correnti indisponibili per fondi di terzi in gestione:	**99.902.868**	**112.282.197**
- Fondo Antiusura L. 108/96	3.144.184	3.145.779
- Fondo Por 1,4,b2 II mandato	3.482.456	3.405.028
- Fondo Convenz. Suss. Mps	194.015	194.288
-Fondo rischi MISE	25.995.721	22.780.656
-Fondo MULTISCOPO	29.890.981	14.551.192
- Fondo Mitigazione Rischi RER	15.184.567	14.475.019
- Altri fondi di terzi	22.010.943	53.730.234
b) conti correnti indisponibili per somme vincolate a scadenza	**6.000.000**	**15.500.000**
c) liquidazioni provvisorie su garanzie a sofferenza	**14.577.090**	**13.681.550**
Unicredit	1.367.848	1.037.757
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.117.867	2.150.153
Emil banca Credito Cooperativo	398.467	591.061
BCC ravennate forlivese e imolese	613.284	613.284
Intesa San Paolo S.p.A.	2.989.457	3.042.709
Credit Agricole	1.675.261	1.611.322
BPER Banca S.p.A.	895.188	924.070
Banco BPM S.p.A.	241.260	245.315
BCC Banca Alta Toscana	337.167	364.829
Altre banche di Credito Cooperativo	1.212.337	1.323.189
Altre banche	2.728.954	1.777.861

*a seguito degli eventi legati alle fusioni dei gruppi bancari sopra esposti, si è provveduto a riesporre i valori 2022

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2023						Totale 2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	**34.023.818**	**1.819.286**	**2.811.896**			**38.655.000**	**44.080.450**	**2.475.616**	**2.484.983**			**49.041.049**
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	34.023.818	1.819.286	2.811.896			38.655.000	44.080.450	2.475.616	2.484.983			49.041.049
di cui: da escussione di garanzie e impegni			*2.811.896*						*1.301.757*			
2. Titoli di debito	**85.794.197**			**85.794.197**			**86.889.397**			**86.889.397**		
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	85.794.197			85.794.197			86.889.397			86.889.397		
3. Altre attività	**470.085**	**2.367.619**		**470.085**		**2.837.704**	**290.080**	**2.064.301**		**290.080**		**2.354.381**
Totale	**120.288.100**	**4.186.905**	**2.811.896**	**86.264.283**		**41.492.704**	**131.259.927**	**4.539.917**	**2.484.983**	**87.179.477**		**51.395.431**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2023			Totale 2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**85.794.197**			**86.889.397**		
a) Amministrazioni pubbliche	85.794.197			86.889.397		
b) Società non finanziarie						
c) Altre società finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	**30.957.823**	**4.885.281**	**2.811.896**	**44.348.405**	**3.390.887**	**1.301.757**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	22.466.473	3.684.644	2.500.405	32.645.069	2.315.548	1.140.188
c) Famiglie	8.491.350	1.200.637	311.490	11.703.336	1.075.339	161.568
3. Altre attività	**2.802.941**	**34.763**		**2.325.836**	**28.545**	
Totale	**119.554.961**	**4.920.045**	**2.811.896**	**133.563.638**	**3.419.432**	**1.301.757**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	85.844.499					50.301				
Finanziamenti	144.551.655		5.544.032	5.745.454	23.300.952	283.204	112.088	860.173	20.489.056	27.880.077
Altre attività	3.912.178			34.763						
Totale (t)	**234.308.332**		**5.544.032**	**5.780.217**	**23.300.952**	**333.505**	**112.088**	**860.173**	**20.489.056**	**27.880.077**
Totale (t-1)	**261.526.172**		**17.178.610**	**3.870.386**	**21.375.217**	**778.376**	**273.861**	**450.954**	**20.073.460**	**29.745.510**

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2023						2022					
	Crediti verso le banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso la clientela		Crediti verso le banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					**28.770.270**	**28.770.270**					**41.285.165**	**41.285.165**
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					28.770.270	28.770.270					41.285.165	41.285.165
--Derivati su crediti												
1. Attività deteriorate garantite da:					**7.439.331**	**7.439.331**					**3.760.929**	**3.760.929**
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					7.439.331	7.439.331					3.760.929	3.760.929
--Derivati su crediti												
Totale					**36.209.601**	**36.209.601**					**45.046.094**	**45.046.094**

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2023	2022
1. - Attività di proprietà	**12.577.832**	**12.974.119**
a) terreni	2.822.332	2.812.740
b) fabbricati	9.619.464	10.003.189
c) mobili	21.656	4.372
d) impianti elettronici	95.883	133.496
e) altre	18.497	20.321
2 - Diritti d'uso acquisiti in leasing	**110.145**	**162.869**
a) terreni		
b) fabbricati	110.145	162.869
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**12.687.977**	**13.136.988**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

*Nella voce altre attività di proprietà sono ricomprese le attrezzature varie e minute

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**2.812.740**	**14.636.715**	**1.194.839**	**1.649.422**	**246.647**	**20.540.362**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.633.525	1.190.467	1.515.925	226.326	7.566.244
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.812.740**	**10.003.189**	**4.372**	**133.497**	**20.321**	**12.974.119**
B. Aumenti:	**9.591**	**5.998**	**18.971**	**6.365**	**4.186**	**45.111**
B.1 Acquisti			18.971	6.110	4.186	29.267
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	9.591	5.998		255		15.844
C. Diminuzioni:		**389.723**	**1.687**	**43.977**	**6.010**	**441.397**
C.1 Vendite					618	618
C.2 Ammortamenti		389.723	1.687	43.977	5.391	440.779
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	**2.822.331**	**9.619.464**	**21.656**	**95.884**	**18.497**	**12.577.832**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.023.248	1.192.154	1.559.903	231.717	8.007.023
D.2 Rimanenze finali lorde	**2.822.331**	**14.642.712**	**1.213.810**	**1.655.787**	**250.214**	**20.584.855**
E. Valutazione al costo	2.822.331	9.619.464	21.656	95.884	18.497	12.577.832

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2023		2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà	**69.706**		**24.163**	
- generate internamente				
- altre	69.706		24.163	
2.2 diritti d'uso acquisiti con leasing				
Totale 2	**69.706**		**24.163**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
Totale 3				
Totale (1 + 2 + 3)	**69.706**		**24.163**	
Totale (T-1)	**24.163**		**23.328**	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

A. Esistenze iniziali	**24.163**
B. Aumenti:	**66.352**
B.1 Acquisti	64.024
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di *fair value*	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	2.328
C. Diminuzioni:	**20.809**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	20.809
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di *fair value*	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali nette	**69.706**

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci/Valori	2023	2022
Acconto Irap esercizio in corso	277.634	285.121
Acconto per ricorsi Irap	264.230	279.751
Ritenute d'acconto subite	523.450	274.407
Acconto Bollo virtuale	3.200	2.100
Crediti per ritenute lavoro dipendente		25.193
Ritenute d'acconto subite	24.465	24.465
Ritenute d'acconto subite da accertamento 2013	24.461	24.461
Totale	**1.117.440**	**915.497**

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voci/Valori	2023	2022
Debiti per ritenute lavoro dipendente	346.505	376.985
Debiti per ritenute lavoro autonomo	8.716	9.164
Debito IRAP esercizio in corso	281.869	269.867
Debito per imposta di bollo	21.924	31.968
Totale	**659.014**	**687.985**

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	2023	2022
Cassa assegni	1.943	33.703
Crediti per attività commerciale	1.230.480	1.250.437
Fondo di svalutazione crediti commerciali	(383.007)	(383.007)
Altri crediti verso istituti previdenziali	36.832	37.347
Crediti verso associazioni di categoria	111.003	138.707
Altri crediti diversi	144.724	330.157
Risconti attivi	1.392.719	1.365.283
Depositi a cauzione	16.632	16.709
Ratei attivi	161.644	279.428
Crediti verso enti per la gestione dei fondi	52.344	99.354
Crediti verso soci per riparto perdita 2018	15.920	15.920
Totale	**2.781.235**	**3.184.040**

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2023			2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. - Finanziamenti	**24.118.590**			**21.998.535**		
1.1 Pronti contro termine				9.998.535		
1.2 altri finanziamenti	24.118.590			12.000.000		
2. - Debiti per leasing			**109.361**			**162.948**
3. - Altri debiti			**39.644.411**			**70.570.565**
Totale	**24.118.590**		**39.753.772**	**21.998.535**		**70.733.513**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	***24.118.590***		***39.753.772***	***21.998.535***		***70.733.513***
Totale Fair value	***24.118.590***		***39.753.772***	***21.998.535***		***70.733.513***

Debiti e titoli subordinati

Di seguito si fornisce l'elenco dei debiti subordinati pervenuti alla società dall'incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna.

Descrizione	scadenza	valore
Prestito Subordinato CCIAA Bologna	15/01/2024	2.589.060
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna	15/01/2025	719.781
Prestito Subordinato CCIAA Bologna (ex F.I.)	15/01/2024	1.010.469
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna (ex F.I.)	15/01/2025	112.404
totale		**4.431.714**

Dettaglio Fondi di terzi in gestione

A) Fondi Non Rotativi:

MISURE	2023	2022
MISURA NUOVO PATTO SVILUPPO	1.765.580	1.722.998

B) Fondi Rotativi:

MISURE	2023	2022
MISURA INTERVENTI CONCLUSI		2.987.616
MISURA SISTEMA MODA		5.400
MISURA POR 2007/2013		19.331.085
MISURA POR L. 1.4.a2 Massa Carrara		2.685.665
MICROCREDITO GIOVANI 1.4.A2 MANIFATTURIERO		794.849
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA'MANIFATTURIERO		1.131.312
MICROCREDITO GIOVANI LIQUIDITA'TURISMO COMMERCIO		843.938
MICROCREDITO IMPRESE TOSCANE CALAMITA' NATURALI		187.684
PAR FAS PIOMBINO		530.818
MISURA L.215 VI BANDO 50% AIUTO RIMBORSABILE		488.781
FONDO ENERGIA	923.235	1.991.982
FONDO NEO IMPRESE	653.797	706.834
FONDO MICROCREDITO	96.265	1.008.041
FONDO MULTISCOPO ENERGIA	11.836.332	6.840.320
FONDO MULTISCOPO STARTER IDROCARBURI	546.113	725.311
FONDO MULTISCOPO STARTER	5.305.757	6.999.202
FONDO NEW MULTISCOPO ENERGIA	8.481.991	
FONDO NEW MULTISCOPO STARTER	4.396.529	
Totale	**32.240.018**	**47.258.836**

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività – composizione

Voci/Valori	2023	2022
Fornitori e prestatori italiani	553.090	382.709
Fatture da ricevere	828.557	755.783
Fornitori e prestatori italiani da ex UER	-	30.187
Fatture da ricevere da ex UER	140	3.484
Ratei e risconti passivi	407.597	376.743
Debiti v/Istituti previdenziali	406.163	413.985
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	373.339	351.164
Debiti per animazione economica	51.367	100.000
Debiti per commissioni di garanzia da restituire	546.145	19.179
Debiti diversi	303.257	1.160.740
Debiti v/fondo Interconsortile da ex UER	-	31.575
Depositi cauzionali	463.431	469.431
Quote sociali da restituire per soci recessi	722.644	353.766
Quote sociali da restituire per soci esclusi	16.567	16.567
Debiti vs ex soci ex UER e ex CAAF non ammessi	2.779.995	2.734.784
Debiti vs soci per eccedenze versate	1.645.134	113.288
Debiti v/Istituti previdenziali da ex UER	3.251	3.251
Debiti verso M.C.C. per recuperi	119.179	326.114
Debiti verso FEI per recuperi	539.560	261.190
Depositi cauzionali da ex UER	473.185	473.185
Quote sociali da restituire soci recessi da ex UER	286.829	286.829
Quote sociali da restituire soci esclusi da ex UER	1.368.854	1.373.766
Fondi da Enti ER contributi in c/interessi	2.403.081	1.812.731
Fondo CCIAA Pisa contributi in c/ interessi	35.995	36.139
Fondo Regionale FOMIRI	499.434	1.035.647
Fondo Antiusura ER	2.335.755	2.340.739
Fondo Antiusura	824.610	806.460
Fondi di garanzia e di controgaranzia	57.354.237	55.577.753
Totale	**75.341.396**	**71.647.191**

La voce "*Debiti vs ex soci ex UER non ammessi*" si riferisce a quei soggetti precedentemente soci di Unifidi Emilia Romagna e CAAF Amiata, che al momento dell'efficacia della fusione sono risultati:

- detentori di una quota del capitale sociale di importo inferiore ad euro 250,00 e
- aventi o non aventi rapporti di garanzia in essere alla data di efficacia della fusione;

ai quali, pertanto, non è stato riconosciuto lo *status* di socio di Artigiancredito e le cui quote di capitale sociale sono state imputate come altre passività di Artigiancredito nei loro confronti.

Di seguito indichiamo il dettaglio della movimentazione dei "Fondi in gestione":

Operatività Fondo Antiusura

	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.147.199**
B. Aumenti	**32.911**
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	18.150
Reintegri per recuperi	14.761
C. Diminuzioni	**19.745**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	19.627
commissioni di gestione	
Oneri finanziari maturati	119
D. Rimanenze finali	**3.160.365**

Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia Nazionali e Regionali

Denominazione	Norma	Finalità: copertura perdite	Destinazione fondi: totalità delle PMI	Vita residua maggiore di 2 anni	2023	2022
Fondo Fo.Mi.Ri Regione E.R.	Regionale	SI	SI	SI	660.663	1.624.731
Fondo Regionale Di Controgaranzia Regione E.R.	Regionale	SI	SI	SI	1.017.685	1.079.199
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper – 2 (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.649.218	1.649.427
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Microcredito (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	300.000	300.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Mutuo Autotrasporto (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	40.000	40.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 50% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	90.375	90.375
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 50%	Regionale	SI	SI	SI	520.000	520.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 80% + Fcg (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.517.261	1.517.261
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	3.153.228	3.150.827
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Cariparma 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.160.840	1.237.325
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.095.656	1.095.656
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.912.945	1.913.313
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Cooperative	Regionale	SI	SI	SI	2.965.275	2.965.361
Fondo MISE L. stabilità 2017	Nazionale	SI	SI	SI	19.121.566	19.209.346
Fondo tranched UCB MISE	Nazionale	SI	SI	SI	1.681.162	1.681.158
Fondo Pegno Aidexa MISE	Nazionale	SI	SI	SI	7.733.856	4.062.500
Totale					**44.619.730**	**42.136.478**

Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia Sub-Regionali

	2023	2022
Fondo Cassa Edile Pr	12.931	12.984
Fondo Garanzia Provincia/Cciaa Re	214.483	213.809
Fondo Garanzia Cciaa Pc	45.263	44.624
Fondo Garanzia Cciaa Pc Progetto Impresa Italia (Ex Fi)	38.549	38.651
Fondo di Controgaranzia Provincia Di Pc	4.093	4.093
Fondo di Controgaranzia Comune Di Carpi Mo	42.754	42.754
Fondo di Controgaranzia Cciaa Rn	26.087	26.087
Fondo di Controgaranzia Cciaa Fc	9.656	9.656
Fondo Regionale di Cogaranzia Regione E.R.	7.548.098	8.032.104
Fondo Regionale di Cogaranzia Sisma	4.598.011	4.598.323
Totale	**12.539.924**	**13.023.086**

Operatività fondo di Controgaranzia Regione E.R.

	2023	2022
A. Esistenze iniziali	**1.079.199**	**1.166.696**
B. Aumenti	**49.190**	**69.268**
Proventi finanziari maturati	18.456	
Reintegri per recuperi	30.734	69.268
C. Diminuzioni	**110.704**	**156.765**
Utilizzi per escussioni	110.704	156.660
Oneri finanziari maturati		105
D. Rimanenze finali	**1.017.685**	**1.079.199**

Operatività fondo di Cogaranzia Regione E.R.

	2023	2022
A. Esistenze iniziali	**8.032.104**	**8.842.470**
B. Aumenti	**169.906**	**233.380**
Proventi finanziari maturati	75.208	8.611
Reintegri per recuperi	94.699	224.769
C. Diminuzioni	**653.912**	**1.043.746**
Utilizzi per escussioni	653.105	1.042.881
Oneri finanziari maturati	807	866
D. Rimanenze finali	**7.548.098**	**8.032.104**

Operatività fondo MISE L. stabilità 2017

	2023	2022
A. Esistenze iniziali	**19.209.346**	**23.916.355**
B. Aumenti	**5.154.267**	**1.647**
Proventi finanziari maturati	154.267	1.647
Contributi ricevuti	5.000.000	
C. Diminuzioni	**5.242.047**	**4.708.656**
Utilizzi per escussioni	892.047	1.146.109
Risorse impegnate	4.350.000	3.562.500
Oneri finanziari maturati		47
D. Rimanenze finali	**19.121.566**	**19.209.346**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2023	2022
A. Esistenze iniziali	**1.544.033**	**1.887.558**
B. Aumenti :	**130.308**	**(229.835)**
B1. Accantonamento dell'esercizio	41.184	151.825
B1.1 Quota rivalutazione TFR	60.502	(381.660)
B2. Altre variazioni in aumento	28.622	
C. Diminuzioni:	**38.980**	**113.690**
C1. Liquidazioni effettuate	25.913	87.995
C2. Altre variazioni in diminuzione		
C2.2 Rilevazioni imposta sostitutiva ex D.Lgs 47/2000	13.067	25.695
D. Esistenze finali	**1.635.362**	**1.544.033**

9.2 Altre informazioni

Basi tecniche e informazioni economico finanziarie utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2023

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	2,38%
Tasso di attualizzazione – TFR e premi anzianità	2,568%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo *bootstrap* dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2023 (Fonte: Il Sole 24 Ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari ad anni 13.

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido e uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;

- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2019 al 2023 e fissate pari al 3,33% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, su base dati interna, sono poste pari all'1,43% annuo con un'aliquota media di anticipazione pari al 80,00%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota in Aggiornamento, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 5,6% per il 2023, del 2,3% per il 2024, del 2% per il 2025 e del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso *flat*, sempre su base annua, del 2,1%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: Composizione

Voci/Valori	2023	2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	90.862.787	98.436.104
2 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1.164.715	1.220.911
3. Fondi di quiescenza aziendali	479.850	406.182
4. Altri fondi rischi ed oneri	4.988.674	4.176.576
4.1 controversie legali e fiscali	258.729	379.185
4.2 oneri per il personale		
4.3 Altri	4.729.945	3.797.391
totale	**97.496.026**	**104.239.772**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.220.911**	**406.182**	**4.176.576**	**5.803.668**
B. Aumenti :		**73.698**	**854.771**	**928.468**
B1. Accantonamento dell'esercizio				
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni		73.668	854.770,54	928.468,36
C. Diminuzioni:	**56.196**		**42.672**	**98.868**
C1. Utilizzo dell'esercizio	56.196		42.672	98.868
C2. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	**1.164.715**	**479.850**	**4.988.674**	**6.633.269**

La tabella espone le variazioni annue relative ai fondi per rischi ed oneri ad eccezione di quelli della voce "*Fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*" che sono rilevati nella tabella 4 della Sezione 3.1 Rischio di credito della Parte D.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	118.376				118.376
Garanzie Finanziarie rilasciate	1.847.477	2.114.862	60.575.837	26.206.235	90.744.411
Totale	**1.965.852**	**2.114.862**	**60.575.837**	**26.206.235**	**90.862.787**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	4.192			4.192
2. Garanzie Finanziarie rilasciate	890.455	38.811	231.257	1.160.523
Totale	**894.647**	**38.811**	**231.257**	**1.164.715**

Operatività fondi rischi costituiti con risorse di terzi

Fondo rischi POR 1.4.b2 II mandato	2023
A. Esistenze iniziali	**3.405.028**
B. Aumenti	**77.428**
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	77.428
C. Diminuzioni	**-**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	
D. Rimanenze finali	**3.482.456**

Fondo rischi CCIAA Arezzo	2023
A. Esistenze iniziali	**264.874**
B. Aumenti	**-**
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**107**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	107
D. Rimanenze finali	**264.768**

Fondo rischi CCIAA Pisa	2023
A. Esistenze iniziali	**15.119**
B. Aumenti	**-**
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**187**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	187,25
D. Rimanenze finali	**14.932**

anno convenzione	Ente convenzione	Valore fondo assegnato	utilizzi anni precedenti	utilizzi 2023 a copertura perdite	saldo fondo 31.12.2023	di cui: fondi per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate	di cui: altri fondi
2015	Cciaa Modena	307.802	153.011		154.791	154.791	
2015	Cciaa Ravenna	265.040	198.591		66.449	66.449	
2015	Comune Di Bertinoro	6.852			6.852		6.852
2016	Comune Di Cervia	21.236	6.979		14.257	14.257	
2016	Cciaa Modena	241.032	190.813		50.219	50.219	
2017	Lr 41-97 Art 6 Rer	668.024	115.912		552.112	552.112	
2016	Cciaa Ravenna	243.531	187.749		55.782	55.782	
2017	Cciaa Ravenna	110.660	52.341		58.319	58.319	
2016	Comune Di Bertinoro	2.668			2.668		2.668
2018	Comune Di Bertinoro	2.000			2.000	2.000	
2022	Comune Di Bertinoro	650			650		650
2015	Cciaa Forli' Cesena	96.773			96.773	96.773	
2016	Cciaa Forli' Cesena	16.864	8.906		7.958	7.958	
2016	Unione dei comuni della Valmarecchia	5.915			5.915	5.915	
2016	Comune Di Sala Baganza	200			200		200
2017	Comune Di Cervia	4.227			4.227	4.227	
2018	Lr 41-97 Art 6 Rer	654.850	237.293		417.557	417.557	
2019	Lr 41-97 Art 6 Rer	525.313	220.663		304.651	304.651	
2017/2019	Comune Di Scandiano	552			552	552	
2019	Cciaa della Romagna	1.338			1.338	1.338	
2019	Comune di Ravenna	73.978	73.978				
2020	Lr 41-97 Art 6 Rer	642.535			642.535	642.535	
2021	Lr 41-97 Art 6 Rer	373.606			373.606	373.606	
totale		**4.265.647**	**1.446.235**		**2.819.413**	**2.809.042**	**10.370**

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCE 110

11.1 Capitale – composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	61.417.122
1.2 Altre azioni	
Totale	**61.417.122**

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve da FTA	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	**7.907.683**	**6.484.030**	**35.254.139**	**(32.937.987)**	**16.707.866**
B. AUMENTI :	**972.726**	**2.298.850**	**204.302**		**3.475.878**
B1. Attribuzioni di utili	958.664	2.236.882			3.195.546
B2. Altre variazioni	14.062	61.968	204.302		280.332
C. DIMINUZIONI:					
C1. Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
C2. Altre variazioni da incorporazione Unifidi E.R.					
D. RIMANENZE FINALI	**8.880.410**	**8.782.881**	**35.458.441**	**(32.937.987)**	**20.183.744**

Composizione delle Altre riserve

	2023
RISERVE DA FONDI RISCHI GENERICI DA SOCIETA' INCORPORATE	4.496.300
RISERVE DA FONDI RISCHI DA ENTI PUBBLICI	6.762.589
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	3.189.189
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034
RISERVA DA FUSIONE	240.670
RISERVA COMPONENTE OCI	(328)
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.163.824
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.362.761
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017
RISERVA DA MINORI RIMBORSI Q.S. SOCI EX U.F.	246.186
Totale Altre riserve	**35.458.441**

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Ris.val benefici dipendenti	Totale
ESISTENZE INIZIALI NEGATIVE	**924.995**	**34.452**		**959.447**
ESISTENZE INIZIALI POSITIVE			**76.123**	**76.123**
A. ESISTENZE INIZIALI	**(924.995)**	**(34.452)**	**76.123**	**(883.324)**
B. AUMENTI :	**581.022**			**581.022**
B1. Variazioni positive di fair value	581.022			581.022
B2. Altre variazioni				
C. DIMINUIZIONI:			**60.502**	**60.502**
C1. Variazioni negative di fair value			60.502	60.502
C2. Altre variazioni				
D. RIMANENZE FINALI	**(343.973)**	**(34.452)**	**15.621**	**(362.804)**

Altre informazioni

1 impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**530.726**	**821**			**531.547**	**329.000**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	430.000	821			430.821	291.000
e) Famiglie	100.726				100.726	38.000
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**724.199.081**	**77.341.719**	**187.345.062**	**56.307.064**	**988.885.862**	**1.129.766.821**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	130.096		72.349	25.491	202.445	359.649
d) Società non finanziarie	634.786.793	65.696.256	154.124.831	46.719.326	854.607.880	974.079.941
e) Famiglie	89.282.192	11.645.463	33.147.882	9.562.247	134.075.537	155.327.231

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2023	**Totale 2022**
1. Altre garanzie rilasciate	**9.000**	**9.000**
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie	9000	9.000
2.Altri impegni	**24.963.474**	**28.002.160**
di cui: deteriorati	140.000	65.784
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	80.000	
d) Società non finanziarie	22.674.843	25.897.800
e) Famiglie	2.208.631	2.104.360

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	**50.153**			**50.153**	**236.907**
1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 - Attività finanziarie designate al *fair value*					
1.3 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	50.153			50.153	236.907
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**314.088**			**314.088**	**605.787**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.943.697**	**2.055.877**		**4.999.574**	**4.265.435**
3.1 Crediti verso banche	1.148.467			**1.148.467**	**324.294**
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela	1.795.230	2.055.877		**3.851.108**	**3.941.141**
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	**3.307.938**	**2.055.877**		**5.363.815**	**5.108.129**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2023	2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**285.122**			**285.122**	**139.175**
1.1 Debiti verso banche	62.229			62.229	50.661
1.2 Debiti verso società finanziarie	221.065			221.065	87.233
1.3 Debiti verso clientela	1.828			1.828	1.280
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passivtà	**147.464**			**147.464**	128.254
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	**432.587**			**432.587**	**267.429**
di cui: interessi passivi reltivi ai debiti per leasing	1.828			**1.828**	1.280

SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2023	2022
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	14.594.271	12.375.542
e) servizi di:	1.244.531	1.229.433
- gestione fondi per conto terzi	1.040.109	1.065.765
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri - service FCG e Bonus Fiscali	204.422	163.668
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) commissioni finanziamenti diretti	247.863	392.073
Totale	**16.086.665**	**13.997.048**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2023	2022
a) garanzie ricevute	961.302	422.044
b) distribuzione di servizi a terzi	1.020.833	1.232.712
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	55	9
Totale	**1.982.190**	**1.654.766**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2023		2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
C - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	50			
D - Partecipazioni				
Totale	**50**			

SEZIONE 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utile (perdita) da cessione /riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2023			2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A - Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.000	(576.594)	(560.594)	47.244	(367.531)	(320.287)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso la clientela	16.000	(576.594)	(560.594)	47.244	(367.531)	(320.287)
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	45.821	(324.399)	(278.577)	12.308	(592.605)	(580.297)
2.1 Titoli di debito	45.821	(324.399)	(278.577)	12.308	(592.605)	(580.297)
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	**61.821**	**(900.992)**	**(839.171)**	**59.552**	**(960.136)**	**(900.584)**
B - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A + B) - (C + D)
1. Attività finanziarie		**32.190**	**68.043**		**(35.853)**
1.1 Titoli di debito		32.190	68.043		
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
3 Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale		**32.190**	**68.043**		**(35.853)**

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write- off	Altre	Write- off	Altre						
1. - Crediti verso banche	**214.628**			**7.648.711**			**188.898**		**964.042**		**6.710.399**	**8.908.391**
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
Altri crediti	214.628			7.648.711			188.898		964.042		6.710.399	8.908.391
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	214.628			7.648.711			188.898		964.042		6.710.399	8.908.391
2. - Crediti verso enti finanziari							**433.157**				**(433.157)**	**(338)**
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
Altri Crediti							433.157		-		(433.157)	(338)
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							433.157				(433.157)	(338)
3. - Crediti verso clientela	**17.524**	**52.164**		**138.988**			**246.096**		**59.908**		**(97.329)**	**453.168**
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti												
Altri Crediti	17.524	52.164		138.988			246.096		59.908		(97.329)	453.168
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	17.524	52.164		138.988			246.096		59.908		(97.329)	453.168
Totale	**232.152**	**52.164**		**7.787.699**			**868.151**		**1.023.950**		**6.179.914**	**9.361.221**

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva": composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write- off	Altre	Write- off	Altre						
A. Titoli di debito	**2.887**						**2.890**				**4**	**(616)**
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale	**2.887**						**2.890**				**4**	**(616)**

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2023	2022
1. Personale dipendente	**7.682.532**	**7.649.752**
a) salari e stipendi	5.556.388	5.401.044
b) oneri sociali	1.487.291	1.391.489
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	127.043	127.044
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	414.461	550.676
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	97.350	179.500
2. - Altro personale in attività	**10.861**	**7.731**
3. - Amministratori e sindaci	**465.338**	**476.271**
4. - Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**8.158.731**	**8.133.754**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2023	2022
Personale dipendente	**142**	**143**
a) dirigenti	3	2
b) quadri direttivi	34	33
c) restante personale dipendente	105	108
Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2023	2022
Rimborsi spese personale dipendente	99.431	104.337
Consulenze tecniche, legali, commerciali e notarili	426.816	698.034
Spese visure, informazioni e certificazioni	537.302	410.827
Spese postali	17.307	18.940
Spese telefoniche	70.077	76.638
Assistenza software	946.079	795.573
Locazioni	256.188	160.075
Energia elettrica	103.137	146.897
Cancelleria, stampati e materiale consumo	46.243	58.048
Premi di assicurazione	103.010	90.907
Manutenzioni e riparazioni	78.460	88.705
Spese recupero crediti	608.828	317.086
Imposte indirette e tasse (I.M.U.)	123.229	123.114
Tasse camerali e contributo biennale	5.214	5.298
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Spese pulizie locali	228.149	194.967
Spese condominiali	104.240	123.130
Pubblicità, promozione e sponsorizzazioni	116.265	138.609
Imposte e tasse	15.790	19.397
Spese di gestione di conti correnti	63.060	63.458
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	70.312	65.234
Tassa smaltimento rifiuti	66.217	54.083
Spese di rappresentanza e beneficienza	70.812	26.663
Spese trasformazione digitale	1.309.619	
Spese per gas e acqua	19.273	17.919
Spese di trasporto e viaggi	14.045	12.664
Spese di vigilanza	14.784	12.649
Spese per assemblea soci	51.704	49.261
Convention e eventi	76.543	58.929
Spese Carburante	44.191	20.377
Totale	**5.786.324**	**4.051.820**

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci /Componenti reddituali	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni ad erogare fondi	(4.411)		9.315		**4.904**	**(2.940)**
Garanzie finanziarie rilasciate	(1.015.250)	(1.305.610)	2.248.083		**(72.777)**	**3.104.899**
Utilizzo fondo per passaggi a sofferenza					**(9.362.790)**	**(12.429.607)**
Totale	**(1.019.661)**	**(1.305.610)**	**2.257.398**		**(9.430.663)**	**(9.327.648)**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie: composizione

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2023
Altri impegni		1.878	**1.878**
Altre garanzie			
Totale		**1.878**	**1.878**

11.3 Accantonamenti netti relativi agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2023
Fondi per rischi ed oneri			
Fondi per controversie legali e fiscali		23.119	**23.119**
Fondo Interconsortile	(143.688)		**(143.688)**
Totale	**(143.688)**	**23.119**	**(120.570)**

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Ad uso funzionale	**499.356**			**499.356**
- Di proprietà	440.779			**440.779**
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	58.577			**58.577**
A2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A3. Rimanenze				
Totale	**499.356**			**499.356**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	20.809			**20.809**
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**20.809**			**20.809**

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio voci	2023	2022
Quote associative FEDART	172.000	80.000
Sopravvenienze e minusvalenze passive	1.161	32.725
Spese somministrazione bevande	12.101	10.763
Costi funzionamento RTI Toscana Muove		17.156
Oneri per imposte gestione finanziamenti diretti	31.968	31.968
Altri servizi da terzi	55.120	55.120
Altre	459.201	10.595
Totale	**731.551**	**238.327**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio voci	2023	2022
Altri proventi		
Tassa di ammissione a socio	67.800	67.550
Locazioni attive	126.189	113.884
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	10.081	8.427
Ricavi da servizio service FCG		
Ricavi da finanziamenti diretti	33.989	37.401
Contributi conto spese	45.135	247.723
Totale	**283.194**	**474.984**

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nella seguente voce è stata contabilizzata la rettifica di valore relativa all'avviamento di € 59.173 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con il C.A.A.F. Amiata, per i dettagli si rimanda alle **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI EFFETTI CONTABILI DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DEL 6 OTTOBRE 2023 DI C.A.A.F. AMIATA SOC. COOP.** Parte A della nota integrativa.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2023	2022
1. Imposte correnti	(281.869)	(269.867)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	**(281.869)**	**(269.867)**

SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voce/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2023	Totale 2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1-Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2-Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3-Credito al consumo								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4-Prestiti su pegno								
5-Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						229	229	229
- di natura finanziaria						14.594.042	14.594.042	12.375.313
Totale						**14.594.271**	**14.594.271**	**12.375.542**

PARTE D – Altre Informazioni

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2023	2022
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	**930.462.827**	**1.022.779.138**
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	930.462.827	1.022.779.138
2. Altre garanzie di natura finanziaria	**61.652.454**	**66.141.677**
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	61.652.454	66.141.677
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	**9.000**	**9.000**
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	9.000	9.000
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	**530.000**	**329.000**
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	530.000	329.000
i) a utilizzo certo	530.000	329.000
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**7.521.781**	**5.840.923**
7. Altri impegni irrevocabili	**54.897.490**	**39.790.000**
a) a rilasciare garanzie	54.897.490	39.790.000
b) altri		
Totale	**1.055.073.553**	**1.134.889.737**

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2023			2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzia						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- da garanzia						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	25.633.071	21.001.890	4.631.182	22.747.228	20.262.245	2.484.983
Totale	**25.633.071**	**21.001.890**	**4.631.182**	**22.747.228**	**20.262.245**	**2.484.983**

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	**65.455**		**6.346.390**	**12.185**	**25.531**	**1.243**	**761.935**	**183.035**	**3.068**		**319.402**	**13.039**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	65.455		6.346.390	12.185	25.531	1.243	761.935	183.035	3.068		319.402	13.039
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota	**683.447.114**	**2.478.204**	**74.485.815**	**1.489.220**	**79.447.225**	**20.293.723**	**98.896.874**	**57.296.824**	**36.596.353**	**2.942.833**	**19.250.901**	**6.243.687**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	682.889.358	2.471.722	55.986.240	1.266.386	75.770.465	18.513.985	65.165.085	40.985.410	36.325.260	2.838.990	14.326.420	4.482.558
- altre garanzie finanziarie	557.756	6.482	18.490.575	222.754	3.676.760	1.779.737	33.731.789	16.311.414	271.093	103.843	4.924.481	1.761.129
- garanzie di natura commerciale			9.000	81								
Totale	**683.512.569**	**2.478.204**	**80.832.205**	**1.501.405**	**79.472.756**	**20.294.966**	**99.658.809**	**57.479.859**	**36.599.421**	**2.942.833**	**19.570.303**	**6.256.727**

D.4 Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	**795.079.137**	**578.831**		**659.192.505**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				628.187.358
- Altre garanzie pubbliche		340.436		17.647.589
- Intermediari vigilati		197.956		181.524
- Altre garanzie ricevute		40.439		13.176.035
- Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	**4.505.609**			**2.293.839**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				2.241.384
- Intermediari vigilati				28.509
- Altre garanzie ricevute				23.945
- Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	**799.584.746**	**578.831**		**661.486.344**

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	**530**		**163**	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	528		163	
- altre garanzie finanziarie	2			
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota	**27.194**		**4.711**	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	23.657		4.710	
- altre garanzie finanziarie	3.536			
- garanzie di natura commerciale	1		1	
Totale	**27.724**		**4.874**	

D.6 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	1.081.110	43.459.551	671.436	5.828.389	50.673	1.986.485
Garanzie						
Totale	**1.081.110**	**43.459.551**	**671.436**	**5.828.389**	**50.673**	**1.986.485**

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale lordo	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	**98.516.338**	**39.347.217**	**44.500.735**
A. Controgarantite		39.347.217	13.908.159
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		31.914.903	5.257.709
- Altre garanzie pubbliche		6.567.531	8.491.248
- Intermediari vigilati		76.889	144.562
- Altre garanzie ricevute		787.895	14.639
B. Altre			30.690.707
- Altre garanzie finanziarie:	**8.993.184**	**212.027**	**6.556.104**
A. Controgarantite		212.027	294.927
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche		204.598	286.806
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute		7.428	8.121
B. Altre			6.261.177
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**107.509.522**	**39.559.244**	**51.056.839**

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	**22.842.508**	**19.453.138**	**2.825.596**
A. Controgarantite		19.453.138	2.476.812
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		18.202.792	2.209.982
- Altre garanzie pubbliche		712.964	249.784
- Intermediari vigilati		2.278	3.105
- Altre garanzie ricevute		535.103	13.942
B. Altre			368.752
- Altre garanzie finanziarie:	**762.463**		**529.659**
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			529.659
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**23.604.972**	**19.453.138**	**3.355.255**

D.9 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**65.146.215**	**77.321.533**	**3.805.931**	**36.605.305**		
(B) Variazioni in aumento:	**75.724.432**	**53.015.981**	**10.102**	**2.071.361**		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	3.157.251	495.736		17.500		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	21.810.135	2.092.716	8.500	635.491		
- (b3) altre variazioni in aumento	50.757.047	50.427.529	1.602	1.418.370		
(C) Variazioni in diminuzione:	**64.428.746**	**59.009.798**	**139.273**	**4.908.630**		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	3.722			5.000		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	705.570	236.084				
- (c3) escussioni	6.539.865	3.169.934	24.720	1.849.927		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	57.179.589	55.603.780	114.553	3.053.703		
(D) Valore lordo finale	**76.441.901**	**71.327.716**	**3.676.760**	**33.768.036**		

D.10 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**31.136.327**	**15.057.561**	**280.780**	**5.633.146**		
(B) Variazioni in aumento:	**52.387.286**	**21.337.665**		**345.480**		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	33.377.973	3.939.498		260.582		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	705.570	236.084				
- (b3) altre variazioni in aumento	18.303.743	17.162.084		84.898		
(C) Variazioni in diminuzione:	**47.147.681**	**20.082.321**	**9.687**	**1.054.145**		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	2.297.993	235.794		104.570		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	21.803.317	2.099.534	8.500	635.491		
- (c3) escussioni	29.045	157.696	177	36.795		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	23.017.327	17.589.297	1.010	277.289		
(D) Valore lordo finale	**36.375.933**	**16.312.905**	**271.093**	**4.924.481**		

D.11 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**767.271.678**	**107.484.764**	**672.627**	**19.350.954**		**9.000**
(B) Variazioni in aumento:	**357.580.976**	**107.030.657**		**1.759.916**		**9.000**
- (b1) Garanzie rilasciate	352.812.329	44.061.146				9.000
- (b2) altre variazioni in aumento	4.768.647	62.969.511		1.759.916		
(C) Variazioni in diminuzione:	**440.882.186**	**115.440.118**	**114.871**	**2.620.295**		**9.000**
- (c1) garanzie non escusse	404.175.270	39.248.784	114.871	2.342.213		9.000
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	36.706.917	4.263.541		278.082		
- (c3) altre variazioni in diminuzione		71.927.794				
(D) Valore lordo finale	**683.970.468**	**99.075.303**	**557.756**	**18.490.575**		**9.000**

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	**119.509.673**
B. Variazioni in aumento	**19.933.016**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	6.468.696
B.2 altre rettifiche d valore / accantonamenti	13.464.320
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	**26.958.807**
C.1 riprese di valore da valutazione	3.998.307
C.2 riprese di valore da incasso	2.361.113
C.3 utile da cessione	
C.4 write - off	7.571.806
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzioni	13.027.580
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	**112.483.883**

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		**1.614.372**				**57.638**
- garanzie finanziarie a prima richiesta		1.614.372				57.638
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota	**10.197.100**	**98.511**	**952.098**		**9.990**	**610.710**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	10.197.100	98.412	952.098		9.990	610.710
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale		99				
Totale	**10.197.100**	**1.712.883**	**952.098**		**9.990**	**668.348**

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	58.648	693.800			18.320.528
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	6.915	42.414			3.065.656
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.475.794	19.418.654			291.469.504
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	10.075	61.802			4.947.435
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	19.683	120.735			6.234.963
F - COSTRUZIONI	1.468.210	10.591.463			154.014.416
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	2.323.140	15.783.560			177.566.019
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	217.606	1.499.954			44.173.713
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	208.979	925.927			68.154.229
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	52.375	256.049			14.113.268
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					219.559
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	44.913	205.023			29.253.727
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	72.806	598.219			22.254.065
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	243.721	2.363.896			19.302.300
P - ISTRUZIONE	2.408	14.772			5.249.043
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE		10.000			11.736.437
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	56.535	173.302			10.476.932
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	50.471	318.074			17.464.888
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					
FAMIGLIE CONSUMATRICI					3.363.109
Totale	**7.312.280**	**53.077.644**			**901.379.790**

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ITALIA:					
ABRUZZO					980.941
BASILICATA					60.942
CALABRIA		30.000			591.928
CAMPANIA	117.418	748.857			3.457.712
EMILIA ROMAGNA	1.746.102	9.434.601			162.428.812
FRIULI VENEZIA GIULIA	85.929	527.085			120.897
LAZIO	228.110	1.797.672			21.251.382
LIGURIA	56.721	400.840			9.684.014
LOMBARDIA	962.705	6.080.818			11.692.246
MARCHE					2.513.237
MOLISE	28.144	172.634			65.164
PIEMONTE					1.246.679
PUGLIA					165.768
SARDEGNA					249.687
SICILIA					1.074.628
TOSCANA	3.759.479	31.619.649			667.872.222
TRENTINO ALTO ADIGE	19.554	119.942			903.844
UMBRIA	136.770	1.094.497			14.962.936
VALLE AOSTA	5.791	35.521			143.825
VENETO	165.558	1.015.529			1.735.179
ESTERO					177.746
Totale	**7.312.280**	**53.077.644**			**901.379.790**

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Altre	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Altre	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4				369
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1				34
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	205				7.907
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	1				35
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	1				133
F - COSTRUZIONI	128				5.124
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	109				5.387
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	22				1.510
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	17				2.521
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4				338
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-				20
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	5				447
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	5				580
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	17				621
P - ISTRUZIONE	1				122
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1				153
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	3				269
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	6				1.283
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI FAMIGLIE CONSUMATRICI					341
Totale	**530**				**27.194**

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			11
BASILICATA			7
CALABRIA	2		26
CAMPANIA	6		60
EMILIA ROMAGNA	79		6.673
FRIULI VENEZIA GIULIA	1		3
LAZIO	23		469
LIGURIA	7		356
LOMBARDIA	30		172
MARCHE			42
MOLISE	2		3
PIEMONTE			21
PUGLIA			12
SARDEGNA			10
SICILIA			29
TOSCANA	357		19.050
TRENTINO ALTO ADIGE	1		10
UMBRIA	13		193
VALLE AOSTA	1		2
VENETO	8		34
ESTERO			11
Totale	**530**		**27.194**

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	117.729	22.135	95.594
B. Nuovi associati	1.381		
C. Associati cessati	940		
D. Esistenze finali	118.170	21.060	97.110

F - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2023		2022	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Non deteriorate	**179.577.284**		**154.479.682**	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	80.376.870		85.445.933	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	99.200.414		69.033.749	
2. Deteriorate	**8.191.192**		**5.733.486**	
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	1.393.841		1.320.913	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	6.797.351		4.412.573	
2.2 Inadempienze probabili	**5.237.677**		**3.108.140**	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	872.456		853.884	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	4.365.221		2.254.256	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	**32.088**		**49.982**	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti			17.895	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	32.088		32.088	
Totale	**193.038.239**		**163.371.290**	

F.3 Altre informazioni

A) Fondi di Terzi Rotativi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Energia	D.G.R. n. 149/2011	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
StartER	D.G.R. n. 1198/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Microcredito	L.R. 23/2015 art. 6	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Multiscopo	Regolamento Europeo n.1303/2013 ex art.37 POR FESR Emilia Romagna 2014-2020	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna
Nuovo Multiscopo	Regolamento Europeo n.1060/2021 art.58 POR FESR Emilia Romagna 2021-2027	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Emilia Romagna

B) Fondi di Terzi Non Rotativi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Misura Nuovo Patto Sviluppo	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Apq Cipe 03/2006	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Misura Apq Cipe 35/2005	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Toscana
Fondo Mise	Legge di Stabilità 2017	senza rappresentanza	non previsto
Fondo Cooperative RER	DGR 410 /2020	senza rappresentanza	non previsto

C) Altri Fondi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego
Fondo Contributi CCIAA Pisa	Delibera 19/10/2016	senza rappresentanza
CCIAA di Parma	Delibera della Giunta n. 68 del 7/07/2016	senza rappresentanza
Comune di Fornovo di Taro	Convenzione 2013 del 02/10/2013	senza rappresentanza
Comune di Borgotaro	Convenzione triennio 2017-2019 del 29/08/2017	senza rappresentanza
Comune di Sissa		senza rappresentanza
Comune di Fontanellato	Convenzione 2016/2017 del 19/05/2016	senza rappresentanza
Comune di Fidenza	Convenzione del 17/01/2018	senza rappresentanza
Comune di Sala Baganza	Convenzione triennio 2017-2019 del 14/06/2017	senza rappresentanza
Comune di Terenzo		senza rappresentanza
Comune di Langhirano	Convenzione 2007/2008 del 05/05/2008	senza rappresentanza
Comune di Tizzano Val Parma		senza rappresentanza
Comune di Felino	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Busseto		senza rappresentanza
Comune di Roccabianca	Convenzione atto di C.C. n.7 del 19/03/09	senza rappresentanza
Comune di Fontevivo	Convenzione 2016/2017	senza rappresentanza
Unione Bassa Est Parmense	Convenzione promozione eco-produttiva del 10/01/2013	senza rappresentanza
Comunità Montana Parma Ovest		senza rappresentanza
Comune di Traversetolo	Convenzione 2016 del 25/05/2016	senza rappresentanza
Comune di Collecchio	Convenzione 2015/2016 Atto n. 81/2015	senza rappresentanza
Comune di Bardi	Convenzione triennio 2017-2019 n. 9	senza rappresentanza
CCIAA di Reggio Emilia	Delibera della Giunta n. 5 del 29/01/2016	senza rappresentanza
Comune di Reggio Emilia Capitalizzazione		senza rappresentanza
Comune di Albinea	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Castellarano	Convenzione 2014	senza rappresentanza
Comune di Quattro Castella	Convenzione 2015	senza rappresentanza
Comune di Scandiano	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune di Toano	Convenzione 2017/2018	senza rappresentanza
Comunità di Val D'Enza		senza rappresentanza
Comune di San Martino In Rio	Convenzione 2018 del 11/09/2019	senza rappresentanza
Comune di Carpi		senza rappresentanza
Comune di Mirandola	Convenzione 2013/2014	senza rappresentanza
Comune di Vignola	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune di Ravarino		senza rappresentanza
Comune di Finale Emilia	Convenzione del 13/04/2011	senza rappresentanza
Comune di Novi		senza rappresentanza
Comune di Fiorano Modenese		senza rappresentanza
Comune di Castelfranco	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune di Bomporto		senza rappresentanza
Comune di San Possidonio		senza rappresentanza
Comune di Castelnuovo Rangone	Convenzione 2013 del 07/03/2014	senza rappresentanza
Comune di Campogalliano		senza rappresentanza
Comune di Bastiglia	Convenzione triennio 2010/2012	senza rappresentanza
Comune di San Cesario S/P	Convenzione del 21/11/2013	senza rappresentanza
Comune di Ferrara	Convenzione 2008 del 14/01/2009	senza rappresentanza
Comune di Ravenna Anticrimine		senza rappresentanza
Comune di Russi	Disciplinare per la concessione di contributi ai consorzi fidi	senza rappresentanza
Comuni Bassa Romagna	Delibera della Giunta Unione n. 163 del 18/10/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Romagna Faentina	Disciplinare Unione della Romagna Faentina anno 2019	senza rappresentanza
CCIAA di Forlì Cesena	Allegato B) alla Delibera di Giunta n. 43 del 28/04/2015	senza rappresentanza
Provincia di Rimini	Determinazione n. 827 del 25/09/2013	senza rappresentanza
Comune di Rimini	Determinazione n. 1235 del 22/05/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Valmarecchia	Convenzione anno 2019 del 28/10/2019	senza rappresentanza
CCIAA di Bologna	Delibera della Giunta n. 114 del 2/07/2013	senza rappresentanza
Unindustria Pronta Liquidità		senza rappresentanza
Regione E.R. contributi abb.to costi LR 41/97	D.G.R. n. 17218/2023	senza rappresentanza
Regione E.R. contributi abb.to costi alluvione	D.G.R. n. 1426/2023	senza rappresentanza

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Artigiancredito presidia costantemente i propri processi di governo e controllo dei rischi al fine di renderli adeguati alle variazioni del contesto economico di riferimento e coerenti con le disposizioni di Vigilanza.
Nel contesto di riferimento sopra descritto, allo scopo di perseguire una gestione integrata dei vari rischi a cui Artigiancredito risulta per sua stessa natura esposto, l'Area Risk Management ha collaborato con le Aree di *business* responsabili dell'alimentazione delle basi segnaletiche previste dalle vigenti disposizioni contribuendo, per gli aspetti di propria competenza, a effettuare le dovute valutazioni di impatto.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.
Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.
In merito alle proprie politiche allocative, Artigiancredito conferma la propria vocazione nei confronti dell'impresa artigiana e della micro, piccola e media impresa insediata in Toscana e in Emilia-Romagna, fatti salvi gli attuali presidi extraregionali ed "extra-dimensionali" funzionali alla diversificazione del rischio geografico e dimensionale e al sostegno alla produzione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire primariamente all'attività *core* di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese garantite.
In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita;
- decadimento del merito creditizio delle imprese garantite e conseguente variazione di *status* della relativa posizione (approccio per posizione);
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- diversa natura della garanzia (prima richiesta o sussidiaria);
- affidamenti assistiti da strumenti di mitigazione con conseguente riduzione della quota netta garantita;

- efficacia e modalità di attivazione delle riassicurazioni/contro-garanzie (associabile ai rischi residui e operativi);
- presidi tecnico-organizzativi e quantitativi (*buffer*) predisposti;
- concentrazione geo-settoriale della clientela.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

In materia di assunzione dei rischi di credito, Artigiancredito conferma l'applicazione del principio della delega dei poteri di delibera in capo al Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti facenti parte della struttura tecnica della Società al fine di garantire una equilibrata ripartizione degli impegni tale da assicurare una ponderata valutazione di ogni singola richiesta di fido pervenuta.
I poteri di delega sono segmentati sui soggetti facoltizzati in base a specifiche combinazioni di forma tecnica, importo e classe di rischio; quest'ultima deriva anche da informazioni reperite da banche dati esterne e incorporate nelle procedure di concessione del credito. Inoltre, sono previsti criteri allocativi incardinati su un contradditorio interno tra funzione istruttoria e deliberativa nel rispetto delle apposite politiche aziendali.
La prima selezione della clientela discende dall'analisi di particolari fenomeni qualitativi.
Inoltre, è obiettivo della Società limitare la concentrazione del rischio *single name* nel rispetto di determinate proporzioni con riferimento alla quantità di rischio rilevata in capo al sistema bancario su posizioni condivise.
Intendendo inoltre perseguire l'obiettivo di mantenere alta la granularità del proprio portafoglio, Artigiancredito ha stabilito che nessuna posizione di rischio, per singoli rischi o collegati, superi il 2% dei Fondi Propri calcolati sull'ultima segnalazione di vigilanza, fatte salve le maggiori esposizioni già in essere.
Il Consiglio di Amministrazione può eccezionalmente derogare a tale limite previa acquisizione del parere del *Risk manager* e con il parere favorevole del Collegio Sindacale in presenza di fondate motivazioni.
Per quanto attiene ai finanziamenti diretti, inoltre, sono previsti specifici limiti sia per singolo prodotto che come massimale complessivo.
Infine, è attribuito particolare peso agli *score* andamentali desumibili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Ce.Ri.) o forniti dal SIC Eurisc. Questi, unitamente a ulteriori informazioni, costituiscono base per i criteri di inclusione *in Stage 2* delle esposizioni *in bonis* ritenute sottoperformanti.
La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata secondo il Metodo Standardizzato, ponderando le esposizioni per il rischio e applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nelle istruzioni di Vigilanza, nello specifico nella Circolare Banca d'Italia n. 288/2015 e nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Le strutture organizzative preposte sono le Aree Amministrazione e *Risk Management*.
Per quanto attiene al rischio di credito derivante da attività di investimento in strumenti finanziari, in ossequio alle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione nella "*Policy su governo e gestione della tesoreria aziendale*" il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 30 gennaio 2023, Artigiancredito ha

adeguato le politiche gestionali del precedente esercizio ai modelli di *business* esplicitati in sede di adozione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale, unitamente a verifiche sul rispetto del sistema dei limiti, sulla corretta inclusione degli strumenti finanziari nei portafogli di destinazione e al presidio della tesoreria.

È compito dell'Area Risk Management valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

Modello di Impairment IFRS 9

Artigiancredito adotta una politica di *impairment* coerente con i principi di redazione del bilancio descritti nella sezione "A.2. PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO" delle POLITICHE CONTABILI, basata sul modello probabilistico elaborato nell'ambito del progetto di categoria IFRS 9 sviluppato dalla Galileo Network S.p.A. con l'ausilio di AEM Solutions S.r.l. unipersonale e Cerved S.p.A.

Il modello, ancorché sottoposto ad azioni di miglioramento continuo, presenta adeguati requisiti tecnici in quanto elaborato analizzando l'intera serie storica delle segnalazioni di vigilanza di n. 32 confidi aderenti al progetto e incorporando gli scenari *forward looking* forniti da una primaria società specializzata.

Il valore di ciascuna esposizione deteriorata è ridotto per un valore corrispondente al valore della perdita attesa lungo tutta la vita del credito. L'esposizione su cui calcolare l'accantonamento o la rettifica di valore è considerata al netto degli strumenti di mitigazione del rischio acquisiti (per i dettagli si rinvia alla sezione successiva), a loro volta sottoposti a procedure di controllo e validazione e a idonee riduzioni di valore allorché vi siano aspettative anche parziali di inefficacia.

Le aliquote di *impairment* in base alle quali la Società calcola il *provisioning* sono fornite da Galileo Network S.p.A., che ne cura la manutenzione e l'aggiornamento nel continuo, e sono applicate ai *cluster* derivanti dalla combinazione dei seguenti parametri (esposizioni fino a 30.000 euro e superiori a 30.000 euro; esposizioni a breve termine o a medio/lungo termine; garanzia a prima richiesta o garanzia sussidiaria) in base alla classificazione dell'esposizione (*stage 1, stage 2, stage 3 – scaduto, stage 3 – inadempienza probabile, stage 3 – sofferenza di firma*).

Al fine di determinare *il danger rate* e la LGD delle esposizioni è considerata la serie storica di dieci anni a cui sono aggiunti i criteri "a 12 mesi" per le esposizioni classificate in *stage* 1 e *lifetime* per tutte le altre esposizioni (i tassi di perdita sono influenzati dalla vita residua dell'attività al momento del default) e *forward looking* (l'andamento atteso dell'economia influenza il *danger rate* e la LGD e pertanto sono inseriti elementi di calcolo previsionali all'interno del modello statistico).

Il modello è costruito utilizzando elementi di regressione lineare. I valori del *danger rate* e della LGD sono il risultato della correlazione con il *benchmark* di riferimento basato su basi statistiche dei confidi a livello nazionale.

Le perdite attese derivanti dall'applicazione del modello sono caricati massivamente sul sistema informativo, con cadenza trimestrale, a cura dell'*outsourcer* informatico.
In caso di esposizioni su più banche possono generarsi effetti di trascinamento (c.d. *pulling effect*) qualora la valutazione sulla qualità creditizia operata dalle varie banche garantite sia difforme o marcatamente asincrona. In tali casi le perdite attese vengono calcolate sulla base di specifici criteri interni, finalizzati a garantire una coerente attribuzione del grado di rischio al debitore e al tempo stesso un'adeguata valutazione del rischio di credito dei singoli rapporti, relativi a diverse controparti garantite.
In continuità con le metodologie introdotte in occasione del bilancio 2020, è stata adottata una variante prudenziale al modello volta a escludere gli effetti distorsivi sulle serie storiche delle importanti transazioni massive effettuate ante fusione da Unifidi Emilia-Romagna aventi per numerosità e importi carattere straordinario.
Per quanto attiene all'*impairment* relativo al portafoglio del "Piccolo Credito", trattandosi di operazioni che per tipologia di clientela, importo, territori e garanzie sono similari al portafoglio garanzie, si è valutato di applicare in prima istanza le aliquote utilizzate per i Crediti di Firma, con l'esclusione del parametro afferente al tasso di escussione in quanto non applicabile ai finanziamenti diretti.

Attività di aggiornamento periodico del modello di *Impairment* IFRS 9

Almeno su base annuale il modello di *impairment* IFRS 9 è soggetto a revisione da parte dell'*outsourcer* informatico al fine di:

- aggiornare le serie storiche sottostanti alla determinazione dei parametri di *impairment;*
- rielaborare delle previsioni macroeconomiche coerenti con il contesto economico di riferimento ai fini dell'applicazione di scenari *forward-looking* (base, *best* e *worst*);
- individuare scelte metodologiche atte a favorire una corretta rappresentazione contabile di eventuali fattori di incertezza specifici garantendo un trattamento prudenziale (i.e. *management overlay*).

In merito al secondo punto, l'ultima revisione del modello si è focalizzata sull'evoluzione dei conflitti in Medio Oriente e tra Russia e Ucraina, nonché sulle ripercussioni macroeconomiche derivanti dalle varie tensioni geopolitiche, alterate anche da: i) il rincaro dei prezzi dell'energia e l'andamento dell'inflazione; ii) le politiche monetarie delle principali istituzioni internazionali.
Ai fini della costruzione degli scenari probabilistici (10% best e worst, 80% baseline) nello scenario base è stato costruito sulle seguenti assunzioni principali:

- prosecuzione del conflitto senza estensione del perimetro dei paesi coinvolti;
- graduale riassorbimento delle tensioni dei costi energetici e delle materie prime;
- lenta discesa dell'inflazione;
- utilizzo non ottimale dei fondi del PNRR;
- politica monetaria europea restrittiva con impatti negativi sugli investimenti delle imprese, sul mercato immobiliare e sul reddito disponibile delle famiglie.

Rispetto alle previsioni baseline sopra descritte, lo scenario *worst* ipotizza un ulteriore inasprimento delle tensioni tra Russia e Nato, l'estensione del conflitto israeliano ad altri paesi mediorientali, l'acuirsi delle tensioni sui mercati delle commodities e possibili ulteriori aumenti dei tassi di interesse. Lo scenario best, invece, contempla una prosecuzione del conflitto con impatti sempre inferiori sull'economia reale, favorita da una dinamica fisiologica dell'inflazione e dell'efficace utilizzo dei fondi europei.
Si propone a seguire uno schema che riassume l'evoluzione dei principali indicatori previsionali utilizzati per lo sviluppo degli scenari forward looking IFRS 9.

					Baseline		Stress		Best	
Variabile	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**	**2025**
Tasso di disoccupazione	9,4	9,5	8,1	7,7	7,6	7,3	7,1	8,0	7,3	7,2
Prezzo petrolio (€)	38,4	59,6	92,5	75,8	81,1	78,7	87,9	91,2	79,5	77,1
Tasso di inflazione	-0,1	1,9	8,2	5,6	2,5	1,8	3,7	3,0	2,3	2,0
Tasso di crescita del PIL reale area Euro	-6,4	5,4	3,3	0,7	1,2	1,5	-0,4	-0,1	1,5	1,8
Tasso di crescita del PIL reale	-9,0	7,0	3,8	0,7	0,8	1,0	-1,6	-0,5	1,3	1,0
Tasso di crescita dei consumi reali	-10,4	4,7	4,7	1,1	1,2	1,4	-1,2	-0,5	1,5	1,4
Tasso di crescita degli investimenti reali	-8,0	18,6	9,7	1,7	-1,3	0,6	-2,2	-0,6	2,7	2,6
Tasso di crescita dei consumi pubblici reali	-	1,5	-	0,4	-0,1	0,4	-0,2	0,5	-0,2	0,7
Tasso di crescita delle esportazioni reali	-14,3	14,1	10,2	4,4	2,0	2,9	-1,7	-0,9	2,3	3,1
Tasso di crescita delle importazioni reali	-12,7	15,3	12,5	1,8	1,4	2,5	-0,5	0,7	1,6	2,7
Tasso di crescita della produzione industriale reale	-10,8	9,4	3,6	-0,6	-0,2	0,1	-2,0	-0,7	0,2	0,9
Tasso di crescita della produzione dei servizi reale	-8,5	11,1	3,6	1,7	0,7	0,7	1,4	1,3	2,3	2,7
Tasso di crescita del PIL reale mondiale	-3,2	5,7	3,2	2,0	2,5	3,3	2,0	2,8	2,8	3,3
Euribor 3 mesi	-0,50	-0,56	0,09	3,32	4,23	3,49	4,52	3,86	3,98	3,19

Coerentemente con il peggioramento atteso del quadro macroeconomico e in linea con le dinamiche assunte nel corso del 2023, è previsto un incremento dei tassi di default, tracciando una traiettoria più marcata nel 2024 rispetto agli esercizi successivi, i quale dovrebbero rappresentare un periodo di assestamento dell'economia nazionale.
Tali assunzioni hanno generato un sensibile incremento delle probability of default (PD) e un conseguente aumento dei fondi rischi relativi al portafoglio garanzie bonis stage 1 e stage 2, stimato rispettivamente pari a circa 150 mila euro e 181 mila euro.
Prudenzialmente, Artigiancredito ha mantenuto gli overlay introdotti nei precedenti esercizi inerenti i criteri di staging allocation relativi a specifiche porzioni di portafoglio ritenute maggiormente rischiose per caratteristiche qualitative.
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno classificare in Stage 2, una tantum, i rapporti relativi a finanziamenti oggetto di moratoria concessa su richiesta del debitore a seguito degli eventi calamitosi occorsi in Emilia-Romagna e in Toscana nel corso dell'anno, analogamente al trattamento adottato a interventi similari nel corso dei precedenti esercizi.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

Artigiancredito rettifica ai fini dell'*impairment* il valore a rischio delle esposizioni lorde in presenza di strumenti di mitigazione identificati in garanzie reali e garanzie personali.
Le garanzie reali che assistono il finanziamento e di cui Artigiancredito ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata sono:

- *Pegni a valere sul finanziamento garantito*
  L'esposizione assistita da pegno sul finanziamento garantito è mitigata per il valore nominale del titolo rilevato al momento di costituzione del pegno ovvero del contante posto a garanzia.
  In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta valorizzazione del pegno la tecnica di mitigazione non è utilizzata.
- *Ipoteche a valere su finanziamento garantito*
  L'esposizione assistita da ipoteca sul finanziamento garantito è mitigata per il valore degli immobili sui quali insiste ipoteca di primo grado o grado capiente (in base alle regole del credito fondiario) da parte della banca finanziatrice assistita dalla garanzia. Al valore risultante da perizia oppure ricavato dall'osservatorio del mercato mobiliare – OMI (prendendo il valore minimo) è applicato un abbattimento prudenziale secondo le *policy* interne vigenti.

In caso di valore cauzionale tale da abbattere interamente il valore a rischio, si procede con un accantonamento analitico.

In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta identificazione del bene la tecnica di mitigazione non è utilizzata.

Tra le principali forme di garanzia personale si identifica la *riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996* e altre forme di garanzia illimitata.

L'esposizione assistita da riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 è mitigata per il valore della quota riassicurata decurtato del tasso di inefficacia rilevato internamente. Eventuali altre forme di riassicurazione/controgaranzia illimitata sono trattate in analogia con il Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996, con idonei presidi del rischio residuo in ipotesi di cause di inefficacia.

Un'altra forma di mitigazione del rischio utilizzata da Artigiancredito viene identificata nei fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (es. Fondo Europeo degli Investimenti-FEI).

In tutti i casi in cui lo strumento di mitigazione sia efficace fino alla concorrenza di un valore-limite (indicativamente pari alla dotazione monetaria del fondo di terzi in amministrazione ovvero al "cap" normativo o contrattualizzato), l'importo riconosciuto ai fini della mitigazione del rischio è il minor valore tra il valore-limite e il valore di effettivo utilizzo complessivo dello strumento, imputato alle singole esposizioni in base alla *coverage* dello strumento.

Le procedure di ammissione, manutenzione, monitoraggio e attivazione delle riassicurazioni/controgaranzie sono sottoposte a un continuo sforzo di miglioramento allo scopo di assicurare stabilità dei benefici prudenziali e la minimizzazione dei rischi residui, anche in considerazione delle responsabilità sistemiche che le riserve regolamentari regionali in materia di accesso al Fondo implicano.

Da ultimo si precisa che Artigiancredito può stipulare con le banche finanziatrici accordi finalizzati al collocamento di finanziamenti garantiti a rischio limitato all'importo di un fondo monetario appositamente costituito o a una *tranche* a copertura delle prime perdite attese.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio della clientela affidata/garantita è effettuato nel continuo da Artigiancredito. Questo è svolto attingendo alle fonti informative di sistema (Centrale Rischi) e private (SIC Eurisc) e ai flussi informativi messi a disposizione dagli Istituti Bancari convenzionati tramite i relativi portali o per mezzo di reportistica periodica.

Agli strumenti massivi poco sopra richiamati vanno poi aggiunte, nella gestione ordinaria, le comunicazioni puntuali inviate dalle Banche tramite le quali, a termini di convenzione, gli stessi istituti certificano i diversi gradi di anomalia riconducibili alle singole posizioni condivise.

Le informazioni così acquisite sono opportunamente trasposte sul complesso delle esposizioni tempo per tempo in essere determinando, in capo alla singola impresa garantita, la classificazione a sofferenza di firma o la collocazione all'interno delle "altre esposizioni deteriorate" del totale esposizioni in essere al momento della rilevazione.

Le prassi e le istruzioni operative adottate ai fini della determinazione e quantificazione delle attività deteriorate sono regolate dalle procedure interne dell'unità organizzativa preposta.

Con riferimento alle sole "Altre esposizioni deteriorate", il ripristino in bonis delle posizioni precedentemente classificate in uno qualsiasi dei cluster riconducibili a tale portafoglio avviene:

- se la banca garantita ha comunicato il ripristino in *bonis* dell'esposizione garantita;
- se l'informazione riguarda l'andamento dell'esposizione garantita, decorsi tre mesi (*cure period*) da quando le informazioni andamentali danno evidenza del venire meno delle condizioni per la classificazione in *default*.

La formalizzazione dei passaggi di stato è adeguatamente tracciata a livello informatico consentendo a tutti gli operatori di ricostruire l'andamento nel tempo delle posizioni garantite sia in fase istruttoria sia di ordinaria manutenzione della clientela. Le procedure operative in merito al passaggio a sofferenza di un rapporto assistito da garanzia sono le seguenti:

- è verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta e in attesa di definire una perdita certa, è operato un acconto (fatta eccezione per alcune forme tecniche contro-garantite e/o a valere sui Fondi Antiusura, casistiche in riferimento alle quali si procede con la liquidazione totale, fermo restando la prosecuzione in capo alla banca delle attività giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito);
- al termine delle azioni di recupero, è effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta); tale pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

4.Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

In alcuni casi le condizioni contrattuali originarie di un finanziamento possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti. In tali evenienze, occorre verificare se il rapporto originario deve continuare a essere rilevato in bilancio come *forborne exposure* o se, al contrario, deve essere oggetto di cancellazione (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo rapporto.

I Regolamenti e le Policy della Società definiscono tali circostanze in ottemperanza al quadro normativo di riferimento (ITS e disposizioni della Circolare n. 272/2008).

In particolare, un credito *forborne* ricorre in caso di (alternativamente o congiuntamente):

- modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario che il debitore non è in grado di rispettare a causa di difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un debito problematico, che non sarebbe stato concesso se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria.

La nozione di credito "*forborne*" è "trasversale" alle macrocategorie di classificazione dei crediti *performing* e *non performing*. Le esposizioni oggetto di concessione (*forbearance*), infatti, si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, ossia "*Non performing exposures with forbearance measures*". Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, ossia *"Forborne performing exposures".*

Ai sensi della nuova definizione di *default*, se la rinegoziazione delle condizioni contrattuali comporta una perdita significativa (vale a dire una remissione del debito o un differimento dei pagamenti per un ammontare complessivo superiore all'1%, tale da configurare una cosiddetta Ridotta Operazione Finanziaria (ROF)), l'esposizione è classificata in *default*.

Ai fini del modello di *impairment* IFRS 9, come evidenziato all'interno della sezione A. Politiche contabili, l'appartenenza alla categoria delle "*Forborne performing exposures*" rappresenta una delle condizioni per la classificazione in *Stage 2* dell'esposizione creditizia.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.631.181	2.456.943	536.869	3.112.527	237.029.340	**247.766.860**
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva					15.732.744	**15.732.744**
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*					2.019.295	**2.019.295**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2023	**4.631.181**	**2.456.943**	**536.869**	**3.112.527**	**254.781.379**	**265.518.899**
Totale 31/12/2022	**2.484.983**	**2.075.770**	**124.054**	**1.838.391**	**307.222.909**	**313.746.107**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	**Totale (esposizione netta)**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.974.222	21.349.229	7.624.993	27.880.077	240.610.805	468.938	240.141.867	**247.766.860**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					15.554.410	3.835	15.550.575	**15.550.575**
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					x	x	2.019.295	**2.019.295**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					x	x		
Totale 31/12/2023	**28.974.222**	**21.349.229**	**7.624.993**	**27.880.077**	**256.165.215**	**472.773**	**257.711.737**	**265.336.730**
Totale 31/12/2022	**25.209.221**	**20.524.414**	**4.684.807**	**29.745.510**	**310.248.748**	**1.187.448**	**309.061.300**	**313.746.107**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività fin. valutate al costo ammortizzato	362.232			1.947.643	802.651		888.249	905.052	2.557.717			2.811.895
2. Attività fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2023	**362.232**			**1.947.643**	**802.651**		**888.249**	**905.052**	**2.557.717**			**2.811.895**
Totale 31/12/2022	**715.908**			**316.503**	**805.979**		**979.734**	**655.533**	**1.755.621**			**1.300.729**

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. Impaired acquistate o originate								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Esistenze iniziali	**135.719**	**3.838**			**399.449**				**456.739**				**20.073.461**				**1.992.836**	**3.439.697**	**62.615.825**	**30.276.587**	**119.394.153**
Variazioni in aumento da	42.360	1.949			35.026				268.143								648.132	80.575	15.685		1.091.870
Cancellazioni diverse dai write-off	-15.093	-2.043			-186.834				-306.562				-128.053				-278.517	-84.967	-8.172.104	-3.752.662	-12.926.835
Rettifiche/Riprese di valore nette	-117.267	90			-57.268				541.444				5.640.909				-513.697	-1.320.443	6.116.431	-317.690	9.972.509
Modifiche contrattuali senza																					
Cambiamenti nella metodologia																					
Write-off non rilevati									-76.246				-5.097.262								-5.173.507
Altre variazioni	78.286				-78.286																
Rimanenze finali	**124.005**	**3.835**			**112.088**				**883.519**				**20.489.056**				**1.848.754**	**2.114.862**	**60.575.837**	**26.206.235**	**112.358.190**
Recuperi da incasso su									6.108				4.004.544								4.010.651
Write-off rilevati direttamente a									27.979				2.627.611								2.655.589

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.575.938	2.839.943	1.514.360	92.503	2.125.426	3.891
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	27.318.785	15.892.102	12.611.916	375.543	23.184.695	656.350
Totale 31/12/2023	**29.894.723**	**18.732.045**	**14.126.276**	**468.046**	**25.310.121**	**660.241**
Totale 31/12/2022	**50.163.499**	**13.679.469**	**13.204.958**	**619.931**	**19.025.470**	**1.047.501**

In ossequio alla comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia avente a oggetto "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" con riferimento agli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" si fornisce a seguire analoga informativa della Tabella 5 avendo a riferimento esclusivamente i finanziamenti in essere 31 dicembre 2023 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.214.985	405.926	1.435.322	92.503	1.674.319	3.891
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.787.400	5.575.525	4.429.820	55.241	11.411.690	19.183
Totale 31/12/2023	**12.002.385**	**5.981.451**	**5.865.142**	**147.744**	**13.086.009**	**23.074**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	47.576.156			X					X		47.576.156	
A.2 Altre												
a) Sofferenze		X			1.000		X			1.000		27.000
- di cui: esposizioni oggetto di		*X*					*X*					
b) Inadempienze probabili		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di		*X*					*X*					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di		*X*					*X*					
d) Esposizioni scadute non				X					X			
- di cui: esposizioni oggetto di				*X*					*X*			
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.019.295	127.584.482		X			240.761		X		129.363.016	
- di cui: esposizioni oggetto di				*X*					*X*			
TOTALEA	**49.595.451**	**127.584.482**			**1.000**		**240.761**			**1.000**	**176.939.172**	
B. Esposizioni creditizie fuori												
a) Deteriorate		X		72.349	25.491		X		35.248	17.247	45.345	
b) Non deteriorate	80.000	130.096		X			888		X		209.208	
TOTALE B	**80.000**	**130.096**		**72.349**	**25.491**		**888**		**35.248**	**17.247**	**254.553**	
TOTALE A+B	**49.675.451**	**127.714.578**		**72.349**	**26.491**		**241.649**		**35.248**	**18.247**	**177.193.725**	**27.000**

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**1.000**		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**1.000**		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**1.000**					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	**1.000**					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
A.2 Altre												
a) Sofferenze		X		2.332.120	23.299.951		X		512.834	20.488.056	4.631.181	27.853.077
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*					*X*					
b) Inadempienze probabili		X		2.764.979			X		308.036		2.456.943	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*		*289.791*			*X*		*30.430*		*259.361*	
c) Esposizioni scadute deteriorate		X		576.172			X		39.303		536.869	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*		*278.358*			*X*		*17.102*		*261.256*	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		363.319	2.800.686	X			1.086	50.392	X		3.112.527	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*23.249*	*2.044.296*	*X*			*45*	*35.480*	*X*		*2.032.020*	
e) Altre esposizioni non deteriorate		121.914.943	2.743.346	X			95.493	61.696	X		124.501.100	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			*340.454*	*X*				*5.002*	*X*		*335.452*	
TOTALE A		**122.278.262**	**5.544.032**	**5.673.271**	**23.299.951**		**96.579**	**112.088**	**860.173**	**20.488.056**	**135.238.620**	**27.853.077**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	140.000	X		187.272.712	55.728.272		X		60.540.589	26.183.983	156.416.412	
b) Non deteriorate	24.752.474	724.599.710	77.342.541	X	553.301	118.456	1.850.781	2.114.862	X	5.005	823.158.922	
TOTALE B	**24.892.474**	**724.599.710**	**77.342.541**	**187.272.712**	**56.281.573**	**118.456**	**1.850.781**	**2.114.862**	**60.540.589**	**26.188.988**	**979.575.334**	
TOTALE A+B	**24.892.474**	**846.877.972**	**82.886.573**	**192.945.983**	**79.581.524**	**118.456**	**1.947.360**	**2.226.950**	**61.400.762**	**46.677.044**	**1.114.813.954**	**27.853.077**

In ossequio alla comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia avente a oggetto "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" con riferimento agli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" si fornisce a seguire analoga informativa della Tabella 6.4 avendo a riferimento esclusivamente i finanziamenti in essere 31 dicembre 2023 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

6.5 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**22.745.200**	**2.344.869**	**130.748**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	339.103	2.516.449	1.397.044
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.224.908	832.813	29.329
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	13.161.525	163.251	6.065
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		466.392	127.644
C.2 write-off	6.415.441		
C.3 incassi	3.942.837	194.394	26.555
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.336.089	766.376
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.480.387		66.437
D. Esposizione lorda finale	**25.632.071**	**2.860.506**	**576.174**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui:	Totale	di cui:	Totale	di cui:
A. Rettifiche complessive iniziali	**20.261.245**		**261.260**	**12.406**	**6.694**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired						
B.2 altre rettifiche di valore	762.172		164.606	5.421	51.942	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di	335.502		72.188		2.596	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	713.092		163.416	25.131	61.521	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione			4.126	529	1.844	
C.2 riprese di valore da incasso	29.474		15.792	1.148	234	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	1.041.648					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di			253.898		72.188	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			56.273	10.850	9.184	
D. Rettifiche complessive finali	**21.000.890**		**331.383**	**30.431**	**39.303**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								**301.456.598**
- Primo stadio			27.075.086				207.861.396	234.936.483
- Secondo stadio							5.544.032	5.544.032
- Terzo stadio							5.803.561	5.803.561
- Impaired acquisite o originate							23.300.951	23.300.951
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva								**15.554.410**
- Primo stadio							15.554.410	15.554.410
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			**27.075.086**				**258.064.350**	**285.139.437**
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							724.729.806	724.729.806
- Secondo stadio							77.342.541	77.342.541
- Terzo stadio							187.345.061	187.345.061
- Impaired acquisite o originate							56.307.064	56.307.064
Totale (C)							**1.045.724.472**	**1.045.724.472**
Totale (A+B+C)			**27.075.086**				**1.303.788.822**	**1.330.863.909**

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
A.2 Inadempienze probabili						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate						
A.4 Esposizioni non deteriorate	92.769.501	22.876	92.746.624	173.214.938	240.762	172.974.176
Totale A	**92.769.501**	**22.876**	**92.746.624**	**173.214.938**	**240.762**	**172.974.176**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze di firma						
B.2 Inadempienze probabili						
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esposizioni non deteriorate						
Totale B						
Totale (A+B)	**92.769.501**	**22.876**	**92.746.624**	**173.214.938**	**240.762**	**172.974.176**

Esposizioni/Controparti	Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	1.000	1.000				
A.2 Inadempienze probabili						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate						
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.963.244		3.963.244	2.019.295		2.019.295
Totale A	**3.964.244**	**1.000**	**3.963.244**	**2.019.295**		**2.019.295**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze di firma	35.545	25.098	10.447			
B.2 Inadempienze probabili	36.804	10.150	26.653			
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esposizioni non deteriorate	210.096	888	209.209			
Totale B	**282.445**	**36.136**	**246.309**			
Totale (A+B)	**4.246.689**	**37.136**	**4.209.552**	**2.019.295**		**2.019.295**

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	21.443.177	17.613.913	3.829.263	4.188.895	3.386.976	801.918
A.2 Inadempienze probabili	2.049.187	232.580	1.816.607	715.793	75.457	640.336
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	509.942	34.600	475.342	66.232	4.703	61.530
A.4 Esposizioni non deteriorate	22.840.655	157.174	22.683.481	9.497.548	51.962	9.445.586
Totale A	**46.842.960**	**18.038.267**	**28.804.693**	**14.468.468**	**3.519.098**	**10.949.370**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze di firma	152.998.215	64.226.291	88.771.925	32.180.652	13.339.158	18.841.494
B.2 Inadempienze probabili	47.390.146	7.057.030	40.333.116	9.964.594	2.105.906	7.858.688
B.3 Scaduto deteriorato	238.686	7.401	231.285	394.182	6.033	388.149
B.4 Esposizioni non deteriorate	723.831.313	3.521.491	720.309.822	103.416.714	567.612	102.849.101
Totale B	**924.458.361**	**74.812.214**	**849.646.147**	**145.956.141**	**16.018.709**	**129.937.432**
Totale (A+B)	**974.146.199**	**92.850.481**	**878.450.841**	**160.424.610**	**19.537.807**	**140.886.802**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	25.564.517	20.933.335	4.631.182	47.095	47.095		21.460	21.460	
A.2 Inadempienze	2.764.980	308.037	2.456.943						
A.3 Esposizioni scadute	576.174	39.302	536.871						
A.4 Esposizioni non	302.287.636	472.774	301.814.862						
Totale A	**331.193.307**	**21.753.449**	**309.439.858**	**47.095**	**47.095**		**21.460**	**21.460**	
B. Esposizioni fuori									
B.1 Sofferenze	185.043.156	77.505.167	107.537.989	150.649	73.302	77.346	20.608	12.078	8.530
B.2 Inadempienze	57.391.544	9.173.086	48.218.457						
B.3 Scaduto deteriorato	632.868	13.434	619.434						
B.4Esposizioni non	827.458.123	4.089.992	823.368.131						
Totale B	**1.070.525.691**	**90.781.679**	**979.744.012**	**150.649**	**73.302**	**77.346**	**20.608**	**12.078**	**8.530**
Totale (A+B)	**1.401.718.998**	**112.535.128**	**1.289.183.870**	**197.743**	**120.397**	**77.346**	**42.067**	**33.537**	**8.530**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	986.775	583.425	403.349	18.040.091	17.476.131	563.960	6.246.283	2.671.702	3.574.581
A.2 Inadempienze probabili	548.043	60.930	487.114	430.912	43.372	387.540	1.587.695	180.467	1.407.228
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	43.452	2.981	40.471	79.997	6.045	73.953	452.724	30.277	422.448
A.4 Esposizioni non deteriorate	45.933.146	71.603	45.861.543	78.007.071	33.365	77.973.706	177.576.183	358.144	177.218.039
Totale A	**47.511.416**	**718.939**	**46.792.477**	**96.558.072**	**17.558.913**	**78.999.159**	**185.862.885**	**3.240.589**	**182.622.296**
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	4.889.881	1.428.301	3.461.580	53.061.832	25.514.162	27.547.671	125.346.284	49.893.169	75.453.116
B.2 Inadempienze probabili	1.958.026	236.044	1.721.982	11.926.476	2.668.562	9.257.915	43.394.009	6.250.425	37.143.583
B.3 Scaduto deteriorato				472.970	12.281	460.689	159.898	1.153	158.745
B.4Esposizioni non deteriorate	25.685.070	127.004	25.558.066	147.433.500	862.540	146.570.960	647.453.241	3.096.516	644.356.725
Totale B	**32.532.977**	**1.791.349**	**30.741.628**	**212.894.779**	**29.057.545**	**183.837.234**	**816.353.433**	**59.241.263**	**757.112.169**
Totale(A+B)	**80.044.393**	**2.510.288**	**77.534.106**	**309.452.851**	**46.616.457**	**262.836.393**	**1.005.061.195**	**62.481.852**	**942.579.343**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Sud			Isole		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	196.587	180.645	15.942	94.781	21.432	73.349
A.2 Inadempienze probabili	85.130	8.598	76.532	113.199	14.670	98.529
A.3 Esposizioni scadute deteriorate						
A.4 Esposizioni non deteriorate	728.309	9.537	718.772	42.927	125	42.802
Totale A	**1.010.026**	**198.781**	**811.246**	**250.907**	**36.228**	**214.680**
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze	1.218.084	542.926	675.159	513.102	124.099	389.004
B.2 Inadempienze probabili	106.187	15.099	91.088	6.845	2.956	3.889
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4Esposizioni non deteriorate	5.968.482	24.852	5.943.630	917.830	2.645	915.185
Totale B	**7.292.753**	**582.877**	**6.709.876**	**1.437.777**	**129.699**	**1.308.078**
Totale(A+B)	**8.302.780**	**781.658**	**7.521.122**	**1.688.685**	**165.927**	**1.522.758**

9.3 Grandi Esposizioni

A seguito sono riportate le grandi esposizioni al 31.12.2023 secondo la definizione contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare n. 288/15); nessuna esposizione supera i limiti previsti dalla normativa di riferimento. La soglia di segnalazione delle grandi esposizioni rilevate è pari a 8.744.043 euro (10% del capitale ammissibile).

DENOMINAZIONE	IMPORTO NOMINALE	PERC.	IMPORTO PONDERATO	PERC.
BPER BANCA S.P.A.	27.000.454	18,85%	27.000.454	20,38%
BANCA DI ANGHIARI E STIA CREDITO COOPERATIVO	19.633.698	13,70%	19.633.698	14,82%
CARIPARMA S.P.A.	19.437.781	13,57%	19.437.781	14,67%
UNICREDIT S.P.A.	15.634.094	10,91%	15.618.652	11,79%
EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	14.649.218	10,23%	14.649.218	11,06%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	12.489.446	8,72%	12.279.457	9,27%
BANCA AIDEXA S.P.A.	9.922.406	6,93%	9.922.406	7,49%

Tutte le grandi esposizioni sopra esposte fanno riferimento a conti correnti detenuti da Artigiancredito presso istituti bancari.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Artigiancredito non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre che quelli descritti nei paragrafi precedenti.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.
L'area di generazione principale del rischio di tasso è l'area finanza e pertanto, tale rischio è generato dalla gestione del portafoglio degli strumenti finanziari di proprietà.
Le strutture organizzative preposte al controllo e alla gestione del rischio di tasso di interesse sono la Funzione Tesoreria e Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.
Nel corso dell'esercizio la Funzione Tesoreria e Finanza, nel rispetto delle direttive licenziate dal Consiglio di Amministrazione e in considerazione delle condizioni di mercato, ha optato per l'incremento del portafoglio *fixed income* nelle fasi di maggior stress sul mercato secondario al fine di irrobustire il margine di interesse.
Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, l'assorbimento patrimoniale è stato calcolato applicando i fattori di ponderazione previsti dall'Allegato C della Circolare Banca d'Italia n. 288/2015.
Il requisito patrimoniale e il relativo capitale interno necessario ai fini del presidio del rischio, pari a 5.960.843 euro, rapportato ai Fondi Propri evidenzia un indice di rischiosità del 6,82%, abbondantemente al di sotto della soglia di attenzione fissata dalle Disposizioni di Vigilanza al 20%.
Sia in valore assoluto (6.001.596 euro nel 2022) sia in valore relativo (7,12% nel 2022) l'indicatore subisce una lieve contrazione, legata principalmente legata al decorso dell'operatività in finanziamenti diretti sia al graduale avvicinamento delle scadenze dei titoli in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	**167.743.771**	**24.540.369**	**28.618.700**	**12.886.017**	**55.537.736**	**18.747.492**	**4.081.075**	
1.1 Titoli di debito		20.473.017	22.460.629	1.999.720	35.662.615	16.667.716	4.081.075	
1.2 Crediti	167.743.771	4.067.352	6.158.071	10.886.297	19.875.121	2.079.776		
1.3 Altre attività								
2. Passività	**39.862.289**	**1.270.464**	**4.765.859**	**6.356.038**	**11.830.623**			
2.1 Debiti	39.862.289	1.270.464	4.765.859	6.356.038	11.830.623			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Artigiancredito non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio non detenendo esposizioni in valuta diversa dall'Euro in misura superiore al 2% del totale dei Fondi Propri (2% dell'importo al 31/12/2023: 1.748.809 euro).

Si riporta, di seguito, la tabella contenente la distribuzione per valuta di denominazione diversa dall'Euro delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute diverse dall'Euro					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. AC utilizza il metodo BIA – *Basic Indicator Approach* per la misurazione del rischio operativo, stimando un requisito patrimoniale pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, così come definito dall'art. 315 del Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

La Società ha costantemente monitorato i principali fattori generativi di rischio rafforzando i presidi tecnico-procedurali esistenti e implementando le procedure volte a limitare il manifestarsi dell'esposizione a tale rischio.

Si riepilogano qui di seguito i principali presidi tecnici, organizzativi e di processo adottati dalla Società:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Organizzazione, l'Area Risk Management, la funzione esternalizzata Internal Audit e la Direzione Generale;
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'*Outsourcer* informatico Galileo Network S.p.A, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Risk Management;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione con il supporto della funzione *compliance,* allocata presso l'Area Risk Management.

  Il requisito per l'esercizio in chiusura è stato determinato sulla base della media triennale dagli indicatori 2021-2023.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio operativo – BIA: Basic Indicator Approach	
Descrizione voce	**Importo**
Indicatore rilevante 2021	14.465.091
Indicatore rilevante 2022	16.515.323
Indicatore rilevante 2023	17.711.528
RWA a fronte del rischio operativo	**40.576.698**
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	**2.434.597**

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per Artigiancredito tre connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie;
- movimentazione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà e dalle *policies* di investimento adottate;
- erogazione di finanziamenti diretti alla clientela;

Per quanto riguarda nello specifico la gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà, suddivisi nei portafogli contabili conformi al nuovo standard IFRS9, Artigiancredito ha optato per scelte di investimento che potessero coniugare sia una certa redditività prospettica della liquidità investita sia facilità di smobilizzo per far fronte all'eventuale fabbisogno generato dalla escussione delle garanzie rilasciate a favore delle banche convenzionate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	17.500		46.575		299.474	1.162.795	2.175.845	19.242.063	9.750.000	38.249.000	
A.2 Altri titoli di debito			40.680	33.650	5.500		102.625	1.500.000	6.500.000	2.000.000	
A.3 Finanziamenti	153.508.692	418.304	12.990.411	33.581	4.986.068	7.661.877	10.800.373	39.089.219	9.497.846	16.040.249	
A.4 Altre attività	2.560										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche		5.945			10.005.945						
- enti finanziari											
- clientela	47.966.393				1.667.197	19.955	961.006	3.823.922	3.759.955		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	4.264	15.695	32.666	-76.286	1.779.851	3.267.899	69.520.529	38.030.374	5.517.627	2.611.119	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute							393.644	3.964.915	1.518.969	1.804.693	

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Artigiancredito rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie.
La Società ha costantemente monitorato la dotazione patrimoniale e i requisiti minimi obbligatori previsti a presidio dei rischi rilevanti definendo prudenti linee di sviluppo strategico volte a salvaguardare tale grandezza, principale parametro di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari rivedendo, al tempo stesso, i parametri di remunerazione del proprio rischio.
Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 288/15, i Fondi Propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.
Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.
Artigiancredito ha imputato a un'apposita riserva negativa di prima applicazione (Riserva FTA IFRS9) l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS 9 in luogo del precedente IAS 39.
La Società si è avvalsa del regime transitorio, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 873/2020 (c.d. CRR Quick fix) e recepito a livello nazionale mediante la modifica alla circolare 288/15 del 23 febbraio 2022, che consente di:

- ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 la decurtazione dei Fondi Propri conseguente alla creazione della suddetta riserva (c.d. componente statica);
- ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in S*tage* 1 e *Stage* 2 rilevate tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2019 (precedente componente dinamica);
- ripartire in cinque anni, decorrenti dal 2020, le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in S*tage* 1 e *Stage* 2 rilevate successivamente al il 1° gennaio 2020 (nuova componente dinamica).

A partire dal presente esercizio sono terminati gli effetti transitori relativi alle componenti di cui al punto a) e b). Allo stato attuale non risultano valorizzati benefici patrimoniali relativi alle previsioni di cui al punto c).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2023	2022
1. Capitale	**61.417.122**	**61.114.841**
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	**20.183.744**	**16.707.866**
- di utili	17.663.290	14.391.714
a) legale	8.880.410	7.907.683
b) statutaria	8.782.881	6.484.030
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	2.520.454	2.316.152
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	**(362.804)**	**(883.324)**
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(34.452)	(34.452)
- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(343.973)	(924.995)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	15.621	76.123
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	**6.034.414**	**3.195.546**
Totale	**87.272.475**	**80.134.929**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	2023		2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	7.123	351.096	23.192	931.775
2. Titoli di capitale		34.452		34.452
3. Finanziamenti				
Totale	**7.123**	**385.548**	**23.192**	**966.227**

4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(924.995)**	**(34.452)**	
2. Variazioni positive	**1.056.322**		
2.1 Incrementi di *fair value*	731.923		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	324.399		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	**475.301**		
3.1 Riduzioni di *fair value*	475.301		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	**(343.973)**	**(34.452)**	

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri sono formati da:

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1);
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (*Additional Tier 1* – AT1);
- CAPITALE DI CLASSE 2 (*Tier 2* – T2).

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre 2023.

Voce	Totale 2023	Totale 2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**87.272.477**	**80.134.929**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 17.752	7.632.777
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		7.666.807
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 17.752	- 34.030
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**87.254.725**	87.767.706
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	- 4.771	- 217
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**87.249.954**	**87.767.489**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**190.475**	**1.021.134**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	190.475	1.021.134
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	**190.475**	**1.021.134**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**87.440.429**	**88.788.623**

La riduzione dei Fondi Propri è da attribuire prevalentemente al *décalage* del regime transitorio di imputazione della riserva statica FTA IFRS 9 (dal 25% allo 0%). Il Patrimonio di vigilanza risulta pari a 8.744.043 euro, comprensivo dell'utile d'esercizio 2023.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Artigiancredito provvede alla determinazione del capitale interno complessivo consuntivo e prospettico e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.
A livello consuntivo e prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "*building block*", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nella Circolare Banca d'Italia n.288/2015 nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale".
Artigiancredito determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- Rischio di credito e di controparte — ***I Pilastro***
- Rischio operativo — ***I Pilastro***
- Rischio di concentrazione — ***II Pilastro***
- Rischio di tasso d'interesse sul *banking book* — ***II Pilastro***

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'Allegato C, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario non di negoziazione.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, AC ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione "retail" o "al dettaglio" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA, presentavano al momento del rilascio della prestazione di garanzia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Gli ulteriori presidi quali-quantitativi oltre che procedurali, in aggiunta a quelli minimi regolamentari, riconducibili al rischio residuo, di liquidità, reputazionale e strategico, saranno valutati dalla Società a conclusione del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP).

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi		Importi ponderati/ requisiti	
	2023	2022	2023	2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.255.398.967	1.386.487.910	285.251.700	312.717.066
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			*17.115.102*	*18.763.024*
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.434.597	2.413.339
B.5 Totale requisiti prudenziali			19.549.699	21.197.621
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			325.828.398	352.939.461
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			26,78%	24,87%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,84%	25,16%

La Tabella sopra rappresentata dimostra gli effetti del forte *derisking* conseguente alla strategia aziendale di ricorrere massivamente alle elevate coperture del Fondo di garanzia per le PMI pressoché sulla totalità della nuova produzione.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2023	2022
10	**Utile (perdita) di esercizio**	**6.034.414**	**3.195.546**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di *fair value* b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio): a) variazioni di *fair value* b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di *fair value* (strumento coperto) b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	piani a benefici definiti	(60.502)	(229.414)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati) a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150	Attività finanziaria (diverse da titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni	581.022	(844.230)
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	**Totale altre componenti reddituali**	**520.519**	**(1.073.644)**
200	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**6.554.933**	**2.121.902**

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa: perimetro delle parti correlate

Per soggetti collegati s'intendono le cosiddette "parti correlate" e tutti i soggetti ad esse connessi.
Le parti correlate sono gli Esponenti aziendali e, in particolare:

- gli Amministratori, esecutivi e non esecutivi;
- il Direttore Generale, in qualità di capo dell'esecutivo;
- il Vicedirettore Generale, in qualità di coadiutore e sostituto del Direttore Generale;
- i Sindaci, effettivi e supplenti;
- eventuali commissari straordinari o liquidatori;
- personale dipendente più rilevante, quali Responsabili di Area e di Filiale.

I soggetti connessi comprendono, invece, le seguenti tipologie di soggetti:

- le società e le imprese costituite in forma non societaria controllate da una parte correlata;
- gli stretti familiari di una parte correlata che svolgono attività economica (i parenti e affini fino al secondo grado e il coniuge o il convivente *more-uxorio* di una parte correlata e i figli di quest'ultimo) e le società controllate da questi ultimi.

Artigiancredito censisce le parti correlate e, nei limiti dell'ordinaria diligenza, individua i relativi soggetti connessi anche chiedendo le necessarie informazioni in fase di compimento di qualsiasi operazione rientrante nel perimetro oggettivo. A tal fine, i soggetti qualificabili come parti correlate hanno il dovere di cooperare con Artigiancredito in modo di consentire un censimento corretto e completo dei soggetti connessi.

Artigiancredito identifica, nei limiti dell'ordinaria diligenza, il perimetro delle parti correlate e dei soggetti ad esse connessi sia *ex ante*, ossia prima e indipendentemente dal fatto di aver instaurato relazioni creditizie o di altra natura con i soggetti collegati, sia *ex post*, ossia al momento dell'instaurazione di nuovi rapporti non già censiti come soggetti collegati. In particolare, al riguardo Artigiancredito fa riferimento:

- alle dichiarazioni che gli Esponenti Aziendali sono tenuti a rendere all'atto della nomina e a seguito delle modifiche delle situazioni pregresse nonché alle dichiarazioni fornite dagli stessi Esponenti in merito ai soggetti connessi. Tali dichiarazioni sono oggetto, da parte di Artigiancredito, di verifica e confronto con quelle ricavate da eventuali provider esterni (mappatura *ex ante*);
- alle informazioni eventualmente acquisite in fase di apertura di nuovi rapporti e, successivamente, in occasione del rinnovo del fido o della revisione dei contratti (mappatura *ex post*). La mappatura *ex post* in fase di apertura di nuovi rapporti con clienti non già censiti come parti correlate deve essere condotta nei limiti dell'ordinaria diligenza e secondo proporzionalità, relativamente alle controparti per le quali sia possibile, sulla base degli indici e delle informazioni disponibili, presumere che vi siano rapporti di collegamento con parti correlate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riportati in forma tabellare i compensi e le retribuzioni corrisposti per l'anno 2023 rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente vicario del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci Revisori effettivi, all'Organismo di Vigilanza ed al Direttore e Vicedirettore Generale.

Qualifica	Compensi Retribuzioni
Presidente del Consiglio di Amministrazione	55.750,00
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	34.750,00
Vicepresidente Vicario del Consiglio di Amministrazione	35.750,00
Membri del Consiglio di Amministrazione	82.000,00
Presidente del Collegio Sindacale	42.750,00
Sindaci Revisori Effettivi	57.250,00
Organismo di Vigilanza	40.000,00
Direttore Generale	137.017,77
Vicedirettore Generale	94.696,71
Totale	**579.964,48**

In data 08/07/2021 si sono insediati i nuovi Organi Sociali e in data 19/07/2021 sono stati nominati i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza.

I compensi del Presidente, del Vicepresidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, così come i compensi per i membri del Collegio Sindacale in carica fino al 07/07/2021 sono stati originariamente determinati dall'Assemblea dei Soci del 30/05/2018. I compensi per i membri dell'Organismo di Vigilanza in carica fino al 18/07/2021 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione dell'11/06/2018.

I compensi per i membri del Collegio Sindacale in carica fino al 07/07/2021 sono stati successivamente modificati dall'Assemblea dei Soci del 03/09/2019. L'Assemblea dei Soci del 24/07/2020 ha determinato il compenso per il Vicepresidente Vicario e per gli altri nuovi membri del Consiglio di Amministrazione subentrati dopo la fusione con Unifidi Emilia-Romagna S.C.

I compensi del Presidente, dei due Vicepresidenti e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione insediatosi l'08/07/2021, così come i compensi del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale anch'esso insediatosi l'08/07/2021 sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci dell'08/07/2021.

I compensi per i membri dell'Organismo di Vigilanza nominati il 19/07/2021 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione del 19/07/2021.

6.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha deliberato il rilascio di garanzie mutualistiche a favore di 2 imprese riconducibili agli esponenti aziendali per un importo originario finanziato di 4.315.000 euro.
Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2023 risultavano in essere garanzie mutualistiche rilasciate a 9 imprese riconducibili a esponenti aziendali per un'esposizione residua pari a € 6.567.540,23 a fronte di un importo originario delle garanzie mutualistiche € 6.756.860,00 per un finanziato di importo nominale originario di € 8.790.450,00.
Le suddette garanzie sono state regolate secondo le condizioni economiche previste tempo per tempo dalle convenzioni in essere con gli istituti di credito convenzionati.

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni qualitative

Come in parte detto nelle sezioni antecedenti del presente bilancio d'esercizio, la Società ha in essere quattro contratti di locazione immobiliare rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Tali contratti non prevedono pagamenti variabili o garanzie sul valore residuo. Tutti i contratti sopra citati hanno, di norma, durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo alla scadenza; tutte le valutazioni effettuate dalla Società tengono in debito conto della conoscenza e conoscibilità dei fatti connessi ai suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio. Si segnala, inoltre, che sono previste restrizioni inerenti alla possibilità di variazione delle modalità e delle finalità d'uso, nonché relative alla possibilità di apportare modifiche ai locali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing non ancora stipulati per i quali la Società si è già impegnata.

La Società non detiene attività in leasing il cui valore possa essere definito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, come modesto.

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retro-prospettico modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. la Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.

Di seguito si forniscono le informazioni specifiche richieste dal paragrafo 59 dell'IFRS 16 "Leasing".

Immobile sito in Carrara, Via Campo d'Appio n. 142

Locatore C.M. Immobiliare 2 S.r.l. con sede in Carrara Avenza Viale Galileo Galilei n. 32

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° giugno 2019

Destinazione del bene sede operativa filiale di Massa Carrara

Immobile sito in Reggio nell'Emilia, Via della Previdenza Sociale n. 8

Locatore Marina S.r.l. con sede in Reggio nell'Emilia via Montechiarugolo n. 8

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello Medio padano

Immobile sito in Ravenna, Via G. Bovini n. 33

Locatore Claudio Lolli

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

Immobile sito in Parma, Piazza Ravenet n. 5

Locatori Giuseppe Tagliani e Noris Gherri

Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020

Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

Informazioni quantitative

Di seguito si forniscono le informazioni quantitative circa il valore dei diritti d'uso iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e dei debiti per leasing iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Immobile sito in Carrara	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	24.346	
debiti		40.713
totale	**24.346**	**40.713**

Immobile sito in Reggio nell'Emilia	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	35.431	
debiti		48.196
totale	**35.431**	**48.196**

Immobile sito in Ravenna	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	21.078	
debiti		31.225
totale	**21.078**	**31.225**

Immobile sito in Parma	**attivo**	**passivo**
valore residuo diritti d'uso	29.290	
debiti		42.813
totale	**29.290**	**42.813**

totale	**110.145**	**162.948**

Immobile sito in Carrara	**valori**
interessi passivi	636
rettifiche di valore	17.410
totale	**18.046**

Immobile sito in Reggio nell'Emilia	**valori**
interessi passivi	467
rettifiche di valore	16.569
totale	**17.036**

Immobile sito in Ravenna	**valori**
interessi passivi	304
rettifiche di valore	10.539
totale	**10.843**

Immobile sito in Parma	**valori**
interessi passivi	421
rettifiche di valore	14.059
totale	**14.480**

totale	**60.405**

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

I corrispettivi della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, per le attività di revisione contabile svolte con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati pari ad euro 55.000,00 (netto iva e spese).

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti corrispettivi per servizi diversi dalla revisione contabile a PricewaterhouseCoopers SpA o ad altre entità della sua rete.

Firenze, 22 Marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Fabio Petri

Il Sottoscritto Fabio Petri nato a Poggibonsi (SI) il 15/02/1962, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop
Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze
Tel. 055737841 - act@artigiancredito.it
www.artigiancredito.it